ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero [illegible]

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 22 - Mercoledì 23 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. [illegible] Copie arretrate: prezzo doppio [illegible]

La lunga assemblea per l'elezione del Presidente della Repubblica

FANFANI SI E' RITIRATO

Nullo anche l'undicesimo scrutinio

Leone stamane è salito a 382 voti e una soluzione potrebbe essere trovata entro stasera - I comunisti finora hanno continuato a votare Terracini (252 suffragi), i socialisti con l'appoggio dei repubblicani Nenni (98), il psiup è ritornato sul nome di Malagugini (36) - Molte schede bianche: 100 - Astenuti: 40 - Animati commenti sulla decisione di Fanfani, forse determinata da una "dura" lettera di Rumor e dei presidenti dei gruppi parlamentari dc - Tre ipotesi - Non è impossibile un accordo, anche in giornata, tra i partiti della coalizione governativa - La direzione dc convocata alle 15 per una riunione "allargata" con i rappresentanti delle correnti - Per un'eventuale candidatura di compromesso si formulano i nomi di Taviani, Bucciarelli Ducci, Campilli

La nuova votazione avviene stasera alle ore 17

Un'attesa snervante

Roma, martedì sera.

Colpo di scena e forse preludio alla soluzione per il Presidente della Repubblica. Stamane, a un soffio, si può dire, dalla vittoria (comunisti e sinistre della dc, ormai, gli avevano assicurato il loro appoggio) l'on. Amintore Fanfani ha deciso di ritirare la sua candidatura per il Quirinale. La decisione, secondo le indiscrezioni più attendibili, è venuta sia dopo un severo richiamo apparso su «L'Osservatore romano», sia di fronte a un preciso *aut aut* che i direttivi dei gruppi parlamentari della dc hanno posto stanotte all'ex presidente del Consiglio.

L'organo vaticano ieri aveva sottolineato la necessità dell'unità dei cattolici eletti in Parlamento, notando che lavorare contro questa unità significherebbe *«deludere il corpo elettorale»*. I direttivi della dc, forti anche della precisa posizione dell'organo vaticano, hanno deciso, questa notte, di porre a Fanfani una precisa alternativa: o rientrare nella disciplina di partito o accettare il rischio della pubblica sconfessione e, quindi, della rottura.

Dopo le decisioni dei direttivi una lettera è stata inviata all'ex presidente del Consiglio. Essa recava le firme dei presidenti dei gruppi parlamentari della dc e del segretario del partito Rumor. Si trattava, a quanto risulta dalle indiscrezioni, di una lettera formalissima. Faceva presente che la dissidenza non sarebbe stata più tollerata, anche perché essa, ormai, favoriva il gioco dei comunisti. Questi ultimi, come avrebbe confermato un editoriale apparso stamane su *l'Unità*, si apprestavano a far propria la candidatura di Fanfani e a chiedere ai socialisti di fare altrettanto.

L'ex presidente del Consiglio rifletteva tutta la notte sulla lettera che aveva ricevuto e sul richiamo dell'*Osservatore*. Stamane egli riceveva nella sua abitazione gli on. Radi e Forlani, che sono i suoi «luogotenenti». A Radi e Forlani Fanfani annunciava che egli, nella situazione che si era venuta a creare, non poteva che ritirare la sua candidatura.

I due parlamentari dc, vivamente commossi, si accomiatavano dal loro *leader* e raggiungevano Montecitorio, dove poco dopo le 10 davano notizia del colpo di scena.

L'annuncio, naturalmente, provocava vivissima emozione e, subito, si facevano le ipotesi più disparate. Era più che evidente che il ritiro di Fanfani almeno nello scrutinio di stamane (l'undicesimo) avrebbe giovato al candidato ufficiale della dc, l'on. Leone. Ma era altrettanto evidente che quest'ultimo stamane non avrebbe lo stesso raggiunto la quota di voti necessaria per l'elezione senza l'appoggio di altri partiti. Finora per Leone, oltre alla maggioranza della dc, hanno votato solo i liberali. Ma con l'appoggio della dc e del pli l'ex presidente della Camera può arrivare, al massimo, a 450-455 voti. Gliene mancano ancora almeno 35 per essere eletto.

Dunque o ottiene l'appoggio dei msi (42 voti) o viene eletto con una maggioranza di centro-destra, oppure la dc tenta, ancora una volta, l'accordo con i partiti della sinistra democratica.

I partiti della sinistra democratica, che stamane hanno diviso i loro voti tra Nenni (il quale ha raccolto 98 suffragi) e le schede bianche non sono contrari a un accordo con la dc. L'elezione di Leone con i voti della destra significherebbe — quasi certamente — la rottura dell'attuale maggioranza, la fine della coalizione di centro-sinistra. Ed è naturale che si voglia evitare che questo accada. Ma se i partiti della sinistra democratica, di fronte al fatto nuovo del ritiro di Fanfani, sono favorevoli ad un accordo con la dc, essi pretendono, naturalmente, che l'accordo sia il risultato di un punto d'incontro fra le posizioni dei vari partiti della coalizione.

Essi, a quanto si sa, sono disposti a rinunciare a Saragat, e anche a Nenni, ma chiedono che la dc ritiri Leone. Il partito di maggioranza relativa, secondo le forze della sinistra democratica, dovrebbe concordare con gli alleati un'altra candidatura. Questa candidatura potrebbe essere anche un democristiano, o di un uomo vicino alla dc. Ma dovrebbe essere gradita, non imposta alla sinistra democratica.

Alle ore 15, a Piazza del Gesù, è convocata la direzione dc per una riunione «allargata» con i rappresentanti delle correnti. Stasera si riuniranno anche gli organi dirigenti del psi, del psdi e del pri.

I rappresentanti dei partiti della maggioranza, quindi, si riuniranno. E si vedrà, allora, se è possibile l'accordo. Secondo alcune indiscrezioni i partiti della sinistra democratica non sarebbero alieni dall'accettare la candidatura del ministro dell'Interno Taviani e forse non si opporrebbero a quelle del presidente della Camera Bucciarelli Ducci e del presidente del Cnel Campilli.

In ogni caso siamo, quasi certamente, alla svolta decisiva. E' anzi da attendersi che l'elezione del successore di Segni possa avvenire nella dodicesima votazione.

Allo stato attuale si possono fare tre ipotesi:

1. Elezione di Leone con i voti della dc, del pli e del msi.
2. Elezione di Leone con i voti della dc e dei partiti della sinistra democratica.
3. Elezione di un candidato concordato tra i partiti della maggioranza.

Almeno allo stato attuale sembra in ogni caso da escludere che alla soluzione si arrivi con l'intervento determinante dei comunisti. Tale intervento si sarebbe certamente avuto, invece, se la candidatura di Fanfani fosse stata mantenuta.

Stamane l'on. Mario Alicata, della segreteria del pci, non faceva mistero della propensione dei comunisti all'appoggio dell'ex presidente del Consiglio. Alicata, infatti, aveva indicato come *«limpida e chiara»* una maggioranza di cui facessero parte pci, psi, e psiup e quella parte dei dissidenti democristiani che fino a ieri sera hanno appoggiato Fanfani.

L'articolo de *l'Unità* era evidentemente il preludio della decisione dei gruppi parlamentari del pci a votare per l'ex presidente del Consiglio. Con i voti dei comunisti (253), quelli dei 40 parlamentari della sinistra dc (orientati sul suo nome, dopo il ritiro di Pastore) e i suffragi già raccolti (129), Fanfani avrebbe superato quota 420. A questo punto sarebbe bastato lo sbandamento di una parte dei socialisti, o il sostegno degli scelbiani della dc (che erano già in polemica con gli organi dirigenti del partito) per portare all'elezione dell'ex presidente del Consiglio.

Ma il ritiro della candidatura di Fanfani ha mandato a monte questo progetto che avrebbe portato al Quirinale un nome imposto dai comunisti o avrebbe costretto la dc all'umiliazione di subire l'iniziativa del pci (accettando Fanfani *in extremis*)

Stamane disappunto e incertezza regnavano di nuovo, come durante i primi scrutini, tra i parlamentari e i dirigenti del pci. Si è deciso di continuare a votare, anche nell'undicesimo scrutinio, per Umberto Terracini, «il candidato bandiera». E non è da escludere che analoga decisione venga presa per il dodicesimo scrutinio.

Mario Pinzauti

Il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, durante lo spoglio dell'undicesima votazione

I RISULTATI DELLE 11 VOTAZIONI

	MERCOLEDI' 1ª votazione	MERCOLEDI' 2ª votazione	GIOVEDI' 3ª votazione	GIOVEDI' 4ª votazione	VENERDI' 5ª votazione	SABATO 6ª votazione	SABATO 7ª votazione	DOMENICA 8ª votazione	LUNEDI' 9ª votazione	LUNEDI' 10ª votazione	MARTEDI' 11ª votazione
Presenti	941	944	948	943	951	947	948	951	937	943	944
Votanti	933	938	942	937	945	947	948	803	760	853	904
Astenuti	8	6	6	6	6	—	—	148	177	90	40
Maggioranza	642	642	642	482	482	482	482	482	482	482	482
LEONE G.	319	304	298	290	294	278	313	312	305	299	382
TERRACINI	250	251	253	249	252	249	251	252	250	249	252
FANFANI	18	53	71	117	122	129	132	132	128	129	17
NENNI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	96	98
SARAGAT	140	138	137	138	140	133	138	—	—	—	—
MARTINO G.	55	56	56	54	54	53	—	—	—	—	—
DE MARSANICH	38	36	38	41	38	39	40	38	1	—	—
MALAGUGINI	34	36	36	—	—	—	—	—	—	—	36
TAVIANI	11	8	5	—	—	—	—	—	—	—	—
SCELBA	6	6	2	1	—	1	—	—	—	—	—
PASTORE	1	1	1	12	13	18	40	34	40	40	—
ROSSI P.	—	—	—	—	—	—	—	9	16	20	14
Voti dispersi	18	13	13	7	7	8	7	3	3	2	4
Schede bianche	39	34	32	28	25	36	26	22	17	18	100
Schede nulle	4	2	—	—	—	2	1	1	1	—	1

Forse dal voto di stasera può profilarsi una soluzione

Roma, martedì sera.

Undicesima votazione, stamane, per la elezione del nuovo presidente della Repubblica.

I fatti più importanti che emergono fin dall'inizio della votazione sono dovuti al diverso atteggiamento assunto da alcuni gruppi politici. I socialdemocratici ed i repubblicani, che fino a ieri sera si astenevano, hanno invece deciso stamani di deporre nuovamente la loro scheda nell'urna. I repubblicani hanno deciso di votare per l'on. Nenni, sul quale sono confluiti anche parte dei suffragi socialdemocratici. I missini invece continuano ad astenersi.

Stamani, [illegible] nel corso della notte la ribellione di Fanfani, il quale si è ritirato dalla competizione, i risultati della votazione sono attesi con una certa curiosità, anche se da essi non si attendono notevoli fatti nuovi. Ha votato anche Saragat, che ieri sera era assente.

L'appello dei deputati è terminato alle 12,15 e subito dopo il presidente Bucciarelli Ducci (le cui chances di essere eletto nuovo capo dello Stato appaiono in aumento) ha cominciato lo spoglio delle schede. Il risultato, comunicato poco dopo le ore 13, è il seguente:

Presenti	944
Votanti	904
Astenuti	40
Maggioranza	482
Leone	382
Terracini	252
Nenni	98
Malagugini	36
Fanfani	17
Paolo Rossi	14
Voti dispersi	4
Schede bianche	100
Schede nulle	1

La dodicesima votazione si svolgerà oggi alle 17.

Ieri sera la seduta si era conclusa alle ore 20,25 con la lettura da parte del presidente Bucciarelli Ducci dei risultati della decima votazione, che si era così conclusa:

Presenti	943
Votanti	853
Astenuti	90
Maggioranza	482
Leone	299
Terracini	249
Fanfani	129
Nenni	96
Pastore	40
Paolo Rossi	20
Dispersi	2
Bianche	18

Non avevano votato i due presidenti, Bucciarelli Ducci e [illegible], sette parlamentari democristiani, tre missini, tre socialproletari, due liberali, un comunista, l'on. Saragat e il segretario della Cgil on. Santi, socialista, il quale era stato colto improvvisamente da malore mentre si trovava nel «Transatlantico».

La sorpresa maggiore scaturita dall'urna era la candidatura dell'on. Pietro Nenni, imposta dal partito socialista e che potrebbe sgretolare il fronte costituito dai partiti laici del centro-sinistra. Altra sorpresa, i venti voti ottenuti dal socialdemocratico Paolo Rossi, ex ministro della Pubblica Istruzione e presidente della «commissione dei 19» che ha avanzato concrete proposte per la soluzione del problema dell'Alto Adige. L'on. Leone aveva invece ottenuto, rispetto al mattino, sei voti in meno mentre Fanfani soltanto uno in più. Pastore, nonostante avesse riconquistate le posizioni raggiunte a settimo scrutinio, decideva più tardi di ritirare la propria candidatura.

Ieri ha votato anche l'on. Cassiani il quale proprio pochi giorni prima che avessero inizio le votazioni per la elezione del presidente della Repubblica ebbe la disavventura di fratturarsi una gamba mentre scendeva una scala del palazzo di Montecitorio. Ieri ha voluto essere presente anche lui e al momento del voto un commesso della Camera ha spinto la carrozzella in cui sedeva l'on. Cassiani fino all'emiciclo dove un segretario della Presidenza ha portato l'urna perché l'ex ministro della Marina Mercantile potesse deporvi la sua scheda.

Socialdemocratici e repubblicani, differenziandosi dai socialisti, hanno continuato ad astenersi.

Giancarlo Franci

L'annuncio ufficiale sulla rinuncia di Fanfani

Roma, martedì sera.

Ecco il comunicato ufficiale con il quale l'on. Fanfani ha fatto annunciare la sua rinuncia all'elezione per la Presidenza:

«L'on. Fanfani ringrazia quanti, facendo convergere i loro voti sul suo nome, hanno indicato la concreta possibilità di una elezione capace di esprimere, per larghezza di consensi, il giusto e corretto significato che deve essere a fondamento della suprema magistratura dello Stato.

«Nella situazione che si è venuta a determinare l'on. Fanfani fa conoscere agli onorevoli colleghi che hanno votato il suo nome che egli si attiene alle decisioni degli organi responsabili della democrazia cristiana». (Ansa).

Una dichiarazione di Saragat

Roma, martedì sera.

L'on. Saragat ha fatto stamani la seguente dichiarazione: *«E' stato pubblicato che avrei avuto uno scontro violento con l'on. Nenni. C'è chi asserisce addirittura che alcuni testimoni avrebbero assistito allo scontro. La notizia è completamente inventata. Del resto nel pomeriggio di ieri per inderogabili impegni al ministero degli esteri non mi sono recato a Montecitorio».*

DAL QUOTIDIANO "L'ITALIA"

Un severo richiamo

Roma, martedì sera.

Un severo richiamo all'unità dei parlamentari democristiani è stato rivolto stamane sulle colonne del quotidiano cattolico di Milano, L'Italia, con un articolo del direttore del giornale. L'articolo, dal significativo titolo «Carità di patria», dopo aver precisato le intenzioni che muovono il giornale a sollecitare l'unità degli eletti democristiani nelle votazioni per il nuovo Capo dello Stato, afferma:

«Sappiamo che l'on. Fanfani si è fortemente inquietato — così ci è stato riferito — per l'articolo di mons. Guzzetti pubblicato domenica *(in cui già si svolgevano i medesimi argomenti contro la soluzione democristiana n.d.r.)*. E' una reazione comprensibile e scusabile. Quello che per noi non è più comprensibile e scusabile è la determinazione da parte dell'on. Fanfani di proseguire sino in fondo, capiti chi capiti. E' una posizione di fatto che comporta rischi molto gravi al partito, alla nazione e allo stesso interessato».

L'articolo, che è stato scritto dal direttore del giornale, mons. Chiavazza, così prosegue: «Comunque vada la elezione — ed è per noi motivo di tristezza scrivere simili espressioni — l'on. Fanfani dovrà faticare non poco per placare la crescente indignazione di quella parte del mondo cattolico che lo incolpa — a torto o a ragione — di disubbidienza e che ha inviato a noi e allo stesso interessato migliaia di messaggi di deplorazione per la spregiudicatezza di un atteggiamento che lo rende sempre meno degno di rappresentare tutti gli italiani nella più alta carica del Paese.

«L'uomo politico deve avere due qualità eminenti: il senso del limite e la valutazione responsabile delle proprie azioni. E' una regola che vale per tutti e che pone freno o che regola le naturali ambizioni della creatura perché essa sia più idonea a servire il popolo che se stessa, perché non scambi il benessere personale con il benessere della comunità.

«Non vorremmo — conclude l'articolo de L'Italia — che i nostri politici e in particolare i dissidenti ignorassero simile insegnamento del buonsenso. Nessuno ha la vocazione di diventare il Presidente della Repubblica, tutti hanno invece l'obbligo di stare alla correttezza democratica al rispetto delle altrui opinioni, di non falsare la verità, come tutti hanno l'impegno di superare la propria mentalità se questa in definitiva si rivela dannosa e controproducente».

Le Borse di oggi a pagina 17

CRONACA CITTADINA

Coda (che si poteva evitare) per il bollo

Una consuetudine da cambiare: trecentomila automobilisti attendono la fine dell'anno per rinnovare la tassa di circolazione - Da oggi aperti due nuovi uffici dell'Aci per far fronte alla marea - Le delegazioni fisse e mobili in funzione in provincia - Il prezzo del bollo per le diverse cilindrate

Trecentomila proprietari di autoveicoli debbono provvedere, fra oggi ed il 10 gennaio, al pagamento della tassa di circolazione. Tanti sono gli automobilisti che, nella sola provincia di Torino, non hanno approfittato della possibilità di spostare la data di scadenza del bollo della propria macchina, sganciandola dai giorni di fine anno. Facile prevedere, quindi, che ancora una volta si formeranno negli ultimi giorni agli sportelli degli uffici esattori code lunghissime soprattutto in considerazione del fatto che, per esempio stamattina, quasi nessuno si è presentato a pagare.

Soltanto tredici sono i giorni lavorativi prima del 10 gennaio; pertanto dovrà essere acquistata ogni giorno una media di 23 mila «bolli». Agli 80 mila soci dell'Automobile Club di Torino saranno riservati gli uffici di via Giolitti 15 e delle delegazioni di città (c. Matteotti 15, c. Dante 45, c. Giulio Cesare 8, c. Racconigi 161, c. Duca degli Abruzzi 79, c. Valdocco 31. L'orario di apertura degli sportelli è il seguente: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (sabato solo mattino).

Per tutti i non iscritti all'Aci sono stati aperti quest'anno due nuovi uffici, oltre a quello di via Giacinto Collegno 51. Uno esattoria è in corso XI Febbraio angolo via Priocca, l'altra nel palazzo di Torino Esposizioni, con ingresso da viale Boiardo. Anche questi tre uffici saranno aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (al sabato solo al mattino). In ognuna delle tre sedi verrà aperto un numero elevatissimo di sportelli per cercare di sveltire al massimo l'afflusso degli automobilisti.

I «bolli» di circolazione potranno inoltre essere acquistati in provincia: a Ivrea in piazza Ottinetti; a Carmagnola in viale Matteotti 23; a Chieri in viale Vittorio Emanuele 30; a Chivasso in via G. Ferraris 4; a Moncalieri in viale Stazione 8; a Pinerolo in corso Torino 163; a Susa in corso Inghilterra 78; a Rivarolo in via Torino 27; a Cuorgnè in Municipio; a Caluso in piazza Ubertini. Funzionerà inoltre un «ufficio mobile», che sarà aperto presso le sedi dell'Istituto San Paolo: ad Avigliana il 7 gennaio, a Carignano il 4 gennaio, a Ciriè l'8 gennaio, a Lanzo il 29 dicembre, ad Orbassano il 30 dicembre, a Rivoli l'11 gennaio, a Settimo il 5 gennaio, a Venaria il 9 gennaio; il 2 gennaio l'ufficio sarà a Giaveno, in Municipio.

Gli importi da pagare, per dodici mesi, sono i seguenti: 500, Bianchina: lire 7.150; Ami 6: lire 7.000; 600: lire 9.100; 750: lire 10.350; 850, R 4, Dauphine, A 40, Simca 1000, Kadett: lire 12.975; 1100, Appia, Fulvia, A 40 S, 124 S, R 8 Major: lire 21.340; 1200 (e 1100 D), Primula, Volkswagen 1200, Cortina, 13 M: lire 27.000; 1300, Giulietta TI, Giulia 1300: lire 32.155; 1500, Flavia 1,5, Volkswagen 1500: lire 35.000; Giulia TI: lire 44.000; Flavia 1,8: lire 58.155; 1800: lire 72.400; 2100: lire 84.150; 2300: lire 98.000.

Ogni anno si formano di queste code negli ultimi due o tre giorni quando gli uffici vengono presi d'assalto

Il terribile morbo dopo 7 giorni

Morsicata da un cane una donna muore per infezione tetanica

A Villafranca Piemonte: l'animale l'aveva assalita per strada azzannandola a una gamba La vittima è una vedova di settantasei anni

Una donna anziana è morta stanotte per infezione tetanica. Era stata ricoverata all'ospedale Amedeo di Savoia domenica scorsa, appena il terribile morbo si era manifestato. Ma le cure per combatterlo si sono purtroppo dimostrate vane e straziante è stata l'agonia della sventurata.

La vittima è la settantaseienne Flaminia Caterina Fossati vedova Vignolo, abitante a Villafranca Piemonte in via Trento 33. Era madre di due figli e due figlie, tutti sposati; dopo la morte del marito, bracciante agricolo, viveva sola.

La Vignolo ha contratto la infezione in seguito al morso di un cane. Dieci giorni fa era entrata nel cortile di via Trento 3 per cercare una persona. Un piccolo cane, di proprietà del signor Bartolomeo Michelino, commerciante in frutta e verdura, le si era avventato contro e l'aveva addentata ad una caviglia. Era una piccola ferita che non poteva destare preoccupazioni: tuttavia la donna si era fatta medicare.

Il medico l'aveva visitata ancora una volta ma non aveva notato nessun segno di infezione. Intanto il cane era posto in osservazione per controllare che non fosse idrofobo. Sette giorni dopo si manifestavano d'improvviso nella donna i sintomi chiari del tetano: irrigidimento delle membra, contrazione delle mascelle. Non vi era dubbio che le spore del tetano si erano infiltrate nel sangue della sventurata attraverso la piccola ferita della morsicatura. Il medico ordinava che la Vignolo fosse immediatamente portata all'ospedale Amedeo di Savoia. Ma ormai era già troppo tardi.

● E' stata ricoverata al San Giovanni e giudicata guaribile in 40 giorni per la frattura di una gamba la pensionata Antonia Loiito, da Corato di Bari, abitante in via Moncrivello 1. La donna ieri sera aveva avuto un incidente nei magazzini Upim di via Roma: mentre saliva sulla scala mobile era scivolata cadendo malamente.

L'orario dei negozi

L'Associazione Commercianti ha stabilito l'orario dei negozi per le prossime festività:

GIOVEDI' 24: tutti i negozi aperti sino alle 22.

VENERDI' 25: tutti chiusi eccetto i fiorai, aperti fino alle ore 12.

SABATO 26: aperti per l'intera giornata i negozi dell'alimentazione, compresi panettieri e latterie. Fiorai aperti sino alle ore 12. Chiusura completa per gli altri esercizi commerciali.

Esposti da domenica i ruoli delle imposte

I ruoli delle imposte comunali e della complementare saranno esposti per cinque giorni, a partire da domenica prossima, nella palestra di via Avogadro 31 angolo via Valfrè. Il pubblico potrà prendere visione dei ruoli dalle 9 alle 18 (9-13 nei giorni festivi).

Tornata dal Medio Oriente la Missione Archeologica

E' rientrata ieri sera a Torino proveniente da Roma, la Missione Archeologica del Centro ricerche archeologiche di Torino. Si tratta di una squadra di archeologi e tecnici della nostra città che, sotto la direzione del prof. Gullini, ha compiuto una campagna di scavi nella zona di Seleucia-Ctesifonte, in Iraq, dove si trovano importanti vestigia della civiltà persiana.

Un impresario edile in un cortile di corso Siracusa

Chiama il vetraio, indietreggia e piomba in una buca: morente

E' rimasto per circa un'ora senza soccorso, esanime al fondo dello scavo - Finalmente l'artigiano ode i gemiti ed interviene - Nella caduta da tre metri d'altezza il poveretto ha riportato la frattura della base cranica - Delicata operazione chirurgica nel tentativo di salvarlo

Ezio Achille ha soccorso l'impresario caduto nella buca

Un uomo è piombato in una buca profonda due metri e ottanta circa e lasciata incustodita in un cortile di corso Siracusa 134: ora versa in fin di vita all'ospedale Mauriziano. La disgrazia è accaduta in circostanze non del tutto chiare, ma dalle prime testimonianze è stata ricostruita in questo modo: Renato Carosso, di 32 anni, abitante a Grugliasco in via Galimberti 18, impresario edile verso le 6,30 si è recato a casa del vetraio Ezio Achille di 33 anni, corso Siracusa 134.

Lo ha chiamato dal cortile e per vedere se si illuminava la finestra al quinto piano dove l'amico abita ha incominciato ad arretrare. Alle spalle ha trovato un cancello che chiude un garage: senza neppure voltarsi lo ha aperto ed ha fatto ancora alcuni passi indietro. Era buio fitto e il Carosso non ha visto il pericolo che lo minacciava alle spalle. Un paio di metri dopo l'ingresso del garage si apre uno scavo lungo tutta l'ampiezza del locale profondo 2 metri e 80 e che occupa una buona metà della costruzione.

Ha chiamato ancora un paio di volte «Ezio!... Ezio...». Ha fatto un altro passo indietro ed è piombato nello scavo che pare sia in corso per adibire il garage a altro. Nessuno ha udito il grido che il poveretto deve aver lanciato. Le sue invocazioni di soccorso non sono state sentite che almeno un'ora dopo la disgrazia quando proprio il vetraio è sceso in cortile per recarsi in cantina a prendere del mastice.

Una signora che abita al primo piano, da una mezz'ora udiva dei lamenti e cercava di localizzarne la provenienza. L'Achille si è avvicinato alla buca, ma non si vedeva nulla. Allora è corso da un vicino, il signor Ernesto Donarotto e, insieme, alla luce di un fiammifero, hanno scorto il Carosso in una pozza di sangue in fondo allo scavo.

Il Donarotto correva poi ad avvertire la Croce Rossa e poco dopo il Carosso veniva portato all'ospedale Mauriziano e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nella speranza di poterlo salvare. Il poveretto aveva riportato la frattura della base cranica e le sue condizioni sono disperate.

Il Carosso, titolare di una impresa edile, si era recato dall'artigiano per farsi aiutare nei lavori da eseguire in alcuni stabili in costruzione. E' sposato e padre di tre figli.

Il modo in cui si sarebbe svolta la sciagura ha lasciato alcune perplessità. Non si spiega come il Carosso abbia potuto aprire il cancello (privo di serratura), si sia avventurato alla cieca nel garage, senza che alcuno udisse le sue grida, per molto tempo. Inoltre è stato trovato con parte degli abiti in disordine. Il Carosso privo di sensi non è stato in grado di dare spiegazioni e gli eventuali dubbi attendono ancora di essere chiariti.

● Sulla questione dell'Alto Adige parlerà oggi alle 18 in via Lagrange 20, il prof. dott. Giuseppe Tramarollo.

Tradito dal «bis»

Poco prima della cattura il ladro voleva uccidersi

Giulio Dallera, 27 anni, via Carlo Alberto 40, due settimane fa ha compiuto un furto nell'alloggio dei coniugi Frigeri, proprietari della trattoria Toscana, abitanti in via Urbano Rattazzi 5. Gli ha fruttato 30 mila lire e alcuni documenti che ha rispedito per posta. Visto che tutto era andato liscio, ieri ci ha riprovato. Mentre stava forzando un cassetto contenente mezzo milione, è stato sorpreso dal figlio del padrone di casa, Giuseppe Frigeri, 17 anni, che con un amico, Enzo Marcuzzi, 19 anni, alle 22,30 rientrava dalla scuola serale. Giulio Dallera si è impaurito e, sperando di impietosire le sue vittime, è salito sul davanzale della finestra, al terzo piano, ed ha minacciato di gettarsi nel vuoto. I due ragazzi gli sono balzati addosso, l'hanno immobilizzato togliendolo dalla pericolosa posizione.

Decine di migliaia di giovani cominciano le "vacanze bianche"

Al gran completo gli alberghi nei centri sportivi invernali

Prenotazioni numerose anche dove le condizioni della neve non sono buone Severe disposizioni dell'Ente del Turismo per il rispetto delle tariffe

La stagione nei centri di sport invernali in provincia di Torino è cominciata in modo soddisfacente. L'affluenza dei gitanti domenicali è in continuo aumento, massicce sono le prenotazioni negli alberghi. Vendite sostenute nei negozi di articoli sportivi che offrono attrezzature tecnicamente perfette.

Notevoli le prenotazioni negli alberghi per numero di partecipanti e lunghezza della permanenza. Soltanto in qualche centro gli arrivi sono ancora scarsi, ma ciò è dovuto alle condizioni della neve, che, sotto i 1300 metri, è fradicia.

Tutti i Comuni interessati hanno preso provvedimenti per fronteggiare eventuali defezioni: le tariffe di soggiorno sono state contenute, si sono apportati miglioramenti alle attrezzature sportive, sono state adottate combinazioni comprensive di pensione e uso di skilift e seggiovie. Ottimi risultati si sono avuti nei centri più noti.

E' il caso del Sestriere, dove la stagione si è iniziata con due settimane di anticipo ed il movimento è attualmente superiore a quello del '63. E' prevista, per i prossimi 15 giorni, una permanenza giornaliera di oltre 10 mila clienti, dei quali 2500 sistemati in albergo, circa 3 mila alloggiati presso privati e il rimanente in gita da mattina a sera.

Identica è la situazione nei centri vicini. A Sauze d'Oulx e Sportinia molti sono gli stranieri, mentre torinesi e milanesi, che amano passare il Natale a casa, vi andranno da S. Stefano in avanti. La neve è buona, come pure a Cesana e Claviere. Qui da più di un mese, gli alberghi sono prenotati e nel periodo delle feste si supererà ogni primato.

Abbastanza buone sono le prospettive di Chiomonte, però la neve a Pian del Frais non è stabile. Ciò ha tenuto lontano il grosso degli abitudinari che probabilmente si muoveranno solo nei giorni successivi a Natale. A Bardonecchia non è possibile prenotarsi per periodi precedenti il 10 gennaio e da domani si registrerà il «tutto esaurito».

Le Valli di Lanzo invece sono state sfavorite dalla mancanza di neve, che ha indotto gli appassionati a preferire altre mete. Ad Ala di Stura si scia solo sulle piste di Pian Carfen e finora non si sono registrate punte eccezionali di affluenza. Dalla vigilia di Natale all'Epifania il 90% delle camere d'albergo è prenotato per un periodo variabile dai 3 agli 8 giorni. Discreto il movimento a Balme, dove già domenica gli sciatori erano numerosi. A Viù, Usseglio e al Colle del Lys gli impianti funzionano solo parzialmente e le prenotazioni non sono ancora al livello dell'anno scorso.

Discrete le previsioni nei due centri isolati di Prali e Giaveno.

L'Ente provinciale per il Turismo ha comunicato i prezzi per i diversi tipi di albergo. Negli esercizi di II e III categoria, che sono i più frequentati dalla massa di sciatori, notevoli sono le differenze fra località di gran turismo e centri popolari. A Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Sestriere si spendono oltre 5 mila lire al giorno, a Claviere bastano 4 mila lire. A Giaveno (località Alpe Colombino) la pensione è sulle 3 mila lire, mentre tariffe analoghe sono richieste negli hotels di III categoria di Viù e Usseglio; a Cesana sono lievemente inferiori.

A Chiomonte, Prali e Balme esistono soltanto pensioni di IV categoria, nelle quali il soggiorno non costa più di 2200-2500 lire al giorno. Le indicazioni dei prezzi sono obbligatorie: non possono esservi apportati aumenti se non per la tassa di soggiorno e la quota di riscaldamento. E' da segnalare che quasi ovunque si va diffondendo l'abitudine di sistemarsi con pensione completa presso privati.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6,7
MINIMA +4,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +4,9; press. 744,2; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Tempo coperto; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +6,5; minima +1,4; media +4,6.

Processo a due fratelli ladri

Erano stati sorpresi di notte mentre trafugavano la cassaforte ai magazzini dello Standa - Il P. M. ha chiesto per entrambi due anni e otto mesi di reclusione

Due giovani, i fratelli Aldo e Fernando Filastero, di 21 e 19 anni, abitanti in via Monterosso 6, sono comparsi oggi davanti alla quarta sezione del Tribunale imputati di tentata rapina. Furono arrestati la notte del 3 settembre scorso, in via Nizza 273, mentre stavano svaligiando i magazzini Standa.

Una guardia dei «Cittadini dell'ordine», il quarantaduenne Aldo Visentin, corso Principe Oddone 75, riuscì a sventare la brigantesca impresa. Durante il consueto giro di ispezione, verso le tre, avendo udito rumori sospetti che provenivano dall'interno dell'emporio, subito avvertiva per telefono il direttore della filiale, rag. William Violet domiciliato in via Genova 200.

Informata la Questura, il Violet accorreva sul posto in auto. Accompagnato dalla guardia entrava nel magazzino: sul pavimento c'erano già due borse piene di orologi, altra refurtiva era ammucchiata accanto all'ingresso. I ladri si trovavano nell'ufficio alla ricerca del denaro. Avevano forzato una cassetta metallica, prelevando 40 mila lire di marche assicurative.

Speravano tuttavia di trarre un bottino più cospicuo dalla cassaforte, del peso di tre quintali. Non potendola aprire sul posto, si proponevano di portarla via. All'arrivo della guardia e del direttore, i due giovani stavano caricandola sopra un carrello, per spingerla sulla strada.

Il Visentin li affrontò coraggiosamente, intimando di alzare le mani. Uno dei ladri gli balzò addosso afferrandolo alla gola. La guardia non si perdette d'animo. Al termine di una furibonda lotta ebbe il sopravvento e, con l'aiuto del ragioniere, costrinse i due aggressori a indietreggiare, chiudendoli in trappola nell'ufficio.

Aldo e Fernando Filastero erano entrati nel magazzino passando da un attiguo cantiere e servendosi di una scala avevano raggiunto il tetto dell'edificio. Divelta un'inferriata e aperto un lucernario, si erano calati, di lì, con una corda. Scendo sul banco di vendita.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, che hanno ammesso le loro responsabilità, e la deposizione dei testi, il p. m. Marocchi ha chiesto la condanna dei fratelli Filastero a 2 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno. E' quindi seguita la arringa del difensore avv. Geo Dalfiume. Il Tribunale (pres. Pieri, canc. Bardi), alle 12,15, si è riunito in camera di consiglio per la sentenza.

I SETTE NUMERI DI DON GIOVANNI

Alla stazione una graziosa signora alta e slanciata entrò nel nostro scompartimento, depose sul sedile il suo piccolo sacco da viaggio e subito uscì, probabilmente per accomiatarsi dagli amici che l'avevano accompagnata.

Il mio vicino volse il capo dalla mia parte e disse con un sorriso malizioso: — Che donnina deliziosa! Credo che le si potrebbe applicare con successo il numero quattro.

Non sapevo chi fosse il mio interlocutore, poiché ci vedevamo per la prima volta. Il suo aspetto era quanto mai ordinario ed insignificante. Di media statura, mingherlino, baffi neri e spioventi, viso abbronzato dal sole, sguardo rapido ed indagatore: nessuno avrebbe potuto supporre in lui una natura originale. Confesso che non compresi che cosa significasse quel «numero quattro che si poteva applicare con successo alla signora». Forse un termine convenzionale da commesso viaggiatore o da commerciante di oggetti femminili o da spia della polizia o più semplicemente da ladro di una categoria gentile e bonaria che mi scambiava, chissà perché, per uno dei suoi?

— Voi dite il numero quattro... — dissi io vagamente.

— Sì. Non siete forse del mio avviso? Oppure credete che si possa usare con lei il numero uno, oppure il due? Mi sembrano un po' troppo primitivi per lei...

Sperando di strappargli qualche spiegazione, dissi incuriosito: — Numero due, lavoro senza strumenti...

— Oh! mio Dio, tutti i numeri comportano lavoro senza strumenti! Che bisogno c'è di strumenti?

— E così voi propendete per il numero quattro?

— Certo per il numero quattro. Eh! un lavoro diabolico! Ma voi probabilmente non conoscete il numero quattro...

— Ecco il numero quattro proprio non lo conosco.

Lo sconosciuto, col tono pacato di un uomo d'affari, incominciò: — Esagerata premurosità e galanteria. Le prendete una mano e dopo dieci frasi la baciate. Una semplice familiarità che in viaggio è permessa... Questo è il numero quattro. Esso è fondato su questo principio: che tutte le vostre avances ed amabilità han da sembrare così ben predisposte e fatali che contro di esse la signora non potrebbe reagire, senza passare per ridicola o per suffragetta. Col numero quattro c'è poi da tener presente che è utile al primo incontro, assumere l'aria di un uomo sbalordito di meraviglia e di entusiasmo per la bellezza della donna in questione.

— Ma questo dunque — domandai sorpreso — sarebbe una specie di codice amoroso?

— Certo. Io sono un Don Giovanni! — e disse questo come se avesse detto: «Sono un ingegnere delle ferrovie oppure: sono impiegato di banca»...

— E chi ha compilato questo... uhm! questo codice?

— Chi l'ha compilato? La vita lo ha compilato! Io l'ho soltanto ordinato su basi scientifiche e ho cominciato a metterlo in pratica eliminando le cose inutili. Non siete d'accordo che il numero uno, per quanto primitivo, è stupefacente?...

Come ogni scienziato, egli era convinto che tutto il mondo fosse al corrente dei suoi studi e che ognuno li sapesse a memoria.

— Il numero uno?... Non potreste per evitare confusioni rinfrescarmi la memoria, sul contenuto di questi vostri numeri?

Egli si strinse nelle spalle, poi cominciò:

— Numero uno. Non è un lavoro sottile da cesellatore, ma — se così è possibile esprimersi — un lavoro grossolano da legnaiuolo. Si dice: "Signora, la vita è così bella!... Bisogna affrettarsi a vivere, la giovinezza non torna più... bisogna afferrare l'attimo fuggente... ambedue siamo giovani e belli... volete venire a casa mia?" Se ella risponde che ciò è peccato, bisogna ribattere col tono più negligente possibile: "Che c'è di male? Sono tutte sciocchezze, cose da nulla... L'amore è bene accetto agli dèi...". Dopo di che non c'è da aspettarsi alcuna obbiezione. Ma, ripeto, il numero uno è piuttosto grossolano, adatto alla prima stupida che si incontra...

«Numero due. La brutalità come mezzo di seduzione. Voi dovete dirle: "Ascoltatemi! Perché fare tante smorfie? Lo so bene che vi piaccio, voi mi dovete baciare subito, capite?". Qui è il caso di passare al tu. "Noi, cara, siamo gente della stessa razza e se fai delle storie non ci metterò molto a strangolarti. Vieni qui prima che io ti abbia conciata per le feste". Questo va sotto la denominazione di "lavoro all'apache". Anche il più pacifico borghese, che in un altro momento non sarebbe capace di far male ad una mosca, può riuscire in questo tentativo. Ahimè! La donna ama le passioni selvagge...

«Numero tre. Indifferenza e disdegno. Sforzatevi di parlare alla donna con mordacità e in generale fatele intendere che essa è la più volgare di quante mai ne abbiate viste. Niente accende la donna come questo. Nella sua cieca ira, ella subito vorrà dimostrare che non è tale, vorrà mettere sotto i piedi un individuo così sprezzante. Una simile vittoria le sembrerà dolce ed ecco che la misera cadrà nella rete che le avete tesa.

«Il numero quattro lo conoscete già. Il numero cinque si enuncia così: "Come si approfitta della gelosia". Non c'è bisogno di commenti. Il metodo è vecchio quanto il mondo. Voi fingete di parlare con qualcuno per telefono oppure sbadatamente lasciate cadere per terra un foglio scritto, come se fosse una lettera di donna, per poi raccoglierlo e stracciarlo in minutissimi pezzi. Soltanto bisogna guardarsi di non usare per questo il conto del sarto o del tappezziere, perché in uno dei pezzetti marginali potrebbe trovarsi un b.ano dell'intestazione.

«Solo col numero sei incomincia il lavoro più fine e delicato. Qui si tira in ballo il fato, il destino. Richiede intelligenza sveglia, intuito pronto. Bisogna riforlo da lontano. Voi domandate: "Udite, non vi sembra strano che il destino ci abbia condotti assieme?". "Perché strano? Dio mio si incontra tanta gente in viaggio!". "Oh no! Sapete voi che cos'è l'ananke?". "Io no". Qui fate una lunga pausa di silenzio, poi ricominciate a parlare con voce sorda e roca: "Tutto nel mondo è prestabilito dal fato e nessuno sfugge alle sue leggi"; allora vi chinerete sul suo viso e con gli occhi brillanti di una fiamma misteriosa direte: "Sento in tutte le mie fibre che questo nostro incontro non finirà con una semplice conoscenza, che noi siamo predestinati l'uno all'altra. Forse cercherete di lottare, tenterete di sfuggire, ma ah! ah! ah! inutilmente. Nessuno è mai sfuggito all'ananke. Comprendete? Il nostro destino è già deciso. Vorreste resistere? Ma non udite suonare il misterioso richiamo del destino che dice: E' tardi... è tardi... E perché allora lottare? Ah! ah! ah! lottare contro l'ananke!". Alla fine la poverina sentendo che il destino è stato deciso, che la lotta è inutile si sentirà pervasa da un fluido mistico, e si abbandonerà a voi... Non è un sistema fine? ».

— Finissimo! ... — esclamai per farlo contento, ma subito gli domandai: — E dite un po', nelle vostre esperienze, per mettere insieme questi numeri del vostro codice galante, non vi siete mai scottate le mani?

Come sotto il peso di gravi ricordi, egli abbassò il capo: — Quante me ne sono accadute, oh quante! La più terribile scottatura mi toccò a Rostov. Un marito mi piantò due coltellate nel collo, mi rovesciò addosso dell'acqua bollente e mi scaraventò giù dalle scale. Quanti errori e quante delusioni! A Mosca mi caricarono di insulti, per fortuna senza successo. Ad Armavir, per un'ora e mezzo sono stato appeso alla gobba, sotto un balcone, finché un portatore d'acqua non mi venne a liberare. La mia vita è una cronaca continua di persecuzioni, bastonate, espulsioni violente, rivoltellate. Del resto, non per questo ho perduto la mia calma. La pelle conciata diventa più morbida.

Quando egli tacque domandai:

— Ci sono soltanto sei numeri?

— L'« ananke » ci ha guidati. Questo incontro avrà per voi grande importanza... (DISEGNO DI QUAGLINO)

— No: sette. Il settimo non ve l'ho ancora detto. E' il numero più geniale e sorprendente. Mi accadde qualche volta d'essere ridotto alla disperazione, di sentirmi cadere le braccia. Mi afferrai allora a questo prezioso numero, a questa perla della mia collezione e dopo mezz'ora l'inaccessibile fortezza già piegava la testa sulla mia spalla. Lo schema del numero sette è di una semplicità spettacolosa: una cosa proprio a portata di mano...

— Spero che me lo insegnerete — interruppi io, dando una scossone per l'improvviso arrestarsi del treno.

— Ma certo, con piacere. Il numero sette... Voi... Ah, diavolo! Il treno si è fermato. Che stazione è questa?

— Rasojeciaki; il treno ha tre minuti di fermata.

— Oh diavolo! Devo scendere proprio qui. Per poco non restavo in treno... Arrivederci e grazie della compagnia!

Afferrò la valigia, mi strinse in fretta la mano e balzò a terra. Suonò il segnale. Il treno fischiò e si rimise in moto. Rimasi seccatissimo di non aver potuto conoscere il numero sette. Ma in quell'istante rientrò nello scompartimento quella tal signora alla quale, secondo la supposizione del Don Giovanni, si doveva applicare il numero quattro. Balzai in piedi, in base ai dettami del numero quattro, rimasi come pietrificato dinanzi a lei, tra lo stupido e il meravigliato e mi lasciai cadere sul divano.

* *

Credo che il mio viso avesse tale espressione più da stupido che da meravigliato e non credo che la più bella donna del mondo avrebbe potuto produrre tale impressione. Il mio aspetto ricordava piuttosto un ragazzo di campagna che vede per la prima volta la giraffa al giardino zoologico. Esauriti i preliminari, mi accinsi a mettere in pratica il numero quattro. Gettai giù il sacco da viaggio della sconosciuta e afferrandolo a volo glielo porsi.

— Che significa? — domandò ella meravigliata —. Perché questo?

Turbato, andai a battere con la spalla contro lo stipite della porta e arrossendo balbettai: — Non avete forse bisogno di tirar fuori qualcosa? Un libriccino o una qualsiasi altra cosa... La cipria... In viaggio sono cose che possono capitare...

— Non ho bisogno di nulla, rimettete il sacco al suo posto.

— Va bene... Debbo aprire il finestrino?

— E' aperto.

— Allora debbo chiuderlo?

— Non importa.

— Volete una limonata?

— No, grazie.

— Avrei potuto procurarvela. Desiderate mangiare? Pollo, prosciutto, una costoletta? Alla prima stazione mi precipiterò a servirvi.

— No, non si incomodate.

— Se credete posso scendere.

— Vi dico che non ne ho voglia.

Pensai: «Il ghiaccio bene o male è rotto, non rimane ora, secondo la teoria del Don Giovanni, che accentuare la conoscenza, col farmi vedere un uomo di mondo e poi baciarle la mano... ».

— Sapete — osservai io — che ci sono degli uomini i quali accendono la sigaretta senza chiedere il permesso ad una signora? Per conto mio non mi sono mai permesso alcunché di simile.

— E questo voi lo attribuite a vostro merito? — domandò ella con leggera ironia.

— No... Ma ho conosciuto un individuo completamente sprovvisto di savoir-faire in società. Non molto tempo fa andai da lui e non avendolo trovato gli lasciai il mio biglietto da visita con un angolo piegato. Il giorno dopo lo incontro e mi dice: "Per quale ragione mi lasci i biglietti da visita rotti e spiegazzati? Non ne avevi uno intero?". Poco mancò che non scoppiassi dalla risa.

Preparato così il terreno e con quella certa familiarità che di solito ci si concede in viaggio », presi la mano della mia vicina e la portai alle labbra.

— Che significa questo modo di agire? — gridò ella ritirando la mano.

— Che bella manina — sospirai, assumendo un'aria tra lo stupido e il presuntuoso, benché dentro di me fossi abbastanza scoraggiato —. «Si vede subito che ella non conosce il numero quattro» pensai io.

— Oh bella! — si indignò la sconosciuta —. Ma lo sapete voi come si chiama un uomo che, non essendo stato presentato, secondo gli usi, si permette di baciare la mano ad una signora?

— Anima della società! — prevenni io.

— Sfacciato, ecco come si chiama!

«Forse il Don Giovanni si è sbagliato, pensai. Con costei il numero quattro non attacca. Evidentemente questo fine e colto intelletto cadrà col numero sei ».

— Udite! — dissi, e con lo sguardo enigmatico mi volsi a lei —. Non vi sembra strano che il destino ci abbia uniti oggi?

Ella si strinse nelle spalle: — Oh Dio mio, quanta gente non si incontra in viaggio!

— No, no! — ribattei con voce sorda. — Sapete voi che cos'è l'ananke?

— Una stazione, forse?

— No, non è una stazione. E' una parola greca che significa sorte, destino. Nessuno sfugge all'ananke. E sapete voi — e qui, cambiando atteggiamento, la guardai fissamente — sapete voi che non abbiamo la facoltà di mutare il destino? L'ananke ci ha guidati, questo incontro avrà per voi grande importanza... Sì... deciderà di tutta la nostra vita. Volete resistere? Fuggire? No! No! Cara, non cercate di sfuggirmi...

— State a sentire...

— No, state a sentire voi! State a sentire! Dall'alto echeggia il misterioso richiamo del destino che dice: è tardi, è tardi...

— Ma che andate cianciando, brutto cretino? — gridò lei con sdegno improvviso —. Vi prevengo che se voi vi permetterete alcunché fuori di luogo, vi darò una tale lezione da ricordarvene per un pezzo!

«Che caso difficile! — pensai. E una certa rabbia mi afferrò il cuore —. Se sei abile nel combattere, allora il numero uno è quello che fa per te » e mi gettai valorosamente all'attacco.

— Signora — dissi — la vita è bella finché si è giovani! Bisogna affrettarsi e cogliere l'attimo di felicità... Noi siamo ambedue giovani, belli... perché non dovremmo essere felici? Voi direte: è peccato. Macché peccato. Agli dèi piace... la vita fugge...

— Voi siete semplicemente un imbecille: uno stucchevole sfrontato!... — scattò la signora, volgendosi indignata verso il finestrino.

Qui cominciai ad arrabbiarmi. «Si vede, manuscka, che hai bisogno del numero due! ». Gettai la maschera dell'uomo galante, cacciai le mani in tasca, mi gettai contro lo schienale del divano; accavallai le gambe ed ammiccando borbottai:

— Ebbene, basta, cara mia! Non posso sopportare questa commedia. Hai fatto la virtuosa abbastanza. Voi donne non avete altro scopo che di volare su noi come mosche sul miele. Ah, ah, ho capito! Siamo della stessa razza. Baciami prima che non ti abbia picchiato per bene... e non ti strangoli! Oh, non è la prima volta!

— Non so se siete pazzo oppure ubriaco... — disse ella con ammirabile sangue freddo —. Ma forse siete soltanto un volgare mascalzone che approfitta del fatto che una donna è sola e nessuno può darle aiuto. Ma vi do la mia parola che non vi temo per nulla, non mi fate paura! Mi fate semplicemente pietà!

A poco a poco feci sparire l'aria d'apache, ridiedi agli occhi l'espressione naturale e, arrossendo come una ciliegia, abbassai la testa. In questo momento mi venne opportuno il numero tre dell'originale codice del Don Giovanni.

— Scusate... — dissi — volevo semplicemente mettervi alla prova. Mi eravate sembrata una donna come tante altre, come mi è accaduto di incontrarne a centinaia...

— E che cosa pensavate? Che vi gettassi le braccia al collo?

Feci le spallucce con disprezzo.

Sdegnata, ella soggiunse: — Lasciatemi in pace, vi dico. Se non la smettete, me ne andrò in un altro scompartimento.

Tacemmo. Forse, pensai, non dovevo scaraventarle addosso tutti i numeri uno dopo l'altro. Ah, che inesperto! Evidentemente io l'avevo spaventata con una valanga di cose contraddittorie. Forse, se avessi fatto maggiore attenzione al numero quattro, tutto sarebbe andato a meraviglia... Ma mi resta sempre il numero cinque, quello della gelosia.

— Poco fa — dissi ad alta voce — alla stazione, ho veduto una bellissima signorina. Essa mi lanciava sguardi ardenti e quando, passandole accanto, la urtai, rise.

La mia compagna di viaggio rimase silenziosa. «Ah, taci! Aspetta un po'... » Finsi di estrarre l'orologio dalla tasca del panciotto e trassi una lettera piegata in quattro che feci cadere al suolo.

— Ah! — dissi confuso — una lettera! Per l'amor di Dio, non la toccate, non si può leggerla!... Vi assicuro che questa donna io non la conosco! Chissà a chi può venire in mente di scrivermi... Se l'avessi scritta io, sì, ma per gli altri non rispondo. Per nulla al mondo ve la farò leggere... Raccattai la lettera e la stracciai nervosamente. Ma la signora non dimostrava alcuna curiosità, al contrario, si alzò lentamente e, nell'atto di prendere dalla rete il suo sacco da viaggio, disse: — Dio mio, che cretino! Che autentico ungherese!

— Permettete che vi aiuti?

— Non ne ho bisogno!

— Ancora una volta io vi domando: sapete voi che cos'è l'ananke? Ve ne andate?... signora... la vita è breve... bisogna cogliere... No, tu mi bacerai... altrimenti ti farò intendere la ragione con una coltellata...

Nella disperazione, avevo adoperato tutti i numeri in blocco. Ma ella prese il suo sacco da viaggio e respingendomi balzò fuori dallo scompartimento.

Fortunata te, pensai, che non conosco ancora il numero sette! Allora sì che saresti caduta! Maledetto Don Giovanni! Mi ha insegnato un mucchio di sciocchezze, ma l'essenziale non me lo ha detto.

* *

Se il destino ha fatto incontrare due individui una volta, è d'obbligo che li faccia incontrare una seconda. Questo è ciò che si chiama ananke. Il secondo mio incontro col Don Giovanni fu ancora più rapido del primo. Fu in un'altra stazione. Il mio treno doveva partire dopo cinque minuti per il nord; quello dov'era il Don Giovanni dopo mezzo minuto per il sud. I due treni sostavano su due binari attigui e quando mi sporsi al finestrino la prima cosa che mi balzò agli occhi fu la figura del Don Giovanni affacciato come me.

— Buon giorno! — mi disse riconoscendomi di colpo.

— Sentite... sentite... — gli dissi tutto affannato. — Per l'amor del cielo... quella volta mi prometteste di insegnarmi anche il numero sette, ma ve ne andaste sul più bello...

— La cosa è semplice, il numero sette...

Ma in quel momento il treno del Don Giovanni ebbe un sussulto, fischiò e si mise in moto.

— Dite, dite! — urlai io supplichevole, sporgendomi dal finestrino, quasi con tutto il corpo. — Ditemelo in due parole!

Il Don Giovanni non si scompose. Lo vidi ritrarsi nell'interno della vettura. Solo la sua mano si agitava in tutti i sensi fuori dal finestrino. Guardai: tra il pollice e l'indice del Don Giovanni brillava una piccola cosa luccicante che somigliava moltissimo a una moneta d'oro.

Arkàdij Avèrcenko

(Trad. dal russo di G. Faccioli)

— La più terribile scottatura mi toccò a Rostov. Un marito mi piantò due coltellate nel collo, mi rovesciò addosso dell'acqua bollente e mi scaraventò giù dalle scale... (DISEGNO DI QUAGLINO)

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono col Sole, opposizione con Saturno, quadrato con Venere. Tutto è predisposto ai ritardi, alle incertezze e alle sorprese non certo sempre gradevoli. In serata miglioramenti evidenti. Tipi: **Vergine, Capricorno e Toro.**

Vergine - *Lavoro:* lungaggini impreviste ritarderanno i vostri impegni e vi daranno qualche noia. Ripresa normale a ripartire dal tardo pomeriggio. *Vita affettiva:* incomprensioni e litigi vi abbuieranno la giornata: sappiate prendere per il verso giusto la situazione e attendete il momento propizio. *Salute:* evitate sostanze troppo pesanti per lo stomaco.

Capricorno - *Lavoro:* in pomeriggio possibilità di guadagno che può svanire se non usate accortezza e molta diplomazia. *Vita affettiva:* una buona dose di comprensione vi salverà da decisioni affrettate e irreparabili. In serata riappacificamenti. *Salute:* malanni passeggeri e qualche disturbo un po' più accentuato saranno fugaci durante la giornata.

Toro - *Lavoro:* la calma vi salverà da errori imperdonabili e vi darà la giusta misura della difficoltà che incontrate nel lavoro. *Vita affettiva:* superamento di intralci e di incomprensioni: una telefonata vi riconfermerà l'affetto di una persona che vi sta a cuore. *Salute:* un lieve mal di testa e una leggera indisposizione mattutina scompariranno prima di mezzodì.

Previsioni collettive per i nati sotto il segno dell'**Ariete:** un appuntamento imprevisto potrà concludersi in un affare vantaggioso, se saprete usare tutta la vostra diplomazia. **Gemelli:** prospettiva favorevole di sviluppo nelle relazioni sentimentali. Velocità nell'agire. **Cancro:** evitate di baloccarvi intorno ai da farsi, e prendete in pugno la situazione che vi si presenta, dominandola con la vostra volontà. **Leone:** una discussione rischierà di farvi perdere un'amicizia veramente sincera. Non siate impulsivi ed evitate i colpi di testa. **Bilancia:** sogni profetici potranno far luce su un problema da tempo insolubile. Fate attenzione alle spese. **Scorpione:** fate attenzione alle amicizie da cui siete circondati: parecchie di esse sono da eliminare, perché cercano di danneggiarvi. **Sagittario:** una visita imprevista allieterà tutta la vostra giornata. Cercate di restare con i piedi sulla terra e di non farvi trascinare da idealismi. **Acquario:** novità nel campo lavorativo vi permetteranno di prendere delle importanti decisioni, e forse di realizzare un sogno. **Pesci:** incomprensioni con i membri della vostra famiglia creeranno un po' di subbuglio nel vostro animo: non lasciatevi abbattere.

T. Palamidessi

Era costretto a coricarsi tardi

Non voleva che i vicini venissero in casa per la tv

Con i nervi a pezzi una sera minacciò la moglie con un fucile ingiungendole di non invitare più nessuno. L'uomo condannato a Vercelli a 20 giorni di carcere

Vercelli, martedì sera.

(w. n.) L'uomo che, spazientito perché la moglie continuava ad invitare dei conoscenti ad assistere a spettacoli televisivi nella propria abitazione, costringendolo ad andare a letto tardi, minacciò la donna con un fucile da caccia, è stato giudicato ieri dal nostro Tribunale. Si tratta del trentasseienne Ruggero Poli, abitante a Vercelli in via Foà.

Da un certo tempo il Poli insisteva presso la moglie Maria Richetti, di 30 anni, perché la facesse finita con gli inviti a vicini e conoscenti per assistere a spettacoli televisivi in casa loro. La cosa durava da sei mesi e il Poli aveva ormai i nervi a pezzi. Tanto più che gli ospiti non lasciavano l'alloggio che alla fine delle trasmissioni. La Richetti rispondeva che non se la sentiva di agire nel senso voluto dal marito: ormai la cosa era diventata un'abitudine e bisognava assoggettarvisi.

La sera del 21 novembre scorso il Poli, che aveva bevuto qualche bicchiere in più per farsi coraggio, una volta usciti i conoscenti, affrontò la moglie. Urlò, inveì, pretese che la Richetti non aprisse più la porta a nessuno, almeno per gli spettacoli della tv. Al no della donna, il Poli perse la testa, staccò il fucile da caccia da una parete e lo caricò. La donna gli si lanciò contro, gli buttò lontano l'arma, quindi fuggì in strada. L'intervento di passanti e successivamente della polizia pose termine a quella che poteva anche diventare una tragedia. L'uomo venne arrestato.

In stato di detenzione il Poli è ora comparso dinanzi ai giudici del nostro Tribunale ed è stato condannato a venti giorni di reclusione coi benefici di legge: ciò in conseguenza del fatto che il reato di minaccia a mano armata, di cui doveva rispondere, è stato declassato in reato di minacce semplici.

Un gatto per otto giorni vive in un'imbarcazione affondata nel fiume Reno

Bonn, martedì sera.

Il gatto «Peter» è stato trovato vivo (anche se in ben comprensibili condizioni di debolezza) quando una squadra di operai ha riportato a galla un'imbarcazione fluviale olandese, affondata otto giorni fa nelle acque del Reno, a Sud di Coblenza. A quanto pare il felino, fiutato il pericolo, si era rifugiato nella cambusa ed era riuscito a collocarsi in una «sacca d'aria», che gli ha consentito di sottrarsi alla morte.

Quando si è accorto che il pericolo era cessato, «Peter» ha cominciato a grattare su di un vetro con una zampa per richiamare l'attenzione degli operai. Ora ha ritrovato il suo padrone che gli ha subito somministrato abbondanti scodelle di latte caldo.

Morto il romanziere che scoprì Harlem notturna

New York, martedì sera.

Il romanziere e fotografo americano Carl Van Vechten è morto ieri nella sua abitazione di New York, all'età di 84 anni. Van Vechten fu uno dei primi americani a scoprire la vita notturna e artistica di Harlem. Autore di libri come «Nigger Heaven» (paradiso negro), egli aiutò diversi artisti e scrittori negri ed ebbe parte nel «lancio» di George Gershwin. Come fotografo, Carl Van Vechten si compiaceva di ricordare di aver ritratto molte personalità di rilievo, da Matisse a Salvador Dalì, da William Faulkner a Billie Holiday.

La moda

Un abito di Aldrich

Ora che la nuova moda sembra ispirarsi a una morbidezza di linee tutta particolare, non deve sorprendere il fatto che l'abito tagliato di sbieco sia nuovamente apparso sulle passerelle, incontrando un certo favore tra il pubblico femminile. Questa linea, specialmente se interpretata con un morbido corpino e una gonna parecchio ariosa, trova una sua perfetta situazione nel crespo di seta o nello «chiffon». Ciò non significa, però, che modelli del genere non possano essere confezionati con pettinati di lana color bianco oppure pastello. Durante le sfilate ne sono apparsi anche di colore grigio e azzurro. Anch'essi molto ammirati. Il figurino che oggi abbiamo il piacere di sottoporre al giudizio delle nostre gentili lettrici è una creazione di Larry Aldrich. Il tessuto impiegato è un crespo di «rayon» molto delicato, color «chartreuse». Trattandosi di un modello con profonda scollatura a «V» e senza maniche, esso è quanto mai adatto per la prossima bella stagione.

Come si può notare, il corpino è piuttosto ricco e cade morbido sulla linea di vita che è segnata da una cintura del medesimo crespo dell'abito, semplicemente annodata su un fianco. Molto fluente e ariosa la gonna che scende con una serie di morbide pieghe naturali rese anche più evidenti dall'ampia svasatura.

La salute

Acidità di stomaco

«Sento che molte persone di mia conoscenza si lagnano di acidità di stomaco. Qual è la causa di tale disturbo? Dipende dal cibo?».

Al signor A. F. che ci ha fatto tale domanda, rispondiamo: — Tutti i cibi, in generale, tendono a stimolare la formazione degli acidi gastrici. In particolare le carni che per essere digerite ne necessitano in quantità maggiore di quanto non avvenga, ad esempio, per la purea di patate. Ma non solo certi cibi provocano questa maggiore formazione di acidi gastrici, può contribuirvi anche uno stato ansioso. L'acidità di stomaco può infine essere dovuta ad alimentazione insufficiente.

Linfaticismo

«Il medico che negli scorsi giorni ha visitato il mio bambino mi ha detto che soffre di linfaticismo. Le sarei grato se volesse spiegarmi che cosa significa».

— Si tratta di uno stato costituzionale dei bimbi anatomicamente caratterizzati da un eccessivo sviluppo del tessuto linfatico. In genere il bimbo linfatico ha le tonsille ingrossate, come pure le ghiandole del collo. Il soggetto è più facilmente esposto al catarro bronchiale, alle adenoidi e, in taluni casi, all'adenopatia. La cura migliore è la vita all'aria aperta integrata da bagni di mare, ricostituenti a base vitaminica, nonché correttivi dello stato linfatico.

Forti emozioni

«Desidererei sapere — ci scrive un nostro lettore — perché quando un individuo è colto da un accesso d'ira talvolta si nota una dilatazione delle sue pupille. E' possibile che una persona iraconda sia colpita dal glaucoma?».

— Come lei saprà il glaucoma è provocato dalla aumentata pressione intraoculare, però solo se un individuo è predisposto al glaucoma, cause esterne, quali un accesso d'ira, possono facilitare l'insorgere della malattia e ciò per le alterazioni vascolari che determinano.

La bellezza

Le calze nella storia (2)

Nell'anno 1609 un inglese, il reverendo William Lee, nativo di Cambridge, costruisce la prima macchina rudimentale in grado di tessere calze di maglia. Tuttavia la paternità di tale macchina non sembra troppo sicura in quanto con quello del Lee si fanno i nomi di due altre persone, l'inglese William Rider e di tale Pasan (?), un operaio di Nîmes. Si racconta che non avendo trovato il Lee alcun appoggio per la sua invenzione, si trasferì in Francia, e precisamente a Rouen, dove fondò un laboratorio che in breve tempo divenne assai noto. Gli storici narrano poi che durante il regno di Luigi XIV un meccanico francese, certo Hindret, riuscì a costruire anch'egli una macchina simile a quella del Lee, sfruttando però lo stesso principio di tessitura. Trasferitosi a Parigi, e ricevuti alcuni aiuti in denaro da parte di persone interessate all'impiego della nuova macchina, l'Hindret avrebbe in breve oscurato la fama del Lee. Ma è nel Settecento che la calza conosce il suo periodo più fortunato. La nobiltà, infatti, usa questo indumento su vasta scala, in particolare gli uomini che portano calze attillatissime di seta bianche o nere. Fanno proprio questo nobile indumento gli stessi vescovi i quali, però, adottano come tinta il viola, colore in uso anche ai nostri giorni. Con il perfezionamento dei telai e la loro moltiplicazione, l'industria della calza trova clienti anche nella borghesia e ciò contribuisce a rendere sempre più comune l'uso di tale indumento un tempo tanto prezioso.

Dobbiamo giungere al 1857 per vedere le prime macchine circolari, le quali rendono molto più agevole e veloce la tessitura delle calze. Ma è nel 1888 che la calza assume per la prima volta la forma della gamba. L'invenzione è merito di due artigiani: Franz e Pope.

E' ancora a Parigi, e precisamente tra il 1880 e il 1900, che la moda della calza da donna, nera e leggerissima, si fa strada fra il gentil sesso. Da questo periodo calza e calzatura formano un connubio pressoché perfetto. Al nero e al bianco si sostituiscono lentamente altri colori intonati con quelli della scarpa stessa. Le cosiddette calze «velate», una finissima trama di seta, contribuiscono però a far salire notevolmente il prezzo di tale indumento.

Ma il paese che probabilmente ha dato il maggiore sviluppo in senso moderno a tale industria sono gli Stati Uniti con l'adozione di fibre sempre nuove, ultima delle quali il «nailon».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1008 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, calcolando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

[illegible]

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— E questi sono i miei trofei ai quali attribuisco un grande valore sentimentale!...

— Eppure giurerei che la lepre dieci minuti fa era qui!...

«... Per l'onore del nostro nome, conto sui miei parenti per saldare tutti i miei debiti...»

— Non ha visto passare uno sci?!...

— La prossima volta cerca di arrivare prima per fargli tu il bagno!...

— Carlo, credo che sia ora di andarcene!...

Nuovo appello per la solidarietà internazionale

Messaggio del Papa stasera alla radio

Il collegamento con il Vaticano avrà inizio alle ore 20 - Il giorno di Natale Paolo VI celebrerà una Messa in una parrocchia periferica di Roma

Assistito dai monsignori Dante (a sinistra) e Capoferri, Paolo VI immerge in Vaticano nell'acqua benedetta i dischi degli «Agnus Dei» (Tel. a «Stampa Sera»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, mart. sera.

Questa sera alle 20 Paolo VI attraverso i microfoni della Radio Vaticana rivolgerà «ai fedeli ed ai popoli di tutto il mondo», come è detto in un comunicato ufficiale, il suo messaggio natalizio. Per la circostanza, a dimostrazione della viva attesa destata dall'allocuzione pontificia, saranno collegati allo studio di Paolo VI la Radiotelevisione italiana per la ripresa diretta, e gli enti radiotelevisivi di Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, Svizzera, Irlanda, Monaco Principato, Stati Uniti, Canada.

Secondo indiscrezioni, il messaggio pontificio non contiene annunci o novità di rilievo, ma piuttosto puntualizza gli argomenti che maggiormente stanno a cuore alla Santa Sede ed al Papa, soprattutto la pace e la fratellanza dei popoli, cui Paolo VI ha inteso recare un contributo col suo recente viaggio in India. Il documento viene definito di «lunghezza media», composto approssimativamente di 2500 parole, tale da richiedere una ventina di minuti per la sua lettura.

Appena il Papa avrà terminato di leggerlo, la Radio vaticana metterà in onda le traduzioni del messaggio natalizio in una trentina di lingue, delle quali faranno parte quelle dei Paesi a regime comunista comprese russo e cinese, quelle di Paesi del Medio ed Estremo Oriente e dell'Africa. La messa in onda di tali traduzioni occuperà buona parte dei due giorni precedenti la festività natalizia.

Le cerimonie già annunciate nel programma natalizio di Paolo VI sono: discorso la mattina del 24 ai membri del Sacro Collegio, Messa alla mezzanotte della vigilia nella Cappella Sistina alla presenza dei membri del Corpo diplomatico, Messa alle 8 del giorno di Natale nella chiesa parrocchiale di San Raffaele Arcangelo nella periferica borgata del Trullo, altra Messa alle 11,15 in piazza San Pietro, tempo permettendo, e infine la tradizionale benedizione «Urbi et Orbi» a mezzogiorno dalla loggia centrale della Basilica.

Si è ora appreso che la sera del giorno di San Silvestro il Papa concluderà l'anno 1964 azionando dalla sua biblioteca privata un impulso elettronico che determinerà l'illuminazione del Cristo del Corcovado, la gigantesca statua che dalla sommità di un picco roccioso domina la città e la baia di Rio de Janeiro. Questa illuminazione, che quasi certamente sarà accompagnata da un messaggio pontificio in lingua portoghese, darà il via ai festeggiamenti commemorativi del quarto centenario della fondazione della metropoli brasiliana.

Filippo Pucci

Movimentata cerimonia nuziale

«No» al mattino e «sì» nel pomeriggio

Napoli, martedì sera.

Nella chiesa parrocchiale di Massa di Somma, una frazione di Cercola, si è svolta una movimentata cerimonia nuziale, nel corso della quale Giuseppe Matta, di [illegible] anni, di Secondigliano (Napoli), si è nettamente rifiutato di sposare la signorina Antonietta Battaglia, di 20 anni.

Quando il parroco, don Francesco Scarpati, ha invitato lo sposo a pronunciare il rituale «sì», il Matta ha risposto più volte «no» e vani sono risultati i tentativi del sacerdote di farlo recedere dalla sua decisione.

Ad un tratto, anzi, il giovane si è ferito, non si sa bene come, ad una mano ed è stato condotto fuori della chiesa. Poi mentre lo sposo veniva accompagnato in una clinica per essere medicato, la promessa sposa, pallida in volto, ed accompagnata dai parenti, ha anch'essa lasciato la chiesa. Solo nel pomeriggio i due giovani sono ritornati dal parroco e si sono sposati. Il Matta ha firmato con la mano fasciata l'atto di matrimonio.

Vacanze fino all'Epifania anche nelle scuole vercellesi

Vercelli, martedì sera.

(so. n.) Nelle scuole della provincia di Vercelli le vacanze natalizie avranno inizio domani mercoledì 23 in tutti gli istituti d'ogni grado e termineranno con il 6 gennaio. Questo è quanto ha stabilito il provveditore agli studi dottor Mario Concilio, il quale ha in tal modo accolto le istanze da parte di istituti, collegi e famigliari degli allievi attuando il «ponte» fra le feste di Capodanno e dell'Epifania. Verranno così utilizzati due dei quattro giorni di vacanza che il ministero della Pubblica Istruzione dà ai provveditori, i quali hanno facoltà di utilizzarli, com'è noto, secondo le circostanze.

Rifiorisce un centro che già accolse i primi sciatori

Il rilancio di Claviere dopo i guasti della guerra

Il paese venne raso al suolo e fu tagliato in due dal confine - Tutto è stato rifatto, i problemi della frontiera e delle comunicazioni sono risolti - Ma è rimasta intatta la quieta e signorile atmosfera d'un tempo - Notevoli gli impianti di risalita che collegano Clavière con il settore Cesana - Sagnalonga - Colle Bercia - I propositi della nuova amministrazione - Prezzi e «combinazioni» particolari per le giornate festive

DAL NOSTRO INVIATO

Claviere, martedì sera.

L'inizio ufficiale della stagione sciistica per il settore alpino della Val Susa e della Val Chisone è caduto in un momento eccezionalmente felice: neve abbondante e buona quasi ovunque e cielo prevalentemente sereno.

Negli alberghi per la festa di Sant'Ambrogio si è registrato il «tutto esaurito»: un confortante collaudo nell'imminenza delle festività natalizie che rappresentano per l'organizzazione turistica invernale la fase risolutiva: senza l'introito di quei dieci-dodici giorni il bilancio annuale non potrebbe reggere.

Fra i centri del settore valsusino, Claviere sta rifiorendo a nuova vita dopo anni di stasi e di difficoltà in seguito alla totale distruzione subita durante la guerra. Claviere — ricordiamo — fu una delle località italiane che videro nascere lo sci. Era frequentata, trenta-quarant'anni fa, da una ristretta élite di sportivi per i quali sorsero due o tre alberghetti. Eleganti, signorili, volutamente appartati. In realtà erano quasi clubs e tra la clientela figuravano nomi «importanti». Umberto di Savoia, il duca d'Aosta, contesse, nobiluomini, industriali. Anche quando lo sci divenne più popolare Claviere conservò un suo tono.

Poi la guerra. «Due volte Claviere fu distrutta — racconta il signor Paolo Bes, che da circa due settimane è il nuovo sindaco — Nell'estate del '40 dalle artiglierie francesi e nel '44 un po' da tutti. Rimase come terra di nessuno tra le due linee per nove mesi. Alla fine del conflitto non esistevano nemmeno più le fognature e gl'impianti idrici. Abbiamo rifatto tutto da capo e da soli. Il Comune ha perso buona parte dei terreni, passati alla Francia, e deve inoltre pagare [illegible] carichi fiscali all'erario francese. Non è giusto. Non è stata Claviere a perdere la guerra».

Per fortuna, riferisce ancora il signor Bes, sta per avere finalmente soluzione un assurdo problema: quello delle paline confinarie che tuttora dividono il paesello in due, ma che nella prossima primavera verranno spostate più ad occidente. Inoltre si è ormai assicurata una costante e sicura percorribilità della strada proveniente da Cesana con il completamento dei paravalanghe che proteggono il tratto fiancheggiante la pendice meridionale del monte Chaberton.

Per l'avvenire si confida in un sia pur limitato sviluppo edilizio, che — senza togliere a Claviere la sua caratteristica tradizionale di villaggio quieto, quasi dimenticato tra immense abetaie — assicuri un po' di clientela stabile, non solo concentrata nei periodi festivi. Tanto più che il traforo stradale del Fréjus e la strada del Colle della Scala in un futuro forse nemmeno remoto assorbiranno quasi del tutto il traffico automobilistico che ora avviene attraverso il Monginevro.

Ma guardiamo al presente. Per gli sciatori il complesso Cesana-Claviere è fra i più interessanti del Piemonte in quanto abbraccia i cosiddetti Monti della Luna sui quali si snodano tracciati molto divertenti e vari, in un ambiente alpino delizioso. Le foreste predominano sul versante che guarda verso Claviere, mentre dal Colle Bercia si dipartono creste e pendii con rada vegetazione dai quali si ammira un panorama grandioso: il monte Chaberton, il Fraiteve, il Pic de la Roche Brune, la valle azzurrina incisa nel candido paesaggio.

Notevoli gl'impianti che hanno una potenzialità di duemila persone-ora e si compongono delle seggiovie Cesana-Sagnalonga, Sagnalonga-Colle Bercia, Claviere-La Coche e degli skilift La Coche-Colle Bercia, del Clot e del Gronet. Queste attrezzature consentono quindi discese sui due versanti con possibilità di rapida risalita. Sul pianoro di Sagnalonga, oltre a numerosi villini, un grande e confortevole albergo e sul Colle Bercia (m. 2300) vi è il non meno confortevole rifugio «La Montanina». Tra i luoghi più suggestivi la conca chiamata La Coche, ora dotata di ristorante-bar, contornata di abetaie: un vero capriccio orografico, un pianoro isolato tra le montagne.

Gl'impianti di Claviere si completano con gli skilift di Pian del Sole, corrispondente ad una piacevole pista, e con il «baby».

Ed eccoci alle tariffe. Per questa stagione su tutti gli impianti dei Monti della Luna la tessera di libera circolazione costa 1800 lire nei giorni festivi e 1400 nei giorni feriali, il che rappresenta un record in fatto di prezzi modici. 1400 lire costa pure il tesserino per il settore Pian del Sole.

Seggiovie e skilift dei Monti della Luna nei mesi di dicembre e gennaio funzioneranno il sabato e la domenica (ininterrottamente, però, durante le vacanze natalizie) e da febbraio tutti i giorni. Va poi segnalata una combinazione-forfait a lire 3000 nei giorni feriali e 3500 in quelli festivi, comprensiva del viaggio in pullman andata e ritorno da Torino, del tesserino di libera circolazione sugl'impianti e del pranzo in un ristorante turistico.

Gli alberghi di Claviere (II e III categoria) dispongono di circa 400 letti, quelli di Cesana (più Sagnalonga e Colle Bercia) di 350 posti. Il prezzo della pensione giornaliera varia da un minimo di 2300 lire a un massimo di [illegible].

La scuola di sci, diretta da Pietro Brun, si compone di dodici elementi ed applica ovviamente le tariffe nazionali: 2000 lire la lezione individuale, [illegible] lire due ore di lezione collettiva.

Per gli automobilisti vi sono ampi parcheggi presso la stazione di partenza della seggiovia Cesana-Sagnalonga e a Claviere. Nell'insieme vi è una capacità di accoglimento nelle giornate di punta per oltre cinquemila sciatori. Ed è questa appunto la media domenicale.

Remo Grigliè

Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Condizioni atmosferiche incerte in Liguria

Nebbia fitta su parte del Piemonte

Genova, martedì sera.

Sempre incertezza e variabilità nelle condizioni atmosferiche sulla Liguria. Cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti più o meno intensi, ma persistenti, sia sulle Riviere che nell'entroterra. Aria satura di umidità. Foschia appena accennata al largo della costa e visibilità abbastanza buona, sui 15-20 chilometri. Mare quasi calmo o leggermente mosso. Temperatura alle ore sette di stamane: Genova 10°, Passo dei Giovi 4°, Chiavari 11°, Rapallo e Santa Margherita 12°, Capo Mele 15°.

Varazze, martedì sera.

Questa mattina il cielo è nuovamente coperto, però con possibilità di schiarite. Alle otto la temperatura era di 12 gradi.

Albenga, martedì sera.

Cielo sereno, salvo un'[illegible] nuvolaglia sul mare. Leggero vento. Temperature: 15° a Loano e 16° ad Albenga.

Sanremo, martedì sera.

Il tempo, dopo le piogge dei giorni scorsi, si è rimesso al bello. Questa mattina il cielo è terso e l'aria frizzante; la temperatura però si fa più mite man mano che il sole sale all'orizzonte. Il termometro oscilla fra i 13 e i 16 gradi.

Casale, martedì sera.

Nella notte una fittissima nebbia è scesa sul Monferrato ostacolando notevolmente la circolazione. La temperatura è scesa sensibilmente e alle otto di stamane la città era a +3 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Cielo grigio, ma temperatura mite; stamane in città il termometro era a 7 gradi.

Asti, martedì sera.

Una fitta nebbia grava stamane sulle strade dell'Astigiano. La temperatura alle sette era di zero gradi.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche registrano un lieve miglioramento: sono cessate le piogge e le abbondanti nevicate al di sopra dei mille metri. Il cielo stamani alquanto coperto e la temperatura stazionaria: 8 gradi alle ore 8.

Sestriere, martedì sera.

All'alba una foschia alta copriva il cielo di Sestriere e le valli adiacenti. Con l'aumento della temperatura dovuto al sorgere del sole, la nuvolosità si è diradata e si spera in una bella giornata. Temperatura alle ore otto: —6°. La neve è farinosa e abbondante su tutte le piste del Colle e nelle stazioni di sci.

Bardonecchia, martedì sera.

Cielo in prevalenza coperto ma visibilità buona sulle montagne. Alle 8,30 il termometro si aggirava sui —2°. La neve è ottima e funzionano tutti gli impianti di risalita.

Aosta, martedì sera.

Questa notte è nevicato al Breuil, sul Cervino e sul Monte Bianco. Stamane il cielo è tendente al sereno sul Gran Paradiso, mentre rimane coperto sul massiccio del Monte Bianco e sul Cervino. La temperatura stamane era di —3° a Cogne, 0° a Courmayeur, —2° al Breuil, +8 ad Aosta, +10 a Saint Vincent.

Vercelli, martedì sera.

Nebbia fittissima stanotte e stamane nel Vercellese. Temperatura alle 7: 2 gradi.

Verbania, martedì sera.

Il tempo resta perturbato su tutta la zona, con piovaschi, nebbie e precipitazioni nevose dai 1200-1300 m. in su. La temperatura rimane comunque al di sopra dei valori medi stagionali e anche stanotte a Verbania il termometro è rimasto sui 5 gradi; zero gradi fra 1300 e 1400 m. Freddo e neve in pianura, invece, da tre giorni a questa parte, su tutta la regione svizzera a nord della catena alpina. Il valico del Sempione è stato riaperto al traffico.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

LOCALE mq. 430, alloggi, garage finitissimi, Castiglione, Vico, vendonsi, affittansi. Telefonare 784-368.

LOCALI (4) piano terreno adatti abitazione magazzino negozi, libero subito termo centrale vendo 4 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 585-349. O329

MAGNIFICO terreno edificante Francia centro, cinta cambiarsi camere. Telefonare 783-490. A128606

MAURIZIANO, 2 camere, tinello, abitazione-studio, 7.300.000 mutuato. Telefonare 521-063.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI drogheria, 25.000 mensili, vendonsi 2.000.000 contanti 300.000 mutuo; 40 mensilità da L. 64.500. Telefonare 682-952. A130903

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo L. 9.000.000 più mutuo ledilio 714. Tel. 527-420.

MURI tre negozi corso Francia vendesi blocco 30.000.000. Telefonare 758-949. O854

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Telefonare 60-063. O784

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telefon. 273-571.

PINO Torinese terreno centralissimo vendesi oppure permuta camere costruite. Telefonare 682-952.

PINO Torinese vendesi in palazzina alloggio signorile cinque camere doppi servizi grande garage giardino particolare bella posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino».

PRAGELATO grattacielo vendo alloggi ammobiliati nuovissimi. Telefonare 81-045. A128639

PRIVATO acquista zone centrali alloggetto vecchio pagamento contanti. Telefonare 519-702. A129021

PRIVATO vende davanti Lancia 2 camere cucina bagno. Tel. 519-702.

PRIVATO vende locale seminterrato mq. 40 ingresso scala semiriscaldato 320.000, zona Mirafiori. Telefonare 693-684. A128922

PRIVATO vende 2 camere, tinello, servizi, garage Spa. Tel. 337-380 (ore pasti). A129728

S. RITA, convenientissimo 5 camere (compreso salone) cucinino, doppi servizi, 9.450.000 mutuo, 4 milioni 50.000. Telefonare 590-538.

SOCIETA' immobiliare offre sistemazione ville unifamiliari industrializzate collina Torino. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino». A128620

TERRENO borgata Montarosa con cubatura eccedente trasferibile nella zona vendesi parziale pagamento alloggi. Geometra Barella, Nota 7.

TERRENO centrale 1500 mq. con sovrastante villa vendesi. Tel. 982-226.

TERRENO Casaino mq. 3000 ottima posizione vendesi convenientemente. Telefonare 758-949. O854

TERRENO industriale centrale angolare mq. 1000 nella vende. Telefonare 500-070. A128748

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO (Rosplis) bellissimo 15.000 mq. cambiasi con alloggi. Telefonare 70-612. A128546

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, c.so Sempione 62, Milano. Telef. 332-190, 312-487.

TORRE Pellice vendonsi eleganti appartamenti 2-3 vani lire 65.000 mq. Prenotazioni presso geom. Gelmonet oppure telefonare 330-690.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Telefonare 521-302. O437

VASTA area parte uso industriale parte vincolata zona strada di Settimo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

VENDESI alloggio centralissimo primo piano cinque camere, servizi anche uso ufficio. Telef. pomeriggio 81-550.

VENDESI alloggio libero via San Marino una camera cucina servizi cantina esente tasse. Mutuo. Telefonare 487-118. A130636

VENDESI pronti subito alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi zona piazza Carducci. Telefon. 693-671.

VENDO affitto alloggio mq. 300 circa nuovo disponibile subito completamente decorato divisibile collo piano, via Cassini 91. Telefonare 581-804. A13001

VENDO alloggetto piano rialzato casa seminuova L. 3.200.000. Affittato 18.000. Telefonare 80-127.

VENDO DIRETTAMENTE NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE 60 MILIONI REDDITO 8% AFFITTATO AD IMPORTANTE SOCIETA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4096 — TORINO». A129910

VENDO sopraelevazione 10 camere con permesso approvato e mutuo concesso. Telefonare 590-649.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi tutti affittati, pagamento dilazionato, v. Baltimora 81, tel. 386-551.

VENDONSI via Aosta due appartamenti contigui posti 2° piano da due camere cucina servizi. Telefonare 775-120. A129047

VICINANZE corso Dante, convenientissimo 2 camere, cucina, bagno, termo, 5.000.000. Telef. 598-240.

VILLA centrale 6 grandi alloggi 1300 mq. terreno sfruttabile vendesi. Telefonare 582-226. O430

VILLA lussuosa a 5 minuti da Porta Nuova, 15 vani, multipli servizi, garage, parco, mutuata. Tel. 590-538.

VILLA precollinare bellissima posizione con grande parco vendo. Telefonare 500-070. A128749

VILLETTA bellissima posizione dintorni Rivoli 4 camere servizi garage vendo. Telefonare 655-782.

ZONA Canavese vendo lottini terreno, pagamento dilazionato. Telefonare 232-131. A130738

ZONA Statuto vendiamo alloggio 330 mq. 3 ingressi. Adatto uffici pensione. Tel. 553-688.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 888-755, 397-001. O906

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. O404

ANZIANO funzionario piemontese coniugato senza figli affitta direttamente alloggio moderno 2 camere più servizi disponibile entro prossimo febbraio. Telefonare 697-465.

APPARTAMENTO signorile cercasi Crocetta almeno 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 533-262.

CERCO appartamentino camera cucina servizi. Telefonare 688-593 ore pasti. A128829

CONIUGI settentrionali abbisognano subito alloggio non oltre 25.000 possibilmente S. Rita. Tel. 383-120.

IMPIEGATO banca affitta da privato camera tinello servizi. Telefonare 734-315. A128640

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 526-534.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino». A128985

PER nuovissima pensione signorile per persone anziane cerco 9-12 camere, disposto eventualmente cointeressare proprietario. Tel. 855-690.

PIEMONTESI due persone urge alloggetto centrale. Telefonare 791-801

PRIVATO ricerca alloggetto semicentro in affitto comodità moderne. Telefonare 519-702. A129021

PROFESSORE americano, moglie e tre figli, desiderano appartamento ammobiliato con riscaldamento, due camere da letto, dai primi di febbraio alla fine d'agosto, disposto a pagare fino a 93.000 lire mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 379 — Torino».

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-636.

SIGNORINA torinese cerca zona Francia Bernini piazza Rivoli, camera tinello servizi. Referenze. Telefonare 756-473. A128878

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 628-539.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000, 40.000, medesima casa. Argur, Lagrange 40. O483

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-300. A125437

A.A. AFFITTIAMO alloggi due camere cucina servizi casa nuova zona corso Belgio. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A. AFFITTIAMO due grandi locali servizi adatti laboratorio magazzino zona piazza Rivoli. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A. ALLOGGETTI medesima casa 16.000 18.000 34.000. Telefonare 688-755. O906

A Meccanico, Arsenale 42, telefono 546.439 affitta 1-3 camere. O883

A. AFFITTO trentamila mensili spaziosissime due camere tinello. Telefonare 779-631. A128609

A. DENTISTA affittasi alloggio rialzato distinto su piazza. Tel. 742-651 ore pasti. A129831

A. REFERENZIATISSIMI affitto ammobiliato due camere servizi telefono Crocetta. Telefonare 584-640.

A. GRANDIOSO appartamento affittasi prossima primavera, 340 mq. saloni, doppi servizi, scalone particolare, adatto abitazione, club, ufficio rappresentanza. Grillo Pasquarelli, corso Vittorio 88 (monumento). Telefonare 545-900.

A S. Rita, negozio libero, adiacente macelleria, via Mombarcaro 27, escluso pollinatrice. A129337

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Tel. 60-063.

A Vanchiglietta, due-tre camere servizi signorili affitto. Telef. 546-439.

ADIACENZE via Po affittasi soffitta con-senza mobili. Telef. 840-104.

AFFITTANSI alloggi Nichelino 2 camere cucina terrazzi, 35.000. Telefonare 555-382. O862

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, garage via Leone. Tel. 793-367.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 542-883.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI borgata Leone alloggio due camere cucina 30.000 compreso riscaldamento. Telefonare 544-826.

AFFITTANSI locali mr. 30, mq. 15 Borgata Leone. Tel. 338-117.

AFFITTANSI Mattioli 30, piccoli locali ufficio deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino».

AFFITTANSI seminterrati ampi luminosi riscaldati per depositi o industrie silenziose. Telefonare 851-709.

AFFITTANSI uso ufficio 6 locali via Brofferio 3. Telefonare 652-829.

AFFITTANSI vicinanze Pininfarina due camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 300-1200-2300 cortile. Telefonare 322-485. O735

AFFITTANSI 2 locali, uso ufficio laboratorio silenzioso, piano terreno, mq. 60 circa, zona Maria Ausiliatrice, liberi 1° gennaio. Telefonare 485-829. A128607

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-485. O735

AFFITTASI alloggio nuovo due camere servizi. Settimo Torinese. Telefonare 895-737 mattino.

AFFITTASI alloggio quattro camere più servizi, adatto per studi uffici. Cremisi, via Principe Tommaso 20.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e cucinino zona Borgo S. Pietro vicino alla chiesa: 34.000 mensili. Telefonare 380-815 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi 30.000 mensili. Telefonare 756-793 ore 20-21. A130575

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, via Aosta 23. Telefonare 238-705. O573

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi. Telef. 654-884. A128799

AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi 45.000 mensili e garage zona Mirafiori. Telefonare 793-424.

AFFITTASI ampio locale mq. 1000 zona autostrada idoneo posteggio autocarri e autobus attrezzato a garage. Telefonare 328-327, 280-056.

AFFITTASI barriera Milano alloggi due tre camere più servizi. Telefonare 851-709. A130490

(Continua a pag. 8)

— DETTO FRA NOI —

Bambole e brillanti

Siamo di nuovo a Natale e i lettori mi mettono a parte delle loro perplessità ad alto livello:

«Si può regalare un disco di buona musica o un libro di poesia a una signora che non brilla per eccesso di cultura? I miei mezzi non permetterebbero di più» (R. N., Genova), oppure a livello comune: «Mio marito vorrebbe mandare una strenna alla figlia del capufficio per ingraziarselo un po', dato che è alquanto scorbutico. La bimba ha otto anni, è molto viziata ed ama le bambole. Ve ne sono di tanti tipi, vuole indicarcene una che risponda allo scopo? Desideriamo far bella figura» (Marina S., Bologna), e anche a basso livello: «A Natale dovremmo fidanzarci e io contavo che lui mi regalasse un anello di almeno mezzo milione. Ma quindici giorni fa è venuto fuori che può spendere al massimo, e con sacrificio, centocinquantamila lire soltanto; io però un anello così non lo voglio. Preferisco che lui faccia un debito oppure si rimandi il fidanzamento, come gli ho detto chiaro e tondo. Tutte le mie amiche hanno avuto un bel solitario e io non voglio vergognarmi a mostrare una pietruzza ridicola. Da quando glie l'ho detto lui è diventato freddo e non parla più di niente...» (Liliana, Torino).

Bene a questo fidanzato. Gli auguriamo di poter diventare sempre più freddo: il gelo illimpidisce la testa. E poi gli auguriamo, quando sia riuscito a veder chiaro in questa ragazza, di potersene cercare un'altra. Natale, ogni scherzo vale. E così è auspicabile che Marina S., dovendo acquistare una bambola per la figlia del capufficio «scorbutico», scelga uno degli ultimi modelli e precisamente la papaltola Jenny, venduta in … con un elenco dei lussuosi abiti che la fabbrica allestisce per casa, inviandoli a richiesta: abiti da passeggio, da cocktail, da gran sera, costumi da sci, da pattinaggio, da week-end, da ballo in maschera e via dicendo; un enorme corredo che prevede anche la «crescita» della bambola e le conseguenti esigenze: … verrà un «boy-friend» (si chiama Agostino e una cellula fotoelettrica gli permette di piangere, ridere, gridare a volontà. Anche Agostino, naturalmente, ha un corredo), si fidanzerà, andrà a nozze e avrà dei bambini, i quali a loro volta abbisogneranno di vestiti, compagni di giuochi, eccetera. Una storia a lungo metraggio di cui una bambina viziata vorrà realizzare le diverse tappe, obbligando il genitore a spendere patrimoni. Altre bambole indicate per far perdere il senno ai capufficio sono quelle che, mediante un registratore a batteria, possono parlare, cantare e ripetere tutto quanto odono; le bambole-chiacchierone (apparecchio … incorporato) capaci di pronunciare diciotto frasi diverse e le bambole-poliglotte che si esprimono in ben undici lingue.

Anche il disco di buona musica o il libro di poesia offerto alla signora più portata a comprendere un dono di valore che un dono intelligente, sembrerebbe rientrare fra gli «scherzi» natalizi. E invece no. Spesso le persone che hanno poca dimestichezza con la cultura, si sentono lusingate da un dono di genere «spirituale», per esse inconsueto, riacquistano l'illusione d'esser giudicate colte (illusione che potranno avvalorare con i conoscenti, mostrando quel libro, facendo udire quella musica). Quindi, coraggio e avanti, R. N. di Genova. Tanto più che questo è un Natale da congiuntura, votato alla semplicità e all'economia, come ci ripetono da ogni parte. Non più costosi «greetings», ma normali biglietti di augurio, anche per alleviare la fatica del portalettere; e il meno possibile di quelle strenne voluttuarie che soltanto la carta dorata e i nastrini lucenti rendevano sopportabili. Saremo dunque liberati dalle agende di velluto, i sali da bagno, i vuotatasche, i copri-guida telefonici, gli spruzzaprofumo da borsetta, i «clips» per carte, i fermacarte, le scatoline-nécessaire, le ceramiche a fiori, le cornici e le clessidre che infiorirono i nostri precedenti Natali? Oh, speriamolo. La moda è per i doni «utili» e «durevoli». E secondo gli esperti-in-regali nulla è più durevole, per esempio, delle perle e dei diamanti, che rappresentano anche «un ottimo investimento di capitale». Perciò la congiuntura (di doman non v'è certezza), fa lavorare eccezionalmente i gioiellieri e rifornisce di episodi … la loro aneddotica, sempre piuttosto ricca. Uno di essi ci parla di collane in perle bianche e nere che certi mariti acquistano a rate, mutuando nella grossa strenna tutti i doni in prospettiva per il '65: anniversario di matrimonio, onomastico e compleanno della moglie, eccetera (ogni rata coincide, in effetti, con una di queste ricorrenze). Altri gioielli-strenna sono a carattere collettivo, il marito e i doppi suoceri partecipando alla spesa: l'unione fa la forza. Poi vengono le strenne machiavelliche, architettate da donne che applicano volentieri la massima del grande Nicolò. Il fine giustifica i mezzi. Una di queste, giovane e bella, si reca dal famoso gioielliere di cui è cliente, per dare un'occhiatina alle novità. Ammira uno spillo del valore di cinque milioni, s'incanta per un braccialetto da dodici milioni, ma ripiega ragionevolmente su un pendentif ottocentesco da tre milioni (perle, rubini e smeraldi). «Domattina — dice al gioielliere — verrò qui con mio marito per scegliere la strenna. Gli faccia vedere queste tre cose, prima il braccialetto, poi lo spillo e infine il pendantif, ma dicendogli che costa un milione e mezzo. Trattenga qui l'oggetto, con la scusa di doverlo ripulire. Dopo le telefonerò, per spiegarle come faremo ad avere il resto della somma». Il giorno seguente, la signora arriva col marito, un signore sui cinquanta dai capelli grigi. Tutto procede secondo gli accordi e il marito è più che contento di cavarsela col gioiello di minor prezzo. Nel pomeriggio, la signora telefona: «Domani verrò da lei col mio amico, per scegliere una strenna. Faccia con lui, per piacere, quello che ha fatto con mio marito». Ed ecco la signora con l'amico, un bell'uomo sui quaranta. La scena si ripete: anche l'amico è più che contento di cavarsela con un milione e mezzo soltanto. «Con questo sistema — dice il gioielliere — la mia cliente può portare il pendantif quando vuole con piena soddisfazione dell'uno e dell'altro. Credo applichi lo stesso metodo per i vestiti e le pellicce».

Come si vede, amici cari, si vuole di tutto un po' per fare un Natale. E ora, tantissimi auguri a ciascuno di voi. E che la congiuntura non offuschi, nemmeno per un attimo, la vostra festa.

Lettera del signor Ciro Fantini, Livorno:

«Lei ha scritto "corna" sui settimanali destinati alle donne e ha fatto benissimo. Ma non le pare che anche i periodici non femminili e perfino la stampa quotidiana prendano lo stesso andazzo? La "presse du coeur" fa scuola. Lo spazio dedicato alle donne, bellezze in voga, dive, cantanti, ai loro amori, capricci e fatti personali, aumenta di giorno in giorno, spandendo superficialità anche sulle questioni gravi, colorando tutto di rosa. E per me è un brutto segno, il mondo si svirilizza...».

Penso che il lettore livornese abbia ragione. Ci fu un tempo, abbastanza vicino, in cui bisognava chiamarsi Sarah Bernhardt ed essere l'attrice numero uno, o Maria Lafarge ed essere l'avvelenatrice numero uno, per apparire nelle cronache. Ora è la volta dei nostri compagni: se non sono governanti, o divi, o campioni di qualcosa, se non hanno svaligiato una banca o assassinato qualcuno, se non vengono trovati in un baule (interi o a pezzi), difficilmente trovano posto nell'attualità quotidiana. Ma anche se, grazie alla politica, allo sport o al delitto, arrivano ai grossi titoli e alle fitte colonne di testo, non ottengono che una rapida e distratta attenzione da parte del lettore; il quale, dopo aver guardato i titoli e scorso le grige colonne di prosa, corre avidamente con l'occhio alle fotografie, e s'immerge nelle cronache gaie e tristi che hanno come personaggio di fondo una donna, anche se un uomo interpreta il primo ruolo. Chiedete al lettore chi è Baldovino e forse vi risponderà: «E' il marito di Fabiola, la povera regina che non può dare eredi al trono». (Vivente Kennedy, nel corso d'una sua visita a Parigi, gli capitò di presentarsi con queste parole alla conferenza-stampa di Chaillot: «Sono il compagno di Jacqueline Kennedy»). E adesso sfogliamo un quotidiano milanese. A pagina 1: «Per colpa di Filippo, la regina è triste» e si tratta della gelosia di Elisabetta d'Inghilterra. A pagina 2, una norma della Corte Costituzionale riguardante gli albergatori che ospitano le «squillo» e la foto d'una donna che tiene fra le braccia la piccola Luciana, rapita in Francia. A pagina 3: grande fotografia di Anna Kashfi, ex-moglie di Marlon Brando, che tende le braccia al figlio, all'uscita dalla prigione (picchiò un poliziotto e il segretario dell'attore, perché le impedivano di prendersi il bimbo); resoconto del «giallissimo» della foresta di Fontainebleau, dove una donna è stata uccisa. Pagina 4: una notizia sulla bella ungherese ricercata dall'Interpol come probabile complice d'una banda di lestofanti. Pagina 5: il dramma della ragazza di Angera che ha ucciso il fidanzato fedifrago e se stessa. Pagina 6: «Un minuto di gloria all'ombra della Duse» e grandi foto di Sophia Loren, bisnonna nel film Lady L. Pagina 7: fotografia della peronista Delia Parodi e di Isabel Martinez consorte di Perón, che appare di spalle fra le due. Pagina 8: puntata di un fumetto che ha come … una donna. Pagina 9: «Rita Hayworth alle seste nozze». Seguono quattro pagine dedicate allo sport; quindi, a pagina 14: fotografia di Mirella Freni durante le prove della «Traviata» e due colonne di cronaca sull'interprete di Violetta; altra cronaca su Ingrid Bergman, protagonista di «Fulin». Pagina 15: grande foto di Zsa Zsa Gabor con orsacchiotto bianco tra le braccia. Pagina 16: fotografia di alcune signore della buona società, mentre allestiscono una «Fiera gastronomica» di beneficenza in Via Montenapoleone. Pagina 18: grande fotografia d'una bella ragazza che reclamizza un cognac.

Il mondo che si svirilizza? Sarebbe triste. Non ci si può sentire donne che in mezzo agli uomini!

Scrivono gli Alunni del Liceo Classico «Silvio Pellico» e qualche loro insegnante, Cuneo: «Il caso di Kyra, da lei segnalato su Stampa Sera del 21 novembre scorso, e resoci noto da un insegnante, ci ha riempito il cuore di commozione, ma anche di stupore perché fervendo tutt'ora — almeno qui — la lotta contro il neo-fascismo, non pensavamo che gli eroi della Resistenza potessero venir lasciati in tale abbandono. Perciò abbiamo raggranellato fra noi alunni del Liceo l'acclusa sommetta (lire ottantaquattromilacento) che la preghiamo di far pervenire a Kyra. Il nostro gesto è sproporzionato ai meriti e alle sofferenze dell'ex-deportata, ma ci auguriamo valga almeno a dimostrarle che la voce di persone come lei trova ancora un'eco nell'animo dei giovani che sanno apprezzare la libertà per cui esse hanno duramente lottato». Grazie, carissimi studenti. Questo è un gran bel dono natalizio, non solo per l'ex-deportata, ma per noi tutti. Giovani come voi e insegnanti come i vostri colmano di felici promesse l'imminente 1965.

Clara Grifoni

Abbe Lane con il marito a Milano

Ricevuta dal suo agente pubblicitario signor Zilli e dalla segretaria, signorina Quarneri che le offre un mazzo di fiori, la cantante è giunta a Milano insieme al marito Perry Leff (Telefoto a «Stampa Sera»)

DOPO LA GIORNATA DI CACCIA, BALLO AL CASTELLO

L'idillio di Beatrice d'Olanda matura tra colpi di fucile

Nei circoli ufficiali la notizia del prossimo annuncio di un fidanzamento è definita «frutto d'immaginazione» - Tuttavia in Olanda vi è molta attesa e si dice che Beatrice probabilmente diverrà regina e prenderà marito prima del previsto

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, martedì sera. Beatrice d'Olanda, la ventiseienne principessa che «potrebbe essere regina prima del previsto», continua oggi con i suoi giovani e altolocati ospiti la grande partita di caccia tra le dune boscose che attorniano L'Aja, e l'intero paese, emozionato dalle voci di una possibile abdicazione di Giuliana e di un fidanzamento in vista per la principessa ereditaria, segue attento gli eventi. A Palazzo Soestdijk e in eleganti residenze della zona, alloggiano il principe William, figlio del duca di Gloucester, il visconte Chewton, il nipote del maresciallo Alexander Brian e Nicholas Tollemache, figlio di lord Tollemache di Helmingham; vale quanto dire quattro degli scapoli più quotati del Regno Unito.

Ma c'è anche la «crema» olandese e tedesca. Giovani e ragazze sono impegnati in una battuta al fagiano, alla pernice, alla lepre e al coniglio selvatico che è circondata da misure di sicurezza eccezionali per l'Olanda, un paese nel quale non è raro vedere i reali passeggiare tranquilli in bicicletta in mezzo ai sudditi. Un fotografo della United Press International, che era riuscito a penetrare nell'immensa foresta di «Ruige Hoek», è stato allontanato con ferma cortesia da un dignitario di corte: gli è stata data rigorosa istruzione — questi ha detto — che non venga scattata alcuna fotografia della partita di caccia». Si vuole evidentemente evitare che qualche istantanea di Beatrice con questo o quel giovane venga «caricata» dalla stampa internazionale e dia la stura ad illazioni.

Iersera Beatrice ha intrattenuto i suoi ospiti — una trentina — nel suo castello, il Drakenstein; l'ottagonale «Covo del Drago» è residenza della principessa da un paio d'anni. C'è stata una cena fredda seguita da un ballo, in presenza della regina e del principe Bernardo. Oggi si torna a cacciare, e i giornalisti che hanno passato ore e ore a spiare in distanza i cacciatori nel freddissimo vento di ieri sperano che le condizioni atmosferiche siano migliori. La partita non è certo presa a cuor leggero dai giovani e dalle ragazze (in ugual numero) invitati da Beatrice. Si ignora se la principessa e la sorella Margriet (Cristina, che soffre agli occhi, non prende parte al raduno annuale) abbiano personalmente imbracciato il fucile. Certo è che ci dovevano essere degli ottimi e appassionati tiratori nel gruppo; le dune si rimandavano l'eco dei colpi in rapida successione, e a sera un furgone ha portato a palazzo centocinquanta fagiani e molta altra selvaggina.

Il principe Bernardo, che a mezzogiorno si era recato all'Aia per ricevere il diploma onorario di maresciallo della Raf dalle mani dell'ambasciatore britannico sir Peter Garran, è poi tornato ad assistere alla caccia. Oggi si cambia selvaggina; nella foresta che attornia il palazzo «Het Kleine Loo», già residenza della regina Guglielmina che vi morì nel settembre …, si dà la caccia al cinghiale e al cervo.

Nei circoli ufficiali dell'Aia le notizie del prossimo annuncio di fidanzamento di Beatrice vengono definite «congetture»; i portavoce di corte parlano di «frutto di immaginazione». Negli ambienti informati si indica il principe Guglielmo di Gloucester quale «unico candidato probabile» al ruolo di futuro principe consorte. Ma c'è chi insiste nel dire che c'è molta simpatia fra Beatrice e il giovane Tollemache, anche se nei circoli di palazzo si è notato che «oltre a tutto il figlio di lord Tollemache ha tre anni meno di Sua Altezza».

Dicono sempre i dignitari che «la principessa è troppo sensata per lasciar trapelare le sue intenzioni matrimoniali prima di informare i genitori e il governo. Se intendesse fidanzarsi non lo farebbe certo sapere attraverso voci e indiscrezioni di stampa».

Tutto questo non impedisce che gli olandesi aspettino. La dichiarazione fatta recentemente a Londra dalla principessa Irene, secondo informazioni stampa, per cui Beatrice si sposerebbe «presto», e l'ammissione, fatta nei circoli di corte della fondatezza di certe voci per le quali nel vicino futuro Beatrice dovrà dedicarsi con maggiore intensità alle questioni dello Stato accentuano l'impazienza del pubblico. E nonostante tutte le smentite c'è già chi dice che il fidanzamento di Beatrice potrebbe essere annunciato il trentuno gennaio, quando la principessa ereditaria compirà ventisette anni.

r. s.

Il questore di Cuneo

Cuneo, martedì sera.

(d. m.) E' arrivato a Cuneo il nuovo questore dott. Mario Carella, proveniente dalla sede di Taranto. Il dott. Carella, dopo aver reso visita alle massime autorità provinciali, ha riunito i collaboratori per un sempre maggior potenziamento dei numerosi servizi prestati dalla polizia.

Al castello di Buda

Gabriella Giorgelli e Sara Urzì fotografati poco prima di lasciare Budapest ove hanno assistito, con altri attori, al festival del cinema (Tel. «Stampa Sera»)

Il singolare caso di Rotzo, presso Vicenza

Solo tre mesi durerà la Giunta tutta di donne?

Vicenza, martedì sera.

Molta folla e grande curiosità l'altra sera nel palazzo comunale di Rotzo, il piccolo centro ai margini dell'altipiano di Asiago dove il Consiglio comunale — tutto composto di donne — ha eletto a sindaco la maestra Carla Slaviero; assessori effettivi le signore Maria Rigoni e Maria Prello e assessori supplenti le signore Antonietta Slaviero e Caterina Del Pozzo. Come è noto, a Rotzo c'è stato un atto collettivo di protesta e una rinuncia degli uomini a formare la lista per il rinnovo dell'amministrazione comunale il 22 novembre scorso.

La ragione di questa protesta è da ricercarsi nelle gravi difficoltà economiche conseguenti a una vicenda giudiziaria che si trascina da una ventina d'anni. Nel … due frazioni di Rotzo che si trovano in fondovalle, precisamente Pedescala e San Pietro, vennero aggregate al comune «mosaico» di Valdastico. Negli anni successivi Valdastico chiese che queste due frazioni venissero dotate di una adeguata eredità, cioè che venisse suddiviso il patrimonio boschivo di Rotzo. Si accese allora la lite giudiziaria che continua tutt'oggi.

Nel frattempo è stato costituito un ente speciale che amministra il bene di questo comune assegnando il 40% del reddito della vendita del legname al comune di Rotzo, l'altro 40% al comune di Valdastico, incamerando il 20% che sarà assegnato all'uno o all'altro dei due comuni qualora il magistrato pronunci la sentenza definitiva. Si capisce che questa situazione ha privato Rotzo del 60% del suo reddito, ciò che ha messo la amministrazione in uno stato di grave difficoltà. Il mancato aiuto da parte delle autorità, le spese ingenti per il pagamento degli avvocati, la mancanza di ogni altro aiuto hanno indotto gli uomini a questo atto di protesta collettiva.

All'ultimo momento le donne di Rotzo si sono fatte avanti con una lista di 10 candidate; 8 soltanto sono state elette, le altre due sono state escluse per difetto di documentazione. Rotzo ha diritto a 15 consiglieri e pertanto 8 sono sufficienti per amministrare, vale a dire la metà più uno. Però nei giorni successivi alla elezione una delle otto elette, la signora De Guio, ha rassegnato le dimissioni. Ciò ha messo in uno stato di crisi il nuovo Consiglio. Sette donne non erano sufficienti per amministrare, ed alla prima convocazione esse non hanno potuto eleggere sindaco e giunta.

E' stato necessario ricorrere alla seconda convocazione, che prevede la metà più uno dei consiglieri eletti per la nomina del sindaco e della giunta. Ciò, infatti, è avvenuto regolarmente. La giunta così eletta può prendere atto delle dimissioni della De Guio, dopo di che la conseguenza pratica sarebbe la decadenza automatica del Consiglio comunale; sindaco e giunta resterebbero in carica per tre mesi, perché appunto entro tre mesi l'autorità prefettizia deve fare svolgere nuove elezioni chiamando alle urne gli abitanti di Rotzo per eleggere il nuovo Consiglio.

Ma le 7 donne superstiti possono anche lasciare dormire fra le scartoffie comunali la lettera di dimissioni della De Guio e continuare ad amministrare in sua assenza, appunto perché fino al momento in cui non viene preso atto delle dimissioni essa figura in carica e soltanto tutte le decisioni del Consiglio prese dalle 7 superstiti sono legalmente riconosciute.

Commossi incontri al muro di Berlino

Al posto di controllo della Friedrichstrasse, appena varcato il muro che divide in due l'ex-capitale tedesca, un cittadino del settore occidentale abbraccia, profondamente commosso, la sorella che vive nel quartiere orientale della città. Il «muro di Berlino» è stato aperto in occasione delle feste natalizie (Telefoto)

La singolare operazione in Inghilterra

La ragazza accorciata finalmente sospira: «Ora avrò un boy friend»

Da quattro mesi all'ospedale, e ne avrà ancora per un pezzo: soltanto verso la prossima estate sarà dimessa - Tuttavia è felice: «Prima mi vergognavo»

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Stanno tagliando a pezzi la graziosa Ann Rowston per ridurre la sua statura e permetterle di sentirsi «come le altre». Quasi come le altre, perchè dopo tutte le riduzioni e gli accorciamenti sarà pur sempre piuttosto altina, sugli uno e ottantatrè. Ma dice sorridendo Ann che «c'è una bella differenza fra una simile statura e uno e novantanove».

Era proprio alta così (a piedi scalzi) quando è entrata in ospedale per l'audace serie di interventi che il dottor Lloyd Griffiths si accinge a completare. Ed era afflitta da un tormentoso complesso.

«I ragazzini mi chiedevano: che tempo fa lassù?», dice la diciannovenne fanciulla. «E la gente educata mi fissava dal basso in alto cercando, senza riuscirci, di nascondere lo stupore. Fin da bambina mi ha imbarazzato la statura. Quando uscirò di qui sarò alta, ma non un fenomeno».

Per il momento ha due stature diverse: a destra è alta uno e ottantatrè, a sinistra uno e novantadue. Il fatto è che Lloyd Griffiths deve ancora operare; l'ultimo intervento dovrebbe aver luogo il mese venturo.

Da quattro mesi Ann Rowston è ricoverata all'ospedale ortopedico di Oswestry, una delle cliniche specializzate più celebri del Regno Unito. Tra un'operazione e l'altra occorre un periodo piuttosto lungo di assestamento, perchè si tratta di rimuovere un pezzo d'osso dalle gambe.

I medici sottolineano che non si tratta di una operazione pericolosa: «Non possiamo certo dire che sia un caso serio e preoccupante», afferma uno degli assistenti di Griffiths. «Ma bisogna eseguirlo senza impazienza, un intervento del genere, e dar tempo ai successivi tagli di saldarsi». Per tre volte si è lavorato sulle gambe di Ann, asportando e sezionando. La quarta volta dovrebbe essere l'ultima.

Verso l'estate la ragazza sarà in grado di fare molte cose che finora le sono state precluse: andare a ballare, sedersi in un cinema senza doversi attendere irritati commenti dalla gente dietro, entrare in un negozio per comprarsi un vestito già fatto.

«Le altre ragazze hanno dei boy friends, io no, — sospira —. Mi ero ridotta i nervi in uno stato tale che odiavo andar fuori. Non sono mai stata in una sala da ballo, mi rendevo conto che anche un ragazzo di buona volontà si sarebbe sentito ridicolo con me. I vestiti me li faceva la mamma, perchè mi vergognavo a rivolgermi a una sarta, e le scarpe me le procurava una clinica ortopedica».

Ann si sentiva a disagio anche sui mezzi di trasporto pubblici. Così si è comprata uno scooter: «Su una motoretta — dice — ci si sente abbastanza normali anche se si è giganti. Il guaio è che quando si scende la gente torna a sbarrare gli occhi».

Le hanno detto che, a quanto risulta, il suo è il primo caso in cui l'accorciamento delle ossa viene attuato deliberatamente per ridurre la statura di una persona; ne è lusingata, si sente anche utile alla scienza. Insomma, incomincia a veder rosa: «Sarà un grande Natale — esclama — e spero proprio di poter avere una vita normale, come tutte le altre ragazze».

u. p.

Aperto a tutte le sorprese l'esito del processo di Bologna

L'Accusa chiederà di modificare l'imputazione contro Nigrisoli?

Alla ripresa del dibattimento il P. M. dott. Leoni intenderebbe proporre alla Corte che la formula di rinvio a giudizio del medico, che parla di «iniezione di sincurarina», sia sostituita con la più generica espressione «sostanza ad azione ortocurarica» - I difensori però hanno già pronta l'eccezione che soltanto il giudice istruttore può disporre tale mutamento e che l'Assise è incompetente in materia - Le conseguenze giuridiche sono di portata imprevedibile, ma non certo sfavorevoli al presunto uxoricida

Dal nostro inviato

Bologna, martedì sera.

Che cosa deciderà la Corte d'Assise di Bologna il 28 dicembre alla ripresa del processo contro il dott. Carlo Nigrisoli? Dirà che occorre chiedere all'esperimento della gas-cromatografia se nella vescica dell'infelice Ombretta Galeffi ci siano tracce di sincurarina? Oppure rifiuterà questo mezzo di indagini, dato che, secondo il parere del collegio peritale, esso non può dare una risposta assolutamente certa?

A fil di logica si dovrebbe pensare che la gas-cromatografia sarà ammessa. Infatti le lunghe, complicate fatiche del supplemento di accertamenti peritali nell'Istituto universitario di farmacologia di Firenze sono state affrontate in vista di questo traguardo; e tale ausono sono stati convocati scienziati da ogni parte dell'Italia centrale peninsulare ed insulare: Roma, Firenze, Napoli e Cagliari; a uno degli esperti è stato affidato l'incarico di mettere a punto gli apparecchi della gas-cromatografia e di compiere numerosi esperimenti in bianco; ormai tutto è pronto per la prova finale.

E' vero che il responso collegiale dei periti è di contenuto sconcertante: esso, come è noto, dice che una risposta positiva dovrebbe la prova dell'esistenza della sincurarina; ma che una risposta negativa non escluderebbe in modo assoluto la presenza del veleno. Tuttavia occorre rammentare che quattro dei sette periti — i professori Antonini, Tinto, D'Alessandro e Ferrari — a titolo personale hanno formulato riserve su quest'ultimo punto: il prof. Ferrari, per parte sua ha addirittura dichiarato di essere convinto che una risposta negativa avrebbe un certo valore ai fini di escludere la presenza del veleno.

C'è da prevedere che il P. M. dott. Leoni sosterrà l'inutilità di ricorrere a un esperimento destinato soltanto ad introdurre un nuovo elemento di incertezza e di confusione nell'attuale caso giudiziario; e, con ogni probabilità, il prof. De Marsico e gli avvocati Zaganelli e Corin, patroni della P. C., appoggeranno questa tesi.

Ma i difensori prof. Dellitala ed avvocati Perroux e Landi hanno buoni argomenti per convincere la Corte ad accettare l'esperimento. In sostanza essi diranno: la sentenza di rinvio a giudizio afferma testualmente che il dott. Carlo Nigrisoli è imputato di uxoricidio «per avere con premeditazione cagionato la morte della moglie Ombretta Maria Galeffi, iniettandole una dose di sincurarina in Bologna il 14 marzo 1963». Ora è stato dimostrato, dal responso concorde dei periti, che la gas-cromatografia ha la possibilità di scoprire la presenza della sincurarina. Dovrebbe essere la stessa Accusa a chiedere che quest'indagine sia compiuta.

A stretto rigore, sotto il profilo oggettivo, si dovrebbe ritenere che l'indagine sia vantaggiosa soprattutto alla Accusa, dato che, come si è visto, la risposta positiva si risolverebbe in una prova schiacciante contro l'imputato, mentre una risposta negativa lascerebbe le cose nell'attuale stato di incertezza, derivante dalle contrastanti interpretazioni dei risultati delle altre analisi.

Ma allora per quale motivo il P. M. dott. Leoni non vuole la gas-cromatografia? Sulla base di talune circostanze egli suppone che il dott. Carlo Nigrisoli per commettere il delitto si sia servito non di sincurarina, ma di uno dei quattro o cinque prodotti analoghi disponibili nell'armadietto dei veleni della sala operatoria di proprietà del padre. Nella sua perizia il prof. Pietro Niccolini ha affermato di avere scoperto una «sostanza ad azione ortocurarica», espressione che comprende tutti i prodotti del genere.

Occorre aggiungere che le cromatografie su carta e le prove biologiche possono portare all'identificazione di tutti i preparati a base di curaro, mentre la gas-cromatografia è valida solo per la sincurarina, con le limitazioni indicate dal responso del collegio dei sette periti. Appunto per tale ragione il P. M. dott. Leoni insiste nel sostenere che quest'ultimo metodo non deve essere ammesso.

Da questa situazione dovrebbe scaturire un'iniziativa che, secondo voci attendibili, verrebbe presa dal rappresentante della legge alla ripresa del dibattimento. Egli chiederebbe la modifica della formula della sentenza istruttoria con cui il dott. Carlo Nigrisoli è stato rinviato a giudizio: là ove si dice che egli cagionò la morte della moglie Ombretta Maria Galeffi, iniettandole una dose di sincurarina, quest'ultima parola dovrebbe essere sostituita con l'espressione «una sostanza ad azione ortocurarica».

Se questa mossa sarà compiuta, si potranno avere sviluppi imprevedibili. La Corte potrebbe forse assumersi la responsabilità di compiere la modifica, ma la Difesa sosterrà che una tale facoltà è soltanto di pertinenza del giudice istruttore e, secondo il parere di autorevoli giuristi, tale tesi è molto attendibile. Che cosa accadrebbe se il processo venisse davvero affidato di nuovo al giudice istruttore? E' una domanda alla quale soltanto un indovino potrebbe dare una risposta sicura.

Tenuto conto di tutto ciò, appare evidente che i difensori prof. Dellitala e avvocati Perroux e Landi, con un'abile strategia aggirante, sono riusciti ad introdurre suggestivi elementi di dubbio e di confusione in un processo che in partenza pareva ormai risolto. Hanno fatto scivolare via, nel breve spazio di poche udienze, le testimonianze riguardanti le circostanze che l'Accusa ritiene siano indizi schiaccianti per l'imputato, e, per contro, hanno ampliato, nella stupefacente misura che tutti sanno, le ricerche e le polemiche riguardanti gli aspetti tossicologici del processo.

Le ripercussioni psicologiche di tutto ciò possono essere di portata decisiva: ecco perchè bisogna riconoscere che ormai l'esito del processo è aperto a tutte le sorprese. Tale sensazione è specialmente diffusa qui a Bologna, dove è più facile captare certe sfumature degli stati d'animo esistenti negli ambienti giudiziari.

Furio Fasolo

Davanti al tribunale di Tolosa

Perde la causa l'avvocato offeso da un programma tv

Si era sdegnato per uno «show» in cui Napoleone appariva in panni di ciclista - Aveva citato, oltre alla tv, il ministro Peyrefitte, per «oltraggio alla storia di Francia»

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il tribunale di Tolosa ha respinto la domanda di risarcimento dei danni morali presentata dall'anziano avvocato François Bousgarbies, di 79 anni, contro la televisione e il ministro delle informazioni, Alain Peyrefitte, al quale rimproverava di aver permesso che le battaglie napoleoniche venissero messe in ridicolo in una trasmissione televisiva, di cui erano autori Jean Yanne e Jacques Martin.

L'avvocato François Bousgarbies non ha la televisione in casa, considerando che i suoi programmi sono troppo spesso di scarso interesse: ma il 26 marzo scorso cenava in un ristorante di Tolosa e per caso, si trovò seduto ad un tavolo proprio dinanzi al teleschermo. La trasmissione suscitò il suo sdegno. Era, infatti, la parodia di alcuni personaggi e avvenimenti storici nella quale il noto urlatore Johnny Hallyday era presentato come un discendente di Luigi XIV, poi veniva spiegato che il twist fu inventato dai galeotti e, infine, le campagne napoleoniche erano illustrate come un giro ciclistico umoristico dell'Europa.

Fu soprattutto quest'ultima parte che irritò in modo particolare l'avvocato. Si vedeva l'imperatore vestito da caporale ma in calzoncini corti, circondato dai suoi marescialli (il plotone) in grande uniforme e mutandine, in una corsa a tappe da Iena a Waterloo. Dopo i primi successi, Napoleone dà segni di stanchezza e sulla strada di Waterloo è raggiunto dal tedesco Blucher, poi dalla squadra inglese all'entrata del velodromo, ed è Wellington che vince il giro battendo l'imperatore in volata.

La corsa era presentata col tipico vocabolario sportivo. I corridori che si incoraggiano a vicenda, si passano la fiasca per dissetarsi: e da ultimo si vede persino il maresciallo Murat che sottrae la fiasca a Napoleone accasciato dalla sconfitta.

Lo sdegno dell'avv. Bousgarbies aumentò l'indomani quando un ragazzo suo vicino di casa, parlandogli della trasmissione della vigilia, gli disse: «Non sapevo che Napoleone andasse in bicicletta». Invece di stupirsi dell'ignoranza di un giovanetto che frequentava ancora la scuola e aveva studiato da poco il periodo napoleonico, l'avvocato giudicò che la televisione è colpevole quando le sue trasmissioni possono indurre qualcuno in errore, e citò quindi il ministro delle Informazioni chiedendo la distruzione del film, più un franco quale risarcimento danni morali per «oltraggio alla storia di Francia». Il principe Achille Murat, discendente del maresciallo che nel film ruba la borraccia dell'imperatore, voleva unirsi all'avv. Bousgarbies ma poi vi rinunciò.

Gli avvocati della parte civile hanno sostenuto che la televisione non ha il diritto di mettere in ridicolo i grandi avvenimenti della storia nazionale, e gli avvocati del ministro dell'Informazione hanno chiesto al Tribunale di respingere la richiesta del Bousgarbies dichiarandosi incompetente. Il Tribunale è andato oltre tale desiderio. Ha respinto la richiesta del querelante qualificandola «senza interesse». E come dire che i magistrati hanno ben altro da fare che occuparsi dei capricci di un nazionalista esasperato. E non solo hanno respinto la sua richiesta ma l'hanno condannato a pagare le spese processuali.

L. Mannucci

Quattro fratelli intossicati da un braciere mentre dormono

Asti, martedì sera.

(a. m.) Quattro fratelli residenti nella frazione Revignano di Asti sono stati ricoverati ieri notte all'ospedale perchè colpiti da avvelenamento provocato da ossido di carbonio. Si tratta di Bruno, Dino, Luciano e Mirella Finotto di 18, 15, 13 e 12 anni.

Nella loro camera da letto era stato sistemato un braciere alimentato con carbone: le esalazioni di gas invadevano tutta la camera, mentre i tre fratelli e la sorella erano immersi nel sonno. Alcune ore dopo i genitori avvertivano lamenti provenire dalla camera; accorrevano e constatavano che la stanza era satura di gas, mentre i figli apparivano svenuti.

Due autoambulanze della Croce Verde trasportavano i pericolanti all'ospedale ove sono stati dichiarati guaribili in cinque giorni.

Trattiene una giovane tedesca che vuole gettarsi nel Tevere

Roma, martedì sera.

Una giovane tedesca, Cornelia Hoerter di 21 anni, è stata salvata dall'intervento di un passante, Alfredo Fanesi, mentre tentava di uccidersi gettandosi nel Tevere, dopo essersi tagliate le vene dei polsi.

Il Fanesi, vedendo la giovane scendere precipitosamente le scalette che portano dal Lungo Tevere sul greto del fiume, all'altezza dell'Isola Tiberina, l'ha raggiunta ed è riuscito ad afferrarla per i capelli, impedendole il salto. I medici dell'ospedale dove la donna è stata ricoverata dopo averla giudicata guaribile in cinque giorni, ne hanno disposto il ricovero nella clinica neuro-psichiatrica.

Aveva sparato al cugino

E' finito in prigione il «morto fantasma» di Lessolo

Ivrea, martedì sera.

(r. a.) I carabinieri di Ivrea hanno denunciato in stato di arresto, per mancato omicidio, il bracciante Giuseppe Mazzitelli, di 44 anni. Al momento dell'arresto, come è noto, egli era ricoverato all'ospedale civile di Ivrea per una ferita da taglio alla testa, causata da un colpo di accetta vibratogli dal cugino durante una rissa.

Il fatto è avvenuto ieri notte a Lessolo, nell'abitazione di Vincenzo Mazzitelli, di 32 anni, sposato e padre di quattro figli. Tra i due Mazzitelli, cugini di primo grado, non correva buon sangue: pare infatti che Giuseppe, il più anziano, si attribuisse il patriarcale ruolo di capo-famiglia, pretendendo che il parente gli versasse periodiche contribuzioni.

Nel corso di una violenta discussione, Giuseppe Mazzitelli avrebbe estratto una pistola ed esploso contro il cugino un colpo, andato fortunatamente a vuoto. Prima che lo sparatore potesse premere ancora il grilletto, Vincenzo Mazzitelli avrebbe impugnato una scure colpendolo di striscio al capo.

Vincenzo Mazzitelli, convinto di aver ucciso il cugino, è andato a costituirsi ai carabinieri di Ivrea: i quali, però, accorsi sul posto, non hanno più trovato il presunto cadavere. Giuseppe infatti, riavutosi, si era allontanato sanguinante. Rintracciato in strada, è stato condotto in ospedale, mentre Vincenzo veniva trattenuto in stato di fermo.

Dall'interrogatorio dei due cugini è emerso più tardi come il più giovane avesse agito per legittima difesa: Vincenzo è stato perciò rilasciato e Giuseppe denunciato per tentato omicidio e tradotto all'infermeria delle carceri.

RIEVOCATA IN PRETURA UNA SCENA DA «TRE MOSCHETTIERI»

Condannato a Ceva il creditore che ferì con una spada del '600

Nostro servizio particolare

Ceva, martedì sera.

(r. r.) La vicenda di Remigio Michelotti, di 46 anni, il fisarmonicista di Ceva che aveva affrontato con un pesante spadone del Seicento un suo debitore, s'è conclusa innanzi al pretore dott. Cordero che lo ha condannato a tre mesi di reclusione e al risarcimento dei danni verso la parte lesa, l'antiquario Giovanni Vadda.

Il fatto che ha portato il Michelotti sul banco degli imputati risale ai primi giorni del giugno scorso, allorquando egli venne invitato dall'antiquario Vadda, di 33 anni, ad entrare nella sua bottega per esaminare un antico strumento musicale. In quell'occasione il fisarmonicista ritenne opportuno rammentare al Vadda un vecchio debito mai saldato e ne scaturì una violenta disputa, al termine della quale l'antiquario riuscì con difficoltà a raggiungere l'ospedale con estese contusioni in varie parti del corpo e la mano destra fratturata. Per convincere il debitore a tener fede alla parola, il focoso Michelotti non aveva infatti esitato a staccare dalla parete una grossa spada del secolo XVII ed a rotearia con mulinelli dartagnaneschi.

Fortunatamente l'arma era bloccata dalla ruggine nel suo fodero, ma tuttavia i fendenti e le piattonate menati all'impazzata dal musicista, che aveva inseguito l'antiquario anche fuori del negozio con una spettacolare scena degna d'un film di cappa e spada sarebbero riusciti fatali al Vadda se alcuni passanti non fossero accorsi in suo aiuto disarmando l'energumeno.

Nel corso del processo il Michelotti ha affermato a sua discolpa di avere ecceduto in tal modo dopo avere perso la pazienza di fronte all'atteggiamento del Vadda che negava di essergli debitore di 30 mila lire.

Una contadina muore avvelenata da cibi guasti

Brindisi, martedì sera.

Una contadina è morta all'ospedale di Ceglie Messapico (Brindisi) dove era stata ricoverata con sintomi di avvelenamento. Si tratta della trentenne Antonia Venerito che aveva mangiato del salame evidentemente avariato. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati anche la quarantenne Marta Bellanova e il trentenne Pietro Caramia, pure con sintomi di avvelenamento. Essi avevano mangiato pasta condita con formaggio; le loro condizioni sono gravi.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

A ragioniere pratico contabilità, paghe contributi, offresi pomeriggio. Tel. 665-145. A130036

ABILISSIMA disegnatrice offresi moda illustrazione pubblicità. Telefonare 70-935. A129921

CAPO officina meccanica in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A129128

CAPO reparto [illegible] confezione serie fine uomo esperienza conoscenze moderni metodi lavorazione pratica conduzione reparti piani teorici rendimenti produzione qualità tratterebbe seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

CASSIERE esperienza contabile, referenze, cauzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

CAUZIONANDO, settentrionale, attivo, volenteroso, patentato offresi: esattore, magazziniere, incarichi fiducia. Telefonare 777-358.

CORRISPONDENTE interprete inglese francese russo jugoslavo, stenodattilo, impiegherebbesi adeguatamente presso seria Ditta. Telefonare 895-021. A130784

DATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio centralinista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A130021

DATTILOGRAFA fatturista offresi secondo impiego eventualmente centralinista. Tel. 472-480.

DICIOTTENNE dattilo computometrista pratica trattare con clienti offresi come impiegata o commessa. Tel. 362-296. A130756

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego offresi volenterosa. Telefonare 692-133. A130784

DICIOTTENNE esperienza elettromeccanica vilerie et altro offresi impiegato magazzino oppure commesso. Tel. 219-748. A130057

DICIOTTENNE tedesca istruzione superiore conoscenza inglese poca conoscenza lingua italiana occuperebbesi come istitutrice o presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino». A129996

DISEGNATORE meccanico 22enne, diplomato, militesente, pratica biennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino».

ELEMENTO 40enne, provetto contabilità generale, anche ricalco, bilanci, amministrazione, banche, contenzioso aziendale, pratica tributaria, competenze personale, auto propria, libero subito cerca impiego adeguato. Telefonare 930-222. A127969

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposte impiego pretese modestissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

GEOMETRA 26ENNE, TRIENNALE ESPERIENZA STUDIO TECNICO PROGETTISTA, CALCOLO C.A., DISEGNATORE ORGANIZZATORE, REFERENZE, OCCUPEREBBESI, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9167 — TORINO».

GIOVANE [illegible] pratica biennale vendita macchine lavorazione ferro e legno scopo miglioramento offresi. Tel. 724-080. A128972

GIOVANE capace, esperienza commerciale, iniziative, offresi. Telefono 381-654. A129877

GIOVANOTTO ventitreenne studi medi intelligente volenteroso presenza occuperebbesi ufficio magazzini negozio. Telefonare 529-284.

IMPIEGATA carico scarico lavori ufficio referenziatissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A130218

IMPIEGATO pratico qualsiasi lavoro ufficio, contabilità ricalco, bilanci, personale, libero dal 1° gennaio p.v., patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino».

IMPIEGATO settimana corta offresi ore serali e fine settimana, ottime possibilità accordi. Telef. 213-038.

INGEGNERE elettrotecnico venticinquenne, obblighi militari assolti, impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

ISTITUTRICE referenziatissima media età buona conoscenza francese, offresi casa signorile assistenza bambini o altro decoroso lavoro libera 15 gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino».

LAUREATO Economia e Commercio pieni voti, ventitreenne, militesente, esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A129999

NEO diplomato perito chimico cerca impiego. Telefono 731-213.

NEO pensionato pratico contabilità, tenuta magazzino con carico, scarico e valori, mansioni di fiducia e altri incarichi, offresi. Telefonare 763-924.

NEO perito agrario 21enne offresi per impiego. Telefonare 271-537.

OPERATORE meccanografico IBM biennale esperienza, aspirante programmatore, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A130026

OPERATORE meccanografico IBM studi universitari, lunga esperienza centri tradizionali ed elettronici, conoscenza programmazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A130074

PERITO elettrotecnico 21enne, militesente, disposto trasferirsi, libero subito, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A128201

PERITO meccanico venticinquenne disegnatore progettista ed analista tempi e metodi offresi. Telefonare 371-332. A129993

PERITO meccanico 25enne esperienze acquisti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A130835

PRATICA lavori ufficio corrispondenza fatturazione stenodattilografia impiegherebbesi. Tel. 210-580.

PRATICA tutti lavori ufficio offresi proprio domicilio per contabilità, lavori dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino».

PRATICA ufficio cassa signora piemontese cerca lavoro mezza giornata o qualsiasi occupazione decorosa. Referenziata. Telefonare 763-680.

PRATICO lavoro ufficio offresi attività contabile. Tel. 871-659.

PROGRAMMATORE IBM, diplomato, pluriennale esperienza operatore centri meccanografici ed elettronici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A130075

RAGIONIERE paghe contributi fatture libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino». A130601

QUINDICENNE stenodattilo licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 654-368 ore 10-12 - 15-17.

RAGAZZA ventenne centralinista media cultura offresi. Tel. 724-080.

RAGIONIERA buona conoscenza contabilità generale e operatrice Audit offresi. Telefonare 486-001 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A130030

RAGIONIERA stenodattilo 25 anni offresi. Telefonare 210-842.

RAGIONIERE pensionato 56enne milit pratese praticissimo contabilità, tributaria offresi ditte o aziende anche qualche mezza giornata. Telefonare 946-135. A130085

RAGIONIERE universitario offresi commercialista scopo pratica. Telefonare 278-276. A130101

SIGNORINA bella presenza, molto fine, abile dattilografa pratica ufficio offresi aiuto indossatrice centralinista cassiera negozio abbigliamento cauzionando o lavoro decoroso anche mezza giornata disposta trasferirsi. Ottime referenze. Telef. 374-387.

SIGNORINA, pratica ventennale assistenza bambini offresi. Telefonare 488-295 dalle 9 alle 12.

SIGNORINA [illegible] referenziata II categoria, pratica contabilità anche a ricalco, paghe, fatturazione, corrispondenza, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi piccola industria. Telefonare 299-789.

SIGNORINA 18enne offresi per lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 236-184.

VENTENNE dattilografa computometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi per gennaio. Tel. 293-424.

VENTIQUENNE stenodattilografa pratica ufficio contabile fatturista offresi. Telefonare 364-150.

VENTIQUATTRENNE militesente dattilografo e segretario d'azienda offresi. Tel. 871-659. A131270

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio [illegible]. Telefonare 372-811.

CERCASI da piccola industria situata presso ospedale S. Luigi, linea 8, dattilografa fatturista pratica lavori ufficio, assunzione 1° gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino».

CERCHIAMO signore-signorine 25-35enne, perfetta conoscenza lingua inglese, per lavoro promotion e vendita articolo moda nel mercato inglese. Questa persona deve poter effettuare frequenti viaggi a Londra, avere bella presenza, intelligenza, comunicatività, capacità lavoro autonomo. Manoscrivere curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6560 — Torino». A124872

DICIOTTENNE apprendista impiegata stenodattilo anche primo impiego cerca importante azienda commerciale. Specificare diplomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilografa, esperta andamento ufficio, libera subito, cercasi per studio professionale. Telefonare 772-988. A129919

IMPORTANTE carrozzeria torinese cerca disegnatori di I e II categoria specializzati in cassature e piani di costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca, per filiale Torino, giovane militesente dattilografo, pratico contabilità magazzino, spedizioni. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abile stenodattilografa con buona conoscenza lingua inglese, possibilmente anche tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A130238

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Torino assume impiegato massimo trentenne pratico lavori ufficio, settore commerciale. Scrivere indicando posti occupati, mansioni svolte, pretese a: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

LAUREATA farmacia cercasi disposta collaborare reparto radiologico istituto medico. Scrivere referenziando dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino».

PER ufficio tempi metodi industria metalmeccanica Genova assume personale pratico qualificato, specificare dettagliatamente. Scrivere: Cassetta Pubbliman 216, Genova. 37295

PERITO chimico, anche non diplomato, esente da servizio militare, cercasi da fonderia ad alto livello di meccanizzazione e di specializzazione nelle leghe di alluminio e nelle [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino». A130176

PRIMARIE industrie europee macchine fonderia e graniglie abrasive cercano giovane perito industriale, residente Torino, conoscenza francese, auto propria, possibilmente già pratico fonderia per visite vendite ed assistenza tecnica clientela Piemonte e Liguria. Ottimo trattamento economico percentuali minimo garantito rimborso spese soggiorno e viaggio. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

SAI Società Assicuratrice Industriale assume capogruppo vita per la zona di Alessandria. Buona retribuzione, ottime possibilità carriera. Richiedonsi massima serietà, presenza, spiccate capacità organizzative. Scrivere: SAI, via Cavigola, Alessandria.

AUTISTA autovetture proprietà lunga pratica offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino». A130801

AUTISTA B con 600 multipla offresi ditta. Tel. 60-155.

AUTISTA B con Ape centinato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 70-840.

AUTISTA C con autovettura o senza offresi a Ditta o privato. Telefonare 544-527 ore pasti. A129748

AUTISTA cameriere domestico lunga permanenza casa signorile cerca nuova buona sistemazione preferibilmente fuori Torino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A130153

AUTISTA con camioncino nuovo 11 ql. a Leoncino offresi ditta ore mezza giornata. Telefonare 375-248.

AUTISTA con 600 offresi ditta commissioni periodo feste. Tel. 591-539.

AUTISTA espertissimo cerca impiego. Telef. 892-088. A128955

AUTISTA fattorino 40enne patente B occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 219-704.

AUTISTA offresi privato o ditta disposto trasferirsi. Telef. 850-281.

AUTISTA patente B torinese coniugato 21enne militesente offresi anche mezza giornata. Tel. 210-345.

AUTISTA patente D pubblica, E offresi. Telefonare 234-758 ore 10-12.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi mezza giornata anche privato. Telefonare 338-239. A130934

AUTISTA pratico città offresi, patente C, anche fattorino. Telefonare 237-136. A130842

AUTISTA privato referenziato offresi. Telefonare ore pasti 297-929.

AUTISTA referenziato camioncino proprio offresi ditta trasporti città, dintorni. Tel. 583-460. A130204

AUTISTA 31enne offresi mezza giornata, patente B, con 600 D propria. Rivolgersi: Volpe Ambrogio, San Rocchetto 9, Torino. A130858

AUTISTA 38enne con camion Leoncino offresi. Telefonare 854-136.

AUTISTA 41enne venale patente C offresi presso aziende o privato, libero subito. Telef. 372-139.

BABY sitter lunga pratica referenziatissima offresi mattino, pomeriggio, sera. Telefonare 212-301.

BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Telefonare 350-850.

BALIA asciutta cerca bambini casa propria. Telefonare 255-380.

BARISTA o cameriere volenteroso sistemazione offresi subito. Telefonare 672-848. A130003

CAMERIERE ristorante, bar, dancing conoscenze lingue offresi subito. Telef. 870-283. A129734

CAMERIERE 20enne offresi subito ristorante albergo. Telefonare ore pomeridiane 527-630. A129951

CINQUANTADUENNE piemontese occuperebbesi presso persona sola tuttofare o compagnia. Scrivere: carta identità n. 8551958 fermo posta Settimo Torinese. A129673

COLLAUDATORE motorista libero subito offresi. Telefonare 256-837.

COMMESSA o qualsiasi altro genere di lavoro offresi. Tel. 730-684.

COMMESSA offresi [illegible]. Tel. 762-659.

COMMESSA signora ventinovenne, esperienza decennale occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 523-926.

(Continua a pag. 18)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ABILE signorina 25-30enne, dinamica, studi superiori, pratica vendite alloggi, provata esperienza, guida auto, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE con patente, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 350-498. A130067

A. PENSIONATO lasciare fisso referenziato offresi mezza giornata. Telefonare 484-471. A129995

ABILE pantalonaia et lavorante uomo offresi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

ABILISSIMA andamento negozio lavanderia stireria offresi. Manzudino, via Boscolasco 4. A130111

ABILISSIMA 58enne referenziata offresi tuttofare persona sola coniugi casa signorile mattino pomeriggio. Telefonare pomeriggio 472-132.

AGGIUSTATORE generico 1° occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista pratico stampatura imbutitura piegatura, venticinquenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

AGGIUSTATORE tracciatore I categoria offresi. Telefonare 293-316.

AIUTO cuoco II categoria referenziato libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 888-570 Torino. A130022

ANZIANA pratese limitate offresi servizio presso persona sola. Telefono 568-074. A130751

SEGRETARIA corrispondente italiano inglese 21enne bella presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 383-367. A129719

SEGRETARIA prenderebbe lavori dattilo-contabili paghe ore extra ufficio assicurando massima serietà, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A130816

SIGNORA pratica fatturazioni, contabilità, paghe, offresi lavoro [illegible]

SIGNORINA [illegible] stenodattilo computometrista offresi presso ditte, studio o proprio domicilio. Telefonare 758-276.

STUDENTE frequentando 3° geometra serale cerca impiego mezza giornata. Tel. 641-008. [illegible]

TRENTASETTENNE distinta presenza cultura superiore diploma scuola [illegible] [illegible]

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi: Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano. 0641

AUTOSCUOLA cerca insegnante con patentino. Rivolgersi corso Grosseto 141. A130824

CERCANSI esordienti attori attrici teatrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino».

CERCANSI [illegible]

DISEGNATORE meccanico carpenteria disegnatore particolarista media industria torinese cerca. Le domande saranno trattate con massima discrezione. Indirizzarle corredate da breve curriculum e serie referenze a: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

FARMACIA E. Zita, Ciberia 33 bis, cerca collaboratore-collaboratrice.

IMPIEGATO 25-30enne, dinamico, studi superiori, [illegible]

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa veramente provetta pratica lavori segreteria indipendente per trasferimento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A129442

IMPORTANTE Società cerca computisti giovani e signorina stenodattilo. Scrivere età studi: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A130855

IMPORTANTE società edile cerca [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera la terza di «Traviata» alla Scala: ci sarà ancora burrasca?

La guerra delle prime donne ridesta la passione per l'opera

Anna Moffo [illegible] a sostituire la Freni - I retroscena della clamorosa polemica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, martedì [illegible].

Il grande successo del Tristano, andato in scena ieri sera con una stupenda Birgit Nilsson, ha dissipato le nubi che si [illegible] addensate al Teatro alla Scala dopo lo scoppio della «guerra delle prime donne», una guerra che ha diviso il pubblico del massimo teatro lirico italiano in due fazioni: quella dei sostenitori di Mirella Freni e quella dei tifosi di Anna Moffo.

La vicenda sembra far rivivere (a un livello indubbiamente più basso) la clamorosa e celebre rivalità che qualche anno fa vide l'una contro l'altra Renata Tebaldi e Maria Callas.

Tutto è cominciato giovedì scorso, con la prima della Traviata, diretta da Von Karajan, regista Zeffirelli, protagonista Mirella Freni. Una serata caldissima: Mirella Freni, una timida e imbarazzata Violetta, è travolta da bordate di fischi e quando il sipario scende gli applausi e i fischi coinvolgono tutti e [illegible] special modo Karajan. Poi resta vittoriosa la fazione contraria. Gridano «schifo! schifo!...». Esasione della Freni e la ....a continuano.

In questo clima [illegible] essere tornati ai tempi d'oro delle [illegible] liriche. Erano volati pugni [illegible] platea della Scala prima [illegible] spettacolo, altri ne voleranno dopo. La via Filodrammatici è intasata: nascono comizi, la gente si insulta, saranno due o trecento persone che litigano. All'uscita dal teatro il regista Zeffirelli viene quasi alle mani con un tifoso. Karajan se ne va per la porta carraia e anche la Freni, col marito, preferisce battersela [illegible] quella porta fuggendo in taxi. Poco prima, nel camerino, si dice abbia gridato: «Portatemi in America, portatemi in America!».

Il risultato è che [illegible] Freni subentra Anna Moffo. I motivi? C'è una versione ufficiale. La Freni, dopo una così drammatica vigilia, non è in grado di riprendere con successo la sua parte. Ha i nervi a pezzi. E' giusto non esporla a rischi. Alle 9 e mezzo del mattino [illegible] chiede ad Anna Moffo di cantare. Lei accetta. Va in scena.

C'è moltissima gente alla seconda, domenica sera; artisti, appassionati, una platea bollissima. Alle famose «forche caudine», in cui è inciampata Mirella Freni, Anna Moffo passa: ha un momento d'incertezza, più si avverte il brontolio [illegible] pubblico, ma passa. Arrivata alla fine, ha fatto una scena intensa, l'ha riempita [illegible] sé; anche la voce ha «tenuto». Cala il sipario, scrosciano gli applausi, la platea e i palchi sono favorevoli, gli oppositori pochissimi. Quando al proscenio esce Von Karajan fioriscono gli altri, non però fragorosi. Saranno un po' più forti alla fine.

Stasera alla Scala va in scena la terza della Traviata. Protagonista sarà sempre Anna Moffo, perché, secondo un comunicato scheletrico, Mirella Freni non è ancora in grado di riprendere il suo posto. Per ora Mirella Freni è a Modena, dove è la sua casa, poi andrà a Cortina a passare il Natale.

c. b.

La Crespin interpreta «Tosca» diretta da un regista del cinema

Regine Crespin con il regista Bolognini (a sinistra) e il maestro Patanè (Telefoto)

ROMA, martedì sera.

«Sì, è proprio così: le tre opere che preferisco cantare sono "Tosca", "Il cavaliere della rosa", "L'olandese volante". Sono francese, anche se mia madre è italiana, ma nel repertorio lirico del mio paese non ho ancora trovato un personaggio che mi affascini quanto le protagoniste dei tre lavori che ho appena citato». Chi parla è Regine Crespin, la grande soprano d'Oltralpe che esordirà sul palcoscenico del Teatro dell'Opera, nelle vesti di Floria Tosca.

Sia per cominciare la prova generale e Regine Crespin fa appena in tempo a ricordare che ha cantato per la prima volta da noi cinque anni fa, alla Scala, giusto in un'opera italiana, quando si avvicina Mauro Bolognini. Bolognini è alla sua prima regia di un'opera lirica e mentre la signora Crespin si allontana per dare l'ultimo tocco alla truccatura, gli chiediamo come abbia visto e sentito questa "Tosca".

«Come un viaggio nel passato — risponde Bolognini — filtrando i ricordi suggeriti dalla memoria con l'esperienza fornita dal tempo trascorso tra il mondo della prima rappresentazione e quello di oggi. Ecco perché ho voluto impiegare le scene e i costumi che Adolf Hohenstein aveva disegnato per la prima messa in scena dell'opera, che avvenne qui a Roma il 14 gennaio 1900. Ho cercato, allo scopo di accentuare e vorrei dire storicizzare la vicenda, fatte riprodurre tutte le scene su veli di tulle, tranne quella dell'ultimo atto, ove avviene la fucilazione di Cavaradossi, seguita dal suicidio di Tosca».

ATTILIO BALDI

TRE [illegible] PER NATALE

Sinatra fra i gangsters [illegible] i «cartoons» di Disney

La metamorfosi di Debbie Reynolds in «Ciao Charlie»

Tony Curtis e la Reynolds

I QUATTRO DI CHICAGO, al Lux.

Prodotto [illegible] Frank Sinatra e diretto [illegible] Gordon Douglas, è un pittoresco scope a colori ambientato tra la malavita di Chicago degli anni Venti, ossia i più fulgidi di quella che fu la «bella époque» del gangsterismo. Intitolato in originale «Robin and the 7 Hoods», da noi il film ha assunto un'etichetta commercialmente ricalcata su quella del precedente realizzato dal «clan Sinatra»: I quattro del Texas, di cui ritroviamo qui tre interpreti maggiori: Frank Sinatra naturalmente, Dean Martin e il grasso caratterista Victor Buono.

[illegible] vicenda è centrata attorno alla rivalità di due gangs: il capo d'una di esse sostituisce al comando supremo un super-delinquente ucciso in un banchetto (E. G. Robinson) e si trova di fronte l'avversario Robbo (Sinatra).

LA SPADA NELLA ROCCIA, al Doria.

Con La spada nella roccia («The sword in the stone») Walt Disney porta il film d'animazione a lungo metraggio nel clima favoloso ed epico dei romanzi cavallereschi. La vicenda, difatti, è quella di re Artù che prima di salire al [illegible] d'Inghilterra fu, come qui viene mostrato, aiutante, scudiero e garzoncello adibito a lavori anche più umili. R[illegible] a colori il film è l'annuale strenna natalizia disneyana ed è completato da un cortometraggio, pure in technicolor, intitolato La volpe d'argento.

CIAO CHARLIE, al Romano.

Ambientato a Hollywood, [illegible] Charlie [illegible] Goodbye Charlie») è una brillante vicenda moderna tratta da una commedia di gran successo dovuta a George Axelrod, soggettista del famoso film della Monroe Quando la moglie è in vacanza. La trovata narrativa è piuttosto la seguente: un soggettista di film, libertino e senza scrupoli, ucciso da un marito geloso e tradito, ritorna miracolosamente in vita, ma [illegible] più sotto spoglie maschili, bensì reincarnandosi in una splendida bionda, che così possederà, pur restando donna, l'esperienza, l'iniziativa, la sfacciataggine e la scaltrezza d'un impenitente dongiovanni.

Debbie Reynolds è colei che deve sfogarsi in esperienze libertine; Tony Curtis, Pat Boone, Joanna Barnes sono gli altri principali interpreti. Scope a colori.

TEATRI E RITROVI

Nuovo. Alighieri, salone La Stampa [illegible] - Roma ang. v. Bertola, t. [illegible]
Alfieri: domani sera ore 21,15 Macario in «Febbre azzurra '65».
Carignano - Teatro Stabile ore 21,10 «Troilo e Cressida» di Shakespeare, Ed. del Teatro Stabile di Genova, regia di L. Squarzina. Turno 1º martedì. Domani ore 20 turno 1º mercoledì.
Gobetti - Teatro Stabile ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti in «Il Candelaio» di Giordano Bruno. Regia di P. Poli. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Vietato minori anni 18.
Alcione: Compagnia Rivista Macario Carotenuto, 15,15 - 21,15.
Maffei: «Buon Natale e Torino» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Palazzo Chiablese: or. 15-18; 21-23.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Le avventure di Don Chisciotte» di G. Kozintsev (Urss 1957, colori, minuti 105).
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543-[illegible]) ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrè canta Sergio Cariglio.
Al Mirramar 21 Borgione-Gainel.
Arlecchino Dancing 21 Les Copains.
Augustus ore 21 Serata [illegible].
Cabalino Dancing 21 I Caravels.
Ciuci Dancing 21 orch. Tonuccio.
Faro Dancing ore 21 Lele Peverelli.
Gay Sala 17-21 I 6 Magnifici.
Gondola 16,30-21 Edelweiss Quartett.
Giardino delle Arti 21 River Side.
Hollywood Dancing 21 compl. Bavlone.
La Perla Dancing 21 Gli Hidalgo's.
La Serenella ore 21 I Fescool.
Le Roi Dancing 21 The Sleeping.
Mamma Dancing ore 21 Chi-co-cha.
Principe Dancing ore 21 «I... Olvanie».
Trocadero ore 21 Lello Tartarino.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270, orch. Cordero - Trio Vignali.
San Giorgio - Valentino - Risiorante - Dancing: Tony Stella e il Trio [illegible] «Alla taverna del camino».
Abeljeu, v. Sacchi 38, t. 41-0[illegible]: 21.
Assepico (corso Moncalieri 145): 21.
Anaconda Cage, telef. 239-497.
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice, Sacchi 15, t. 521-528: 21.
Castro Club Whisky ([illegible] Castello): 21.
Cin-Cin Mirabaga (Avigliana 83-301).
Club 84, M. d'Azeglio 8, 60-580: 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido Whisky (corso Moncalieri 422, tel. 697-018): ore 21. [illegible] 16-21.
Les Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341-087): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 82): ore 21.
Whisky Notte, Golto, t. 687-563: 21. Giovedì Veglionissimo Natale.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Hotel delle vergini» con Robert Goulet, Nancy Kwan, cinemascope, metrocolor.
Astor: «Le calde amanti di Kyoto». Vietato minori anni 18.
Carnot: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
[illegible]: «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, tec. Ult. giorno.
Doria: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Buffalo Bill» Gordon Scott, J. Schoener, scope tec. Ultimo giorno.
Lux: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis junior, technicolor, panavision.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15.
Reposi: «I due violentis» con Alan Scott, Susy Andersen, George Martin, scope, eastmancolor.
Romano: «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, Pat Boone, technicolor, cinemascope. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario 14,45, 18,15, 21,45.
Ariston: «Norman, astuto poliziotto» con Norman Vinsdrep.
Arlecchino: «Non mandatemi fiori» con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall, technicolor.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Troppo caldo per giugno» D. Bogarde, S. Koscina, eastmancolor. Vietato minori anni 14.
Corallo: prossima apertura.
Metropoli: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, technicolor, panavision.
Torino: «Assassinio di una ragazza squillo». Apertura ore 10.
Alessandro: «Delitto allo specchio» John D. Barrymore, Gloria Milland.
Faro: «Delitto allo specchio» con John D. Barrymore, Gloria Milland.
Hammer: «La sfida del marinaio» con L. Marano, Michael Parson.
Hollywood: «I predoni del Kansas» Tony Curtis, Audie Murphy, techn.
Maffei: «Buon Natale e Torino» Riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Africa sexy». V. 18.
Massimo: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati a colori.
Orfeo: «I predoni del Kansas» tech. Tony Curtis, A. Murphy. Viet. 16.
Principe: «I predoni del Kansas» techn. Tony Curtis, Audie Murphy.
Statuto: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati a colori.

Adriano: «Il segno del coyote».
Alcione: «Il vizio e la virtù». Riv. Macario Carotenuto 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il forte dei disperati» scope.
La Perla: «I - ... del Texas» technicolor, con Tom Tryon.
Roglon: «Urlo dei bolidi».
Adis: «Il serpente giallo». Ap. 10.
Olimpia: «L'incendio della [illegible]» con Eddie Constantine.
Po: «Raffiche di mitra» con Jean Gabin e Henry Vidal.
P. Nuovo: «Avventura Mister Carys» e «Satelliti contro la Terra». Ap. 10.
S. Pellico: «Duello» e S. Antonio: technicolor, con Errol Flynn.
Esperia: «I pionieri del West» tec.
Giardino: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Miraflori: «Stanlio e Ollio in vacanza» Stan Laurel, Oliver Hardy.
S. Rita: «Il giorno più lungo».
Vittoria: «Mia moglie ci prova» tec. scope, [illegible] Hope, Lucille Ball.
Ardoino: «Bunny coniglio dal fiore digitale» technicolor.
Elbacco: «Jerry 8 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis. Ap. ore 17.
Fabion: «L'anello delle 7 frecce» technic. W. Holden, E. Parker.
Nuovo: «Le più belle truffe del mondo». Vietato ai minori di anni 18.
S. Paolo: «Massacro al grande Canyon» techn. scope, J. Mitchum.
Artisti: «Cafè Europa» technicolor, scope, con Elvis Presley.
[illegible]: «Isola delfino blu» technic.
Coralli: «Il braccio, sbagliato della legge» con Peter Sellers.
Bridgesu: «I pirati del cielo» con Peter Van Eyck, Linda Christian.
[illegible]: «Johnny Cool, messaggero di morte».
V. Veneto: «Johnny Cooché, il pistolero» con Frank Sinatra.
Astral: «Le più allegre avventure» techn. Tony Randall, Barbara Eden.
Bengiolo: «I dannati e gli eroi» con Jeffrey Hunter, B. Burke, techn.
Eliseo: «Il ladro del re».
Massaua: «Cow-boy» technicolor.
Odeon: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Stat.: «Massacro grande Canyon» col. J. Mitchum, J. Powers.
Adua: «Le belle avventure» R. Mitchum, B. Hale. Ven. 14,30 - 21,30.
Aurora: «Veturo crociera» sc. colori.
Brescia: «All'ovest niente di nuovo».
Fortino: «Sayra». Viet. minori 16.
Males: «Non toccate i cialdavitelli».
Nord: «All'ombra d'Oriente» techn. Dick Shawn, Diane Baker.
Palermo: «Pinocchio» colori. Ap. 15.
Sodalia: «...e venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, A. Quinn.
Zenit: «Mia spogliarello» con Brigitte Bardot. Vietato minori anni 16.
Cabiria: «La tradotta» H. Messemer, Armin Dhalén.
Colosseo: «Capitan Sinbad» G. Williams, P. Armendariz, techn. scope.
Continentale: «La gatta con la frusta» Ann Margret, John Forsythe.
Fiera: «L'onorata società», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 16.
Italia: «Le donne del mondo di notte». Vietato ai minori di anni 18.
Modena: «Giorno caldo» e «800 leghe sull'Amazzonia» technicolor.
Piemonte: «Le più belle truffe del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche, sc.
S. Carlo: «Il rifugio dei dannati» Janette Scott, Oliver Reed.
Spezia: «I fuorilegge del Colorado» J. Russel, M. Anders. Apert. ore 15.
Diana: «E. Wallace e l'abate nero».
Dora: «Parola d'ordine: coraggio».
Roma: «Kidnapped di Castles Kid».
Alfa: «Totò a colori» technicolor, con Totò, Fulvia Franco.
Andrea: «Il promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.
Apollo: «L'uomo dall'O.K. Corral» techn., G. Martin, S. Mc Guire.
Lucento: «I sette paure».
Lutrario: «Squali d'acciaio».
Splendor: «La gatta con la frusta» [illegible] Margret, John Forsythe.

MOSTRE D'ARTE

Regalatevi un quadro

(a. d.) I passanti che, un po' per abbreviarsi la strada, un po' per osservare le vetrine interne, hanno preso l'abitudine di «tagliare» per il cortile della nuova sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in piazza San Carlo, ieri si son trovati di fronte alla gradita sorpresa di una vera e propria mostra di pitture allestita con una cinquantina di dipinti disposti su una serie di moderni pannelli da [illegible] e del [illegible] metallici.

Alla luce di potenti riflettori, fino a tarda sera, paesaggi, figure e nature morte nelle loro più o meno estrose interpretazioni, hanno portato una insolita animazione sotto il porticato dove molta gente si soffermava, discutendo.

L'originalità dell'idea non sta, però, tanto nella esposizione che si ripromette di mettere un vasto pubblico a contatto delle opere di un gruppo di pittori e scultori piemontesi, alcuni dei quali noti ed apprezzati, quanto nella sua formula, probabilmente inedita. Chiunque voglia acquistare un'opera potrà presentare infatti un'offerta segreta, compilando una scheda che verrà immessa in una bussola. Alla fine della esposizione (che chiuderà il 6 gennaio), l'[illegible] verrà attribuita al maggior offerente, sempre che la quota raggiunta sia almeno pari al prezzo minimo indicato dall'autore o comunque di suo gradimento.

«Regalatevi un quadro»: più che un titolo, è un po' lo "slogan" che fa parte del lancio di un'iniziativa destinata ad avere con probabilità un esito felice. C'è infatti della gente che si sente quasi a disagio soltanto all'idea di entrare in una galleria d'arte per chiedere il prezzo di un'opera: ed anche più imbarazzante potrebbe essere il contrattare con un artista. Con la scheda (e i buoni uffici del San Paolo che da buon istituto bancario sa tenere i segreti) qualcuno si sentirà incoraggiato.

Ridazioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni alle casse). - Mostra degli ori del Perù (ridotti all'Enal).

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE ditta creazioni acconciature per feste e bigiotteria cerca zone Piemonte rappresentante introdotto profumerie. Casella 873 T Sip Tritone Roma. 27276

MAGLIFICIO cerca rappresentante veramente introdotto maglieria esterna line medioalta. Referenziare. Casella Pubblimen 444 M, Bologna.

INDUSTRIA d'importanza nazionale per fabbricazione apparecchi illuminazione cerca personale per propria organizzazione vendita. Rimborso spese. Provvigioni. Possibilità di carriera. Casella 352 A Sip, Milano.

INTRODOTTISSIMI agenti capi zona o concessionari cercansi da importante industria torinese cioccolato caramelle per Cuneo, Novara, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Torino ». 0462

NOTA industria farmaceutica cerca giovane serio dinamico propagandista città Torino possibilmente pratico ramo, minimo garantito, concorso spese, premi produzione. Offerte dettagliate corredate fotografia non restituibile, Casella 300 P Sip, Milano

PERITO agrario 28enne militesente, auto propria, triennale esperienza rappresentante, intermediazione, cerca serie ditte rappresentanze, disposto apportare alcuni milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A130543

PRIMA Casa Nazionale fabbricante articoli drogheria diffusi 20 anni clientela fatta assume introdotti Torino et provincia. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ».

RAGIONIERE ventinovenne auto cerca rappresentanza Piemonte-Aosta. Tel. 523-434. A130305

RAPPRESENTANTE abbisogna subagente introdotto casalinghi, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

RAPPRESENTANTE cerca giovane subagente militesente. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

RAPPRESENTANTE esclusiva, stipendio mensile, indennità auto, spese di albergo e ristorante, più percentuale, possibilità carriera, cercasi per visite grandi città italiane, grandi cartolerie da società internazionale fabbricante nel suo stabilimento di articoli brevettati. Inviare curriculum vitae, referenze a: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

RAPPRESENTANTE in coloniali (ersal) cercasi per zona Piemonte. Confezioni Principe, Monzambano (Mantova). 27086

RICERCANSI venditori preferibilmente introdotti rivenditori elettrodomestici, auto propria, disposti viaggiare Piemonte. Inviare curriculum, richieste economiche a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». 0508

SOCIETA' importanza nazionale prodotti coloniali ricerca per Torino provincia agenti esclusivi veramente introdotti clientela bar drogheria alimentari si offre: ottimo trattamento economico con minimo garantito 100.000 mensili più provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A130386

SOCIETA' fabbricanti cerca agenti per visita clientela. Mensile et provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ».

FERRUTI cercansi agenti vendita rateale privati. Cappellini, Casella 309, Prato. A125287

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO 34enne, impiego, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino ».

AGIATA distinta 64enne casa arredata desiderosa compagnia risposerebbesi distinto affettuoso benestante pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ».

AGRICOLTORE solo, proprietario cascina pianura, auto, risparmi, sposerebbe signorina massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9338 — Torino ». A130352

BELLA distinta indipendente sposerebbe professionista posizione morale distinzione, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9390 — Torino ». A130836

BELLA 36enne laureata sensibile affettuosa colta amante casa sposerebbe persona dell'adeguate massimo 46enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9371 — Torino ». A130823

BENESTANTE città cuoresta sposerebbe signorina vedova 55-65enne pensionata oppure piccola benestante amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ».

CAMERIERE 25enne 1,75 figura conoscerebbe scopo matrimonio cameriera presenza, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

CAPO tecnico 26enne torinese 1,72 ottima presenza e impiego, proprietario alloggi auto, privo conoscenze adeguate relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella alta semplice affettuosa, di agiate condizioni max 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE sola alta bella presenza, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ». A129087

COMMERCIANTE 33enne sposerebbe signorina o vedova max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ». A130830

CONTADINO 40enne sposerebbe signorina massimo pari età disposta a trasferirsi in montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ».

DIPLOMATA 21enne presenza, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio max 30enne ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A130824

DIPLOMATO trentenne, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, distinta settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A130451

DIPLOMATO trentatreenne alto 1,75 calvo, posizione relazionerebbe scopo matrimonio, signorina vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ». A130365

DIPLOMATO 35enne, alto, bella presenza, piemontese, avviata azienda commerciale ben intenzionato, sposerebbe bella sana seria, pratica commercio, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ». A130481

DIRIGENTE azienda trentanovenne, sposerebbe signorina non oltre trentenne pari condizioni, veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A130720

DISTINTISSIMA piacente possidente, famiglia ottima, relazionerebbe scopo matrimonio con signore 60enne pari condizioni, solo colto, amante campagna macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9277 — Torino ».

DISTINTO 47enne relazionerebbe scopo matrimonio signora bella, affettuosa segretaria reciproca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4635 — Torino ». A28977

GENITORI sposerebbero carina ventiquattrenne buona famiglia a serio laureato diplomato posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4579 — Torino ».

GRAZIOSA vedova 50enne giovanilissima, appartamento dodici milioni sposerebbesi ricco industriale o laureato. Non avendi requisiti neppure rispondere. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ».

MEDIA età graziosa educatissima, sola, sposerebbe affettuoso, posizione 45-55enne anche vedovo con bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ». A130480

GIOVANE torinese, alta, graziosa, sana, buona, diplomanda, sposerebbe preferibilmente professionista, massimo 35enne, evolutamente di bell'aspetto, piemontese, alto, non ricco, indipendente, qualità morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4691 — Torino ». A130744

GIOVANILE 56enne, piccola, pulitamente, casa confortevole, conoscerebbe compagno sentimentale educatissimo, impiego sicuro, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ». A130068

OPERAIO torinese 35enne, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio 18-22enne carina, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ». A130310

OPERAIO 40enne solo, discreta posizione economica, relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4690 — Torino ».

PENSIONATO 64enne presenza, casetta campagna relazionerebbe scopo matrimonio età condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ». 13002

PIEMONTESE agente sposerebbe 28-35enne presenza, distinta, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ». 130041

PIEMONTESE presenza, buona posizione, sposerebbe signorina settentrionale, max 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ».

PIEMONTESE 35enne, bella presenza, casa campagna, terreni, sposerebbe signorina 25-33enne, carina, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità », casella 410 — Piossasco.

QUARANTACINQUENNE vedovo abile, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio donna sola 30-43enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ». 120880

QUARANTADUENNE indipendente, distinta, bella presenza, giovanile, affettuosa, disposta collaborare attività industriale commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto facoltoso. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ».

QUARANTENNE 1,65, presenza, giovanile, sana, buon impiego, amante casa e famiglia, sposerebbesi adeguatamente anche vedovo, purché comprensivo, buono, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ». A130285

SESSANTACINQUENNE vedova pensionata con alloggio relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9327 — Torino ». 130140

SIGNORA bella presenza buonissima posizione, sposerebbe ricco industriale o laureato massimo 60enne. Inutile rispondere non avendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4647 — Torino ». A12381

SIGNORINA 41enne statale laureata seria, carina amante casa auto, sposerebbe adeguatamente lineamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ». A130505

STATALE 41enne torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 34enne anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4669 — Torino ». A129617

STUDENTE 21enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9384 — Torino ». A130884

TORINESE distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale, massimo trentenne, dott. Italiche, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9342 — Torino ». A130363

TORINESE vedova senza figli pensionata, alloggio 60enne, desidera conoscere scopo matrimonio, persona colta adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A130343

TORINESE 35enne 1,65 snella semplice, elegante, sportiva, agiata, assoluta moralità, priva conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio con alto sano affettuoso intelligente possibilmente sportivo, età e posizione economica adeguata. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ».

TRENTADUENNE presenza buona posizione sposerebbe signorina gentile carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4834 — Torino ».

TRENTASETTENNE carina, ottimo impiego, sposerebbe settentrionale serio, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A130714

TRENTOTTENNE piemontese operaio grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale massimo trentaduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ».

TRENTUNENNE posizione casa propria, sposerebbe carina settentrionale colta amante casa, massimo ventiseienne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ». A130261

VEDOVA cinquantenne, alta slanciata, cultura, lingue, conoscerebbe scopo matrimonio anche settantenne ottima posizione sociale. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». 130353

VEDOVA sessantenne distinta presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio adeguato benestante. Disposta collaborare lavoro negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9325 — Torino ». 130135

VEDOVA 48enne distinta affettuosa bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio età adeguata, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9294 — Torino ». A129797

VEDOVO 60enne benestante risiedere negozio sposerebbe distinta affettuosa nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9375 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE figlia unica, possidente, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9363 — Torino ». A130289

VENTITREENNE, diplomato, alto, serio, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9313 — Torino ». 130070

VENTOTTENNE operaio conoscerebbe ragazza scopo matrimonio massimo 24enne veneta o settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A130800

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BASSONCINO nero medio, collare giallo. Smarrito mercoledì 9 corr. mese zona Parella. Forte mancia. Telefonare 271-815. A129143

LAUTA mancia. Traslocando 23 novembre '64 via XX Settembre ang. Pietro Micca, dimenticato cassetta bianca contenente analizzatore vini origine francese. Rossino Valentino, XX Settembre 65.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 532-675, 682-182. Via Ouinto 20.

A. INFORM. investigando seppe testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 526-051. 0743

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, telefono 878-109. Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI segreti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0150

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

Nuovi orribili episodi di sangue narrati dai superstiti

Ventinove le ultime vittime delle stragi dei «simba» nel Congo

Quattordici missionari trucidati in una località; altri quindici ostaggi uccisi in un vicino villaggio - Fra questi cinque bambini - Sevizie e oltraggi di ogni genere ai sopravvissuti - Altri bianchi in balìa delle orde scatenate

Nostro servizio particolare

Léopoldville, martedì sera.

Presso il fiume, a Bafwasende, i ribelli di Christophe Gbenye hanno massacrato a colpi d'arma da fuoco quattordici missionari; hanno rinchiuso altri ventisette religiosi in una stanza, poi assieme ai prigionieri hanno cantato inni natalizi: in quadri loro, in inglese o in italiano i superstiti del massacro. Questo episodio, assurdo ma non più sorprendente nell'aggrovigliata e spesso paradossale vicenda del Congo dilaniato dalla lotta intestina, è stato narrato da tre donne scampate alla morte: le londinesi miss Louise Rimmer, di 54 anni, e Olive McCarten di trenta, e la signora Dolina Burk di Calgary in Canada. Sono arrivate ieri a Léopoldville su un aereo da trasporto americano, assieme a undici suore italiane. La Burk ha lasciato a Bafwasende la salma del marito Chester, ucciso dai ribelli.

Mentre le tre donne narravano la strage di Bafwasende un missionario americano affermava che secondo ogni indicazione dieci adulti e cinque bambini sono stati uccisi dai ribelli nel centro della missione di Banalia, a nord di Stanleyville. Risulta inoltre da fonte attendibile che una ragazza inglese di diciassette anni, Heather Arton, che aveva raggiunto i genitori, missionari protestanti, a Bafwasende per le vacanze è stata più volte violentata dai ribelli e costretta a vivere con un loro ufficiale, per quanto avesse implorato di essere uccisa come il padre e la madre. Si dice ancora che la maggior parte dei missionari scampati all'eccidio «sono stati trattati peggio ancora di quanto dicono ai giornalisti».

Il racconto delle tre donne arrivate a Léopoldville è allucinante. Hanno detto che per tre giorni loro, le undici suore, sette sacerdoti cattolici e nove missionari protestanti canadesi e britannici furono tenuti in un'unica stanza, nel caldo soffocante. «Eravamo come animali in uno zoo — ha detto la Burk. — I simba ci guatavano attorno dalle finestre spalancate, ci gettavano addosso immondizie e ci insultavano. Dopo le uccisioni la situazione, per assurdo che sia, divenne migliore. I nostri custodi cantarono con noi inni di Natale, e uno di loro ci disse: "Pregate per voi e per noi". Ma i maltrattamenti continuarono. Un simba chiese a una suora: "Credi in Dio?". La religiosa naturalmente rispose di sì e lui la colpì alla testa. Non si capeva mai come si sarebbero comportati. Uno di loro proclamò un giorno che "Dio non c'è". Ribattemmo che esiste e lui sorrise: "Lo so benissimo, stavo scherzando". E' gente veramente imprevedibile».

Il terrore, hanno detto le profughe, cominciò il 25 novembre quando un attacco aereo governativo colpì la città. Un giovane simba piombò nella casa urlando: «Qualcuno dovrà morire per questo». Il rettore cattolico, un olandese, fu afferrato e trascinato via, e si sentì una voce che gridava in swahili: «Ammazza, ammazza». Intervenne un ufficiale e il sacerdote fu salvo. Ma il giorno dopo gli aerei tornarono: arrivò da Stanleyville un camion di ribelli e questi dissero che «a Stanleyville gli americani stavano ammazzando tutti: uomini, donne e bambini. Parlavano solo di americani, mai di mercenari», ha detto la Rimmer. I simba si spiegarono, gli ufficiali parvero perdere il controllo della situazione: «Perché noi ci siamo salvati non so», ha detto la Burk. «Ero convinta che mi avrebbero uccisa con Chester... Passammo davanti al gruppo dei condannati: si sentì una scarica di fucileria, niente grido. Poi gli ufficiali ci dissero che avevano solo "fatto finta d'ucciderne". Ma altri vennero a dirci che avevano visto i cadaveri».

I volontari bianchi piombarono su Bafwasende di sorpresa, due giorni fa: «Non videro nemmeno la capanna dove eravamo stati trasferiti; la nostra guardia ci portò nella foresta e respinse tre volte gente che voleva ucciderci. Poi andò incontro ai mercenari che stavano facendo la spola sulla strada». Le donne concordano nel dire che prima del lancio dei parà a Stanleyville non c'erano state violenze: «Poi cominciò ogni sorta di umiliazioni; si cominciò col togliersi scarpe e occhiali e si finì con il massacro».

La situazione a Paulis rimane difficile per le truppe governative, sottoposte a intensa pressione da parte di forti contingenti ribelli; per allentarla l'aviazione governativa attacca a volo radente la zona circostante, battendo le posizioni dei «Simba». I «B-26» e i «T-28» pilotati dagli esuli cubani conducono un gran numero di attacchi. Un «B-26» ha attaccato un convoglio di 30 autocarri ribelli fra Aba, presso il confine del Sudan, e Faradje e ha distrutto 15 dei veicoli. Si annuncia intanto che le truppe centrali hanno strappato ai ribelli la città di Shabunda a ovest di Bukavu, nella provincia del Kivu. I governativi controllano tuttora l'aeroporto di Paulis e il quartiere europeo; ma i ribelli portano in continuazione rinforzi e nuove armi nella zona. Vi sono indicazioni, si dice a Léopoldville, dell'arrivo ai «simba» di armi sovietiche portate da apparecchi di un non identificato Paese arabo; un ribelle fatto prigioniero disponeva di un mitra in dotazione alla fanteria sovietica.

Arrivando ieri a Léopoldville Moise Ciombe ha detto che il suo viaggio in Europa (nel quale è stato a Parigi, a Roma, a Bonn, a Berlino e a Bruxelles) è stato «molto utile» e gli ha permesso di svolgere un magnifico lavoro per il Congo. A Léopoldville intanto, nonostante le smentite, continua a circolare la voce di una sollevazione ribelle che avrebbe luogo durante le feste di fine d'anno.

m. p.

Il «test» di collaudo dell'F 111 è avvenuto ieri in America

L'aereo che vola a 3200 km. l'ora

E' un cacciabombardiere di grande efficienza - In piena velocità ritrae le ali e diventa simile a una freccia

Nostro servizio particolare

Fort Worth, martedì sera.

L'«F-111», il cacciabombardiere che può volare a 3200 chilometri l'ora e compiere missioni transatlantiche senza rifornimento, ha compiuto un primo volo «praticamente perfetto». C'è stato un inconveniente agli alettoni; l'aereo dalle ali mobili ha preso terra con le ruote fumanti, che minacciava di incendiarsi; ma i due piloti che avevano portato in aria l'«F-111» si sono mostrati entusiasti. E il ministro dell'aviazione Eugene Zuckert ha esclamato: «Sono un uomo felice».

Il «test» doveva durare un'ora: il difetto agli alettoni ha ridotto il tempo della prova a venti minuti. Frank Davis, presidente della General Dynamics Corporation che fabbrica l'F-111, ha affermato che il guasto al «flaps» non ha relazione diretta con il surriscaldamento del carrello: questo è dovuto piuttosto a un effetto combinato dei freni troppo stretti — si tratta di un nuovo sistema frenante — e della presenza di olio sulla pista. I tecnici provvederanno ora a studiare gli inconvenienti e a porre rimedio alla falla del sistema idraulico che ha provocato il guaio agli alettoni.

R. L. Johnson, uno dei due collaudatori, ha dichiarato: «*Ci siamo divertiti moltissimo; il decollo e l'atterraggio si sono svolti con una manovrabilità che ci ha piacevolmente sorpresi. Sapevamo che era un buon apparecchio, ma non credevamo tanto*». L'F-111 è salito fino a quota 4500 metri e ha dovuto contenere la velocità, dato il guasto, a 370 chilometri orari; ma si sa che è in grado di toccare i 3200, anche se la velocità ufficiale è di 3700 chilometri all'ora.

Il nuovo aereo è costato cinquanta milioni di dollari (trenta miliardi di lire); la General Dynamics si è assicurato il contratto di costruzione, per uno stanziamento di sei miliardi e mezzo di dollari, in un clima di rovente polemica. Diversi specialisti affermavano che la «Boeing» aveva proposto un apparecchio tecnicamente superiore e di minor costo, e in Congresso più di un parlamentare aveva affermato che la G. D. aveva ottenuto l'appalto solo per motivi politici. Per un anno durò l'inchiesta senatoriale sulle accuse, e i dibattiti, nei quali il ministro della Difesa Robert McNamara difese la scelta del governo, furono assai aspri.

L'«F-111» è lungo ventun metri e mezzo, pesa 35 tonnellate ed è azionato da due motori a reazione Pratt Whitney; il massimo di altezza che può raggiungere è di circa diciottomila metri, e si dice ufficiosamente che può attraversare l'Atlantico senza rifornimento intermedio. L'apertura alare, con le ali a piena estensione, è di 19 metri circa: essa viene sfruttata alle velocità e quote più basse. Per volare più in alto e più rapido l'aereo ritrae gradualmente le ali; quando esse sono arretrate al massimo l'apertura è di appena nove metri e mezzo, e l'aereo assomiglia alla punta di una freccia.

j. m.

L'«F-111» mentre sta per prendere il volo dalla base di Forth Worth, nel Texas (Telef. a «Stampa Sera»)

L'ex-Presidente nella villetta all'Eur

Fiori per Segni nella nuova casa

L'ex Capo dello Stato si è mostrato soddisfatto per la sistemazione data ai suoi libri - Forse nel pomeriggio scende in giardino

Roma, martedì sera.

L'ex presidente della Repubblica, senatore Segni, ha trascorso serenamente la notte nella villetta dell'Eur, dove abita da ieri con la consorte, la fedele domestica Maria e l'autista Isonzo Crescimbeni.

Un sole magnifico ha salutato il suo risveglio verso le 8 e 30. Tutt'intorno alla villa il silenzio è profondo: il traffico, quasi sempre caotico, che correva sotto le finestre del Quirinale, è ormai un ricordo. Se il bel tempo si mantiene, probabilmente dopo il desinare l'ex presidente scende brevemente in giardino.

Segni ha lasciato il palazzo del Quirinale ieri verso le 13. E' salito sulla «Flaminia» nera fra donna Laura e il figlio dottor Celestino. Sul sedile anteriore ha preso posto il professor Orlona. Segni era vestito di scuro e indossava un soprabito nero. Aveva in capo il cappello ed al collo la caratteristica sciarpa bianca. Nessun picchetto lo ha salutato, perché usciva non più il Capo dello Stato, ma il senatore Segni. Un corazziere di guardia è scattato nel saluto regolamentare; al saluto del guardaportone e della sentinella «il professore» ha risposto con l'abituale gesto della mano sinistra.

Pochi fotografi hanno assistito alla partenza. La «Flaminia» ha subito imboccato via dei Serpenti, via Cavour e via dei Fori Imperiali; al semaforo, le persone sui marciapiedi hanno riconosciuto il Presidente e lo hanno calorosamente applaudito.

Giunto in Viale Esperanto, Antonio Segni ha attraversato il piccolo giardino accompagnato da donna Laura e dal figlio; poco dopo è scomparso dietro il vialetto che porta all'ingresso. Qualche minuto dopo, si è vista la cameriera che tirava su la serranda dello studio, all'ultimo piano.

Secondo testimoni molto vicini alla famiglia Segni, il senatore è soddisfatto della sua nuova abitazione. Particolarmente entusiasta si è mostrato per l'intelligente e razionale maniera con cui donna Laura e i suoi collaboratori hanno disposto la sistemazione di tutti i suoi volumi: gran parte nello studio ed il resto in una grande biblioteca sistemata nella sala di soggiorno. Qui l'ex presidente della Repubblica ha trovato uno splendido e gigantesco mazzo di fiori, omaggio dei suoi più diretti collaboratori. Segni ha voluto che fosse sistemato nel suo studio, poi è andato a sedersi in poltrona, ed ha atteso, sfogliando i giornali, l'ora di cena.

l. g.

INSEGUITO E ARRESTATO IL MALFATTORE

«Scippo» alla moglie di un notaio stamattina al mercato di Cuneo

La signora aveva ritirato poco prima in banca una somma destinata allo studio del marito - Subito recuperata la preziosa borsa - Il ladro nega sfacciatamente

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Un giovane trentaduenne, nativo di Caltanissetta ed immigrato a Torino, ha tentato stamane uno «scippo» alla moglie di un notaio, la signora Tina Bais in Bollati, residente in via Meucci 3. Immediatamente inseguito, il malfattore, Michele Chiarenza è stato arrestato e l'intera refurtiva, 370 mila lire in biglietti di banca, ha potuto essere immediatamente ricuperata.

La signora Bollati, verso le 9,30, aveva ritirato presso la filiale di Cuneo della Banca nazionale del Lavoro di corso Nizza 10 una somma di denaro destinata allo studio del marito.

Un quarto d'ora dopo la signora, che era accompagnata dalla figlia, si soffermava in piazza Galimberti davanti ad una bancarella del mercato settimanale per osservare della merce. Ad un tratto barcollava sotto uno strattone che le piegava il braccio e voltandosi di colpo vedeva un giovane lanciato a passo fuga sotto i portici tenendo impugnata la borsa col denaro.

La derubata si metteva ad urlare «Al ladro! al ladro!» e l'allarme serviva a richiamare l'attenzione del brigadiere dei carabinieri Di Benedetto e del milite Scarfano, che si trovavano nei pressi. I due si gettavano immediatamente nella scia del malvivente, subito imitati da una decina di passanti. Nel frattempo il ladro aveva svoltato in corso Galileo, ma gli inseguitori lo tallonavano ormai da vicino. Il Chiarenza abbandonava allora la borsa, ma il gesto non lo salvava dalla cattura, che avveniva pochi istanti dopo.

Tradotto nella caserma dei carabinieri di corso IV Novembre, il malvivente veniva interrogato dal capitano Piacci e dal brigadiere Poncini, della squadra di polizia giudiziaria. A quanto risulta, malgrado le prove schiaccianti che lo accusano, il giovane continua a proclamarsi innocente. In giornata verrà tradotto nelle nostre carceri giudiziarie e denunciato per furto aggravato con destrezza.

g. d. m.

Finanziere accidentalmente ucciso con una rivoltellata dal suo capitano

L'ufficiale stava mostrando un'arma di nuovo tipo quando partiva un proiettile che colpiva il militare all'addome - Ricoverato in una clinica di Brescia, è morto dopo sei giorni

Brescia, martedì sera.

(s. m.) - Un militare della guardia di finanza, in servizio presso il nucleo di polizia tributaria, è deceduto domenica scorsa in una casa di cura, dov'era stato ricoverato il lunedì precedente per una lesione alla regione addominale, provocata da un colpo d'arma da fuoco accidentalmente partito dalla pistola di un suo superiore.

Il 14 dicembre, poco prima di mezzogiorno, nell'ufficio del comando della compagnia si trovavano il capitano Pasquale Pennacchini, di 37 anni, e due finanzieri. L'ufficiale stava mostrando ai due militi una singolare rivoltella a quattro canne cal. 22 corto. Sembra che, trattandosi di un'arma inconsueta, il capitano intendesse spiegare ai due subalterni il suo funzionamento.

Proprio in quel momento entrava nell'ufficio, per trasmettere una comunicazione al suo superiore, un altro finanziere: Mario Caravelli, di 36 anni, che era reduce da un'operazione anti-contrabbando. Il discorso cadeva sull'uso delle armi in servizio. A tal proposito l'ufficiale mostrava la minuscola arma, facendo notare com'essa fosse facilmente occultabile anche con abiti leggeri. Improvvisamente partiva l'unico colpo che si trovava in canna e che raggiungeva all'addome il Caravelli.

Il cap. Pennacchini e gli altri finanzieri presenti soccorrevano immediatamente il ferito, che veniva ricoverato in clinica. Qui i sanitari riscontravano una ferita d'arma da fuoco all'addome e intervenivano subito con un atto operatorio che aveva esito felice, tanto che quattro giorni fa il Caravelli poteva lasciare il letto e muovere i primi passi. Ma nella notte sulla domenica le sue condizioni si aggravavano improvvisamente: colto da febbre altissima, nelle prime ore del pomeriggio successivo il finanziere cessava di vivere.

Del tragico episodio veniva informata subito l'autorità giudiziaria, che sta ora procedendo nelle indagini e che ha constatato come la pallottola che ha colpito il Caravelli non fosse più grossa di un pisello.

Le quotazioni nelle Borse

Netta ripresa e chiusura sui massimi

A TORINO

Titolo	21	22	Titolo	21	22
VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI / AZIONI / TRASP. ASSIC. FINANZ.	[illegible]	[illegible]	ELETTRICI / METALMECCANICI / TESSILI E MANIFATT. / CHIMICI / MINERARI-ESTRATTIVI / ALIMENTARI / IMMOBILIARI / DIVERSI	[illegible]	[illegible]

A TORINO — La riunione presenta in apertura una leggera tendenza migliore. Questo sviluppo tende ad ampliarsi a metà seduta, data la presenza di compere soprattutto sulle voci di punta. Poco prima del listino ed in chiusura sono toccati i livelli massimi della giornata, con netto beneficio di quotazioni rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa molto resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,60; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino olandese 173,45; franco belga 12,54; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1738; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6050-6150; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo svizzero 5450-5850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144-146; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709-715; argento 25-29.

A MILANO — La Borsa ha confermato anche stamane le disposizioni favorevoli della vigilia. L'attività è risultata modesta, ma gli scambi hanno registrato una prevalenza netta della domanda, specie sui valori primari e sulle Generali, che salivano sino a 77.200, su Fiat, a 1715, e su Viscosa, a 4015. Al listino realizzi di beneficio moderavano le plusvalenze iniziali, tuttavia la maggior parte dei titoli si iscriveva con ulteriori vantaggi.

Attivi i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro; stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 57.000; Bastogi 1854; Finelettrica 1046; Fiatmare 434; Finsider 784; Mittel 1700; Gim 4085; Italcementi 2846; La Centrale 8585; Sviluppo 1439; Ass. Generali 76.975; Fond. Incendio 7850; Assicur. Italiana 62.400; Ras 32.300; Toro 5360; Toro priv. 4120; Safep 144.

Ferr. N. Ord. 118.

Châtillon 5800; Cantoni 14.150; Olcese 685; Cucirini C.C. 9750; De Angelis 2250; Cascami Seta 3385; Gavardo 1690; Lanificio Rossi 3800; Linif. e Canap. 649; Rossari e Varzi 30.400; Rotondi 23 mila 300; Tosi 2350; Snia Viscosa ord. 3894; Snia Viscosa priv. 3410; Marzotto 1690; Un. Manifatture 36.350; Fiasc 210.

Dalmine 1790; Italsider 1036; Metalli 3910; M. Amiata 9555; Montecatini 1835; Monteponi 349; Siele 7000.

Bianchi 6475; Fiat 1713; Fiat privileg. 1485; Falck 4915; Trafilerie 801; Olivetti priv. 3900; Westinghouse 855; Nebiolo 638.

Sade 1065; Cieli 1264; Edison 2080; Es. Sardi 2740; Valdarno 2345; Emiliana 1145; Magneti Marelli 853; Ercole Marelli 878; Orobia 1870; Romana Elettr. 2170; Sges 1294; Sip 1257; Meridelettrica 1880; Stet 3475; Tecnomasio 1294; Teti 2094; Terni 581; Vizzola 2046.

Dist. Italiane 1837; Eridania 1880; Ferrara Zuccheri 183; Motta 11.000.

Anic 1137; Italgas 985; Liquigas 395; Mira Lanza 58.000; Pibigas 81,50; Rumianca 1580; Larderello 2455; Saffa 6880; Carlo Erba 7100.

Aedes 1880; Beni Stabili 2737; Immobiliare 803; Risanamento 5200; Silos Genova 5150.

Cartiere Burgo 17.510; Ciga 3530; Eternit 6000; Linoleum 1342; Italcementi 13.050; Cementir 3200; La Rinascente 470,50; Pirelli S.p.A. 3170; Pirelli e C. 3300; Condotte 480; Ceramiche Pozzi 310; Ledoga ordin. 3190; Ledoga priv. 4400.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576; sterlina 1738; franco svizzero 144,60; franco francese 127,25; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,85; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,90; corona svedese 120,75; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,59; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,62; dracma (taglio grosso) 20,60; dracma (taglio piccolo) 20,90.

A GENOVA — La buona intonazione manifestatasi in apertura non si è poi sviluppata nel corso delle contrattazioni. Tuttavia per l'intervento di un denaro equilibratore la quota ha trovato riconferma con limitate ma diffuse migliorie sul piano generale. Qualche prezzo: Centrale 8585; Generali 76 mila 900; Ras 32.400; Meridionali 1875; Nai 2056; Viscosa ord. 3895; Viscosa priv. 3430; Finsider 782; Catini 1834; Italsider 1034; Fiat ord. 1715; Fiat priv. 1485; Sip 1255; Teti 2110; Edison 2090.

A FIRENZE — Anche oggi seduta migliore, con sensibili recuperi sui titoli a più larga base azionaria. Chiusura ai livelli medi della mattina. Alcuni prezzi: Bastogi 1860; Centrale 8580; Fondiaria Incendio 7923; Fondiaria Vita 18.175; Viscosa ord. 4000; Montecatini 1835; Magona 1915; Fiat 1718; Valdarno 2335; Immobiliare 806.

Sbranato dai leoni un inserviente di circo

ADELAIDE, martedì sera.

Nei pressi di Adelaide, quattro leoni hanno sbranato durante la notte un inserviente di un circo che era entrato direttamente nella loro gabbia per rifornirli di cibo. Secondo quanto si è potuto ricostruire, l'inserviente, George Hersel, non deve essersi servito di un sistema di corridoi di sicurezza ed è entrato direttamente nella gabbia. I leoni lo hanno assalito e dopo averlo ucciso sono usciti all'aperto.

La polizia e gli uomini del circo sono riusciti a catturarli dopo qualche ora.

Consigliere provinciale stroncato da infarto a Sommariva Bosco

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Il consigliere provinciale democristiano dottor Pier Luigi Audisio, di 67 anni, è deceduto stamane nella sua abitazione di Sommariva Bosco stroncato da un infarto cardiaco che lo aveva colpito la settimana scorsa, impedendogli di partecipare alla prima riunione dell'assemblea. Il dott. Audisio rivestiva pure la carica di presidente del Consorzio interprovinciale per l'utilizzazione delle acque del Tanaro.

Il dott. Audisio sarà surrogato in Consiglio provinciale dal monregalese prof. Leandro Barberis, candidato nel collegio di Garessio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 15

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maggiorino Demaria

Ne danno il triste annuncio: sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Malaspi per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, 22 corr., ore 14,30 partendo da via Eusebio Giorda 4, indi proseguirà per Settimo Torinese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1964.

Ieri, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Costa
orafo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Dellino, la diletta nipote Anna, amata con affetto paterno, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 22 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Pistoia 6. La cara salma verrà tumulata nella Cappella di famiglia nel cimitero di Casalbagliano.
— Alessandria, 22 dicembre 1964.

All'alba del 18 corrente è mancato cristianamente il

Cav. Alceo Fettarappa
ex reg. geom. del Genio Militare

Lo annunciano a funerali avvenuti (per causa di forza maggiore), la moglie, i figli: Dea, Mario con la moglie e gli adorati nipoti Bruno, Renato e Anna Maria, il fratello Alfredo, i cognati e parenti tutti.
— Padova, 22 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Panna ved. Minoja

Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 da via Cottolengo 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Massima Ziano ved. Preda

L'annunciano: le figlie Gianna, Lia, Adriana; generi, nipoti, e parenti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 da via Bogetti 16.
— Torino, 22 dicembre 1964.

1961 1964

Francesco Vaula

I suoi cari con immutato dolore lo ricordano.
— Collegno, 22 dicembre 1964.

22-12-1961 22-12-1964

Comm. Alfredo Legattolla

Doloroso dato imperituro rimpianto. La vedova ed i figli.
— Torino, 22 dicembre 1964.

Cristianamente è spirata

Chiarina Gamba ved. Ferrante
anni 93

Angosciati la piangono i figli: Emanuele e consorte Pina Tursesi col figlio Vittorio e famiglia, Pina ved. Bessani, cognata, nipoti, cugini. Particolari ringraziamenti al Dott. Panero, Suor Valeria e personale tutto per l'affettuosa assistenza prodigata. Funerali mercoledì 23 ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 220. Per volontà della defunta non lutto, non fiori ma opere benefiche. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1964.

I nipoti Gamba Bellavery partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia

Chiara Gamba vedova Ferrante
— Torino, 21 dicembre 1964.

La famiglia Panero - Masone partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Chiarina Ferrante
— Torino, 22 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata

Gina Zordan Rinaldi

L'annunciano addolorati il marito, la figlia col marito, i nipotini Paola e Riccardo, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Gradenigo.
— Torino, 22 dicembre 1964.

La Famiglia Bottettino partecipa al dolore di Anna per la scomparsa della mamma signora

Gina Zordan
— Torino, 22 dicembre 1964.

La famiglia Rossano e Mellavarni partecipano vivamente al dolore delle famiglie Rinaldi e Zordan.

Partecipano al dolore di Anna per la perdita della cara

Mamma

gli amici:
Giorgio e Attilia Cerutti
Nazzario e Evelina Delprino
Vittorino e Fede Formica
Felice e Vera Poletti
Gigi e Marisa Salvarezza
— Torino, 22 dicembre 1964.

Il Pres., Marengo, i Colleghi, il Personale della MALF di Pinerolo, prendono viva parte al dolore della famiglia del Compianto

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati
— Pinerolo, 21 dicembre 1964.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Claudio Honorati

i Colleghi ed Amici:
Giovanni Avalasso
Alex Berton
Aldo Boccone
Ettore Bonanno
Giuseppe Borsello
Giovanni Buratti
Filippo Ciancio
Egle Citta
Giulio Colli Barbarie
Maggiorino Conti
Gaudenzio Demo
Elio Durando
Emilio Foldello
Armando Fasolis
Mario Fassetta
Mario Ferrando
Giuseppe Gambetta
Cesare Gatesco
Mario Genesi
Mario Gnavi
Alessandro Grasso
Livio Griot
Paolo Grosso
Flavio Losano
Andrea Marchiaro
Alessandro Mazzaferro
Giovanni Merlino
Franco Monea
Guido Moretto
Alfredo Pagani
Giovanni Pejret
Achille Raslan
Giovanni Toset
Renzo Vinelli
— Pinerolo, 20 dicembre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Claudio Honorati

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1964.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo

Felice Arduino
— Torino, 20 dicembre 1964.

Gli Amici liberali di Pont si uniscono al lutto del loro segretario geom. Renato Arduino.

Francesco Giordano piange la irreparabile perdita del carissimo amico

Umberto Manacorda
— Torino, 22 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata

Ermenegilda Polizzone ved. Farina
anni 81

Addolorati annunciano i figli Giuseppe, Rosetta, Leandro, Carolina, genero, nuora, nipoti, pronipoti. Funerali oggi 22 ore 14.30 da v. Vercelli 42.
— Torino, 22 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Giovanni Pasquino
di anni 57
funzionario F. S.

I funerali hanno avuto luogo in Chieri il 22 dicembre ore 10,30. La cara salma sarà tumulata a Torino ore 11,30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 dicembre 1964.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Colleghi Revisori dei Conti, il Segretario, i Funzionari e gli Impiegati della Cassa Speciale per il Personale addetto all'A.T.M. prendono parte al dolore che ha colpito l'ing. Angelo Patta per la morte della madre Signora

Argia Mariani ved. Patta
— Milano, 22 dicembre 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Francesco-Emilio Bianco

la famiglia Lo ricorda con affettuoso immutato rimpianto. Messa di suffragio Chiesa della Misericordia via Barbaroux 41, 23 dicembre ore 10.
— Torino, 22 dicembre 1964.

23-12-1955 23-12-1964

Nel 9° trigesimo anniversario della scomparsa del compianto

GR. UFF. RAG.

Giovanni Casari

la moglie Angiolina, i figli Ferruccio e Giorgio colle famiglie e l'affezionata cognata Vardiana ancora lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di San Giuseppe alle ore 10,30 del 23 corr.
— Torino, 22 dicembre 1964.

23-12-1960 23-12-1964

Nel quarto triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Canaparo

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Santa Messa avrà luogo il 23 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 22 dicembre 1964.

Nel 2° trigesimo anniversario della scomparsa del

Geom. Costantino Pollastro

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Novara, 22 dicembre 1964.

Le famiglie Dellerto e Rosella commosse per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro scomparso

Rag. Giuseppe Dellerto

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti ed in particolare l'amico fraterno prof. Luciano Iona. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 18 gennaio, ore 10, nella parrocchia di San Carlo. Le opere di bene saranno devolute all'Associazione nazionale Alpini a favore dei vecchi alpini bisognosi.
— Torino, 21 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0348

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. telefono 511-024.

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ACCONCIATURE, cure estetiche cellista pedicure su appuntamento. Telefonare 510-997. A130433

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, abbronzatura, viso. Telefono 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale massime facilitazioni, giuste permute numerose 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Simca 1300, [illegible] 1200, A 40, [illegible] diverse occasioni. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della tecnica tedesca consegne rapide vendite senza cambiali provvisie concessionaria corso Ferrucci 80.

A.A.A. 735.000, prenotate la NSU Prinz 4 consegne rapide vendite senza cambiali provvisie. Corso Ferrucci 80. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Sospello 37. 0722

A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, compra vendita Fulvia, Flavia coupé, Flaminia Touring, Appia, 2300 S, [illegible] spider, 1100, 600, 500. Permute rateazioni.

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. 0507

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo. corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci. Vigone 44. 0507

A. PRIVATO [illegible] privato N. 500 giardiniera unico proprietario. Telefonare 705-394. A130853

A. QUALSIASI condizione vendiamo 3600, Austin Healy 3000, 1600 spider, sprint, 1300 S, Flavia, IM 3, NSU. Anglia altre belle occasioni. Vigone [illegible] (piazza Sabotino).

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A-1 Comprate sicuri comprate al giusto prezzo autorevoli occasione garantiti dalla carta d'identità con tagliandi gratuiti. Permute, rateazioni, Italcar, corso Unione Sovietica 63.

A-1 Italcar, c.so Unione Sovietica 63. 600, 1100, Taunus 12 M, Cortina, Consul, R 8, Flavia, Alfa. 0714

ABARTH 1000, 14 mesi accessori vendesi. Tel. 399-747.

ABBIAMO camioncini 1100 T, 103 I, 600 T, 615, furgoni 600, Camoletto, Antonio Cecchi 30. A120915

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Flaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia. Lagrange 13. telefono 528-652. 0913

ABBIAMO [illegible], Flavia 1800, Giulia G.T., sprint Morris 850, 1500 1600 spider permute rateazioni. Volta 6. Telefonare 546-881.

ABBIAMO rateazioni [illegible] coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 600, camion 615, Saluzzo 53. Telef. 60-622.

ABBIAMO Renault R 4, R 8 ottime, comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. 0537

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300 berline/spider, Giulietta, Dauphine, multiple, familiari, R4 R8, Bianchina, Triumph Spitfire. Cavalieri, Nizza 35. 0537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTIAMO contanti 500 giardiniera 600-1100 vendiamo rateizzando. Po 43. 0814

ALFA ROMEO GIULIA 1300, GIULIA 1600 TI ET SPRINT GRAN TURISMO CONDIZIONI FAVOREVOLI NELLE PERMUTE E RATEIZZAZIONI, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 544-321.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 89, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. 0557

APPIA II serie ultimissima bellissima vende cambio rateizza. Telefonare 697-072. 0406

ARCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500 1300, spider Innocenti, 1800 spider, A 40, Appia II, III, Giulietta Ti, 600 furgone, 500, 600, 1100 Special, [illegible] tipo, Melia 38/10 bis. Tel. 380-047. 0468

ASSORTIMENTO Fiat 1300, 1100, 600, 500, Simca 1000, BMW 700, Volkswagen 1200 1964, diverse occasioni. Castiglione 4. Tel. 300-800.

ASSORTIMENTO usate Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Saie. Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-934, 779-647.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni Saluzzo 28.

AUSTIN combinata 1962 come nuova, privato vende. Via Monti 30.

AUTOCARRI normali e ribaltabili 682, 643, 640, 626, 615. Super Taurus, Leoncini, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOCARRI usati Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, perfetti. Esatau B 3 assi cassone fisso; Esatau unificato ribaltabile; Rimorchio tipo 120 Viberti mt. 6 e Adige mt. 7 bellissimi, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 558-826. 0905

AUTOCARRI 626 ribaltabile scuola guida, altri normali, camioncini 1100 ELR, vendesi, Bossotto, tel. 850-207.

AUTOCARRO Fiat 1100 TN perfetto condizioni, recente, vendesi rateizzando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOGUARALDI commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute. S. Francesco d'Assisi 23 tel. 527-970 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava. 0894

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telef. 687-514. 0184

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-965.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544. 0690

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno [illegible] ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 28, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-037. 0767

AUTOSALONE corso Corsica 6, 1100 export seminuovo 480.000, 1100 lusso bellissimo 480.000, 1100 '58 380.000; cambi rateazioni.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel 233-993, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia. Permute, rateazioni. 0432

AUTOSALONE Sannio Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzia, facilitazioni. Corso Raffaello 16. Tel. 683-881.

BELLA 600 (1961), altra 600 (1959) perfetta ordine. Telefonare 483-575. A129879

BELLA 600 (1961) chiara 600 (1959) ottimo stato. Telef. 483-575.

BMW 700 Lusso notevolissimo ribasso prezzo listino ora 815.000 Ige compresa. Rubeo, via Giulio 54; Unione Sovietica 187. 0496

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassato prezzo listino 1.820.000 Ige compresa. Rubeo, Giulio 54. Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0431

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permute rateizza Officina Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282. 0702

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CON lire 273.564 oppure la vostra vettura usata più rateazioni, 24 mesi senza cambiali, acquistate la nuova Ford Taunus 12 M dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63. 0714

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. 0535

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi, via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. 0317

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-570 compra vendita autovetture cambi facilitazioni. 0535

DA privato acquisterei 1600, lunga semestrale. Telefonare 725-757.

DITTA vende pulmino Volkswagen. Telefonare 720-133. A130578

DKW de Luxe 800 1963 unico proprietario seminuova, buona occasione vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. 0761

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A 40 combinata '63, 950 spider '62, Bianchina '64, Appia '63. 0687

FIAT 615 furgone attrezzato trasporto carne ottimo stato vendesi 550.000 macelleria Capri, corso Valdocco 10, Torino, telef. 519-976.

FLAVIA sei mesi dipendente urge vendere. Telefonare 392-022.

FLAVIA 1962 berlina in ottime condizioni 800.000 vendesi. Telefono 658-489. A131275

FLAMINIA 1961 ottimo stato privato vende. Telefonare 54-445; per contatti con titolare martedì ore 9, via Campana 24. A130442

FLAVIA 1500 semestrale vendesi. Telefonare 391-352. A130224

FLAVIA 1964 bleu scuro come nuova privato vende. Via Monti 30.

FULVIA giugno 1963 km. 10.000 privato vende. Telefonare 391-939.

FULVIA la vettura di classe elevata, Fulvia 2C, da 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Consegna sollecita. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Turati 12. Telef. 593-182. 0410

FULVIA unico proprietario perfetta vende privato. Via Bologna 88.

FURGONE Fiat OM Suzzara Nod '63, perfetto, vende. Telef. 500-147.

GIARDINIERA 500 1963, Bianchina furgone 1962, ottime vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. 0761

GIARDINETTE [illegible] pozzi, autocarri ribaltabili, normali, 22-16-0 q.li. Raffaello 16. tel. 683-070.

GIULIA TI perfetta Renault L 4 espatriando privato vende. Telefonare 786-847. A128944

GIULIA TI 63 motore spinto da rodare vendo. Telefonare 257-222.

GIULIETTA berlina ottima [illegible] privato vende L. 260.000. Telefonare 368-695.

GIULIETTA spider tettuccio fine '61 come nuova privato vende privato. Telefonare 877-032. 0898

GIULIETTA sprint 1961 come nuova vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A130212

GIULIETTA TI cambio cloche 1963 privato vende contanti. Telefonare 742-576. A130520

LOMBARDI, Maria Vittoria 45 vende permute rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo.

MORRIS Cooper perfetto stato cercasi da privato. Tel. Biella 28-371.

INNOCENTI Commissionaria Auto Torino, Siracusa 40. Principe Eugenio 11, super valutazioni usate, dilazioni pagamento, pronta consegna A 40 combinata, J4, IM3; Morris Cooper, MGB. 0687

MINIMO anticipo, lunghe rateazioni tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. 0315

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 180.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLE 600 1957 1959 1963 perfetto ordine vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

N. [illegible] perfetta privato vende 330 mila. Telefonare 785-394.

NATALE regalo gradito roulottes [illegible] e occasioni. Nizza 40/11.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni Belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE vendo jeep attrezzata soccorso stradale. Telefon. 779-438.

OCCASIONI OCCASIONI: DAUPHINE 62, R 4 L 63, GORDINI 61, A 40 COMBINATA 62, GIULIETTA TI 61, 1600 SPRINT 63, GIULIA TI 63, FIAT 1200 SPIDER 62, MASERATI 3500 GT, FLAMINIA COUPE' FARINA, 1600 SPIDER 62, 1600 SS 63, ROMEO FURGONE BENZINA E NAFTA, VENDE PERMUTA CON OGNI TIPO DI AUTO, RATEIZZA. DARIO VICO, FILADELFIA 57. TELEFONO 390-914.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OCCASIONISSIMA vendesi 2 Fiat 1500 Vignale nuove. Telef. 641-776.

OPEL Messano tutti tipi senza tasse, rateazioni. Susa 28, telef. 772-381.

OPEL 1000 coupé 1964 pochissimi km., privato vende. Via Monti 30.

ORECCHIA & Scevarda posta vastissima vetture d'occasione, garanzia di serietà. Visitateci: via Rossellino Pilo 51. Telefono 772-751.

PANHARD revisionate diversi tipi vende officina Citroen, Bertolot, Lorenzini 5. A127846

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni: Fiat 600, 750, 1200, 1500, furgone 600, 1963, 1100TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta 60-63 cloche, Dauphine, 94L, Volkswagen 1200, 1500, Consul 315. Telef. 753-783 518-128. 0495

PRIVATI!! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000 Via Sospello 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 290.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO cambia grossa cilindrata con piccola cilindrata conveniente-mente. Telefono 330-613.

PRIVATO permuta vende 1100 D con 1500-1600 coupé. Tel. 376-394.

PRIVATO urge vendere Fiat nuova 1500 mai usata. Telefonare 744-155 pasti. A130504

PRIVATO vende a privato 1300 mesi 18. Telefonare ore pasti 543-337.

PRIVATO vende a privato 500 D 9 mesi L. 363.000. Telefonare ore pasti 395-161. A128656

PRIVATO vende a privato 500 D 10 mesi. Telefonare 343-308.

PRIVATO vende a privato Giulietta sprint. Telefonare 81-371.

PRIVATO vende Alfa 1900 super, garanzia rodaggio. Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia I serie 130 mila non trattabili. Torricelli 4.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis. Morelli. 0333

PRIVATO vende Bianchina furgone 1961. Renault furgone rialzato R 4 1962. Telefonare 756-689.

PRIVATO [illegible] Bianchina panoramica '61 come nuova. Tel. 678-417.

PRIVATO vende cambia rateizza Giulietta spider 1961 accessoriata. Telefonare 232-340. A128978

PRIVATO vende contanti bellissima R 8 1962 gommatissima. Telefonare 742-575. A130313

PRIVATO vende Fiat 1500 sei mesi come nuova. Odivero, via Botticelli 23. A128891

PRIVATO vende Giulietta sprint 1954 garanzia. Torricelli 4.

PRIVATO vende M.G. spider 1300 come nuova L. 850.000. Telefonare 774-410, 373-189. A128989

PRIVATO [illegible] nuova 600 D 6 mesi grigio chiaro. Telef. 699-510.

PRIVATO vende perfetta 600, 1960. Valenti, via S. Chiara 52.

PRIVATO vende permuta Simca Elysée. Telefonare ore 8-9 527-217.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare 379-377.

PRIVATO vende privato R4 4 novembre 1962 350.000 trattabili. Telefonare 328-497. A128838

PRIVATO vende privato nuova 500 1959 revisionata facilitazioni. Telefonare 758-237. 0717

PRIVATO vende privato 850 semestrale. Telefonare ore pasti 762-943.

PRIVATO vende privato 1100 1957 perfetta condizioni rateamente. Telefonare 755-103. 0717

PRIVATO vende Simca 1000 come nuova vera occasione. Tel. 736-655.

PRIVATO vende Taunus 12 M 1963 ottimo stato. Telef. 754-561, pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale fumo di Londra. Telefon. 707-900.

PRIVATO vende 500 D avorio anno 1960 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 500 D semestrale km. 3500. Telefonare 341-192

PRIVATO vende [illegible]. Telefonare pomeriggio 252-765.

PRIVATO vende 600 D semestrale grigia porte controvento. Telefonare 331-901. A130906

PRIVATO vende 600 fine '58 bellissima ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 multipla '56, 1100 faro centrale. Telef. 230-404.

PRIVATO vende 600 D semestrale modificata fumo Londra. Telefonare 255-276. A128668

PRIVATO vende 600 D bianco 6 mesi ultimo tipo. Tel. 528-940.

PRIVATO vende 750 semestrale. Telefonare 797-866. A130725

PRIVATO vende 850 semestrale bianca perfetta. Telefonare 788-600.

PRIVATO vende 1100 D familiare 8 mesi, fumo Londra. Tel. 757-386.

PRIVATO 1500 coupé bellissima vende, permuta con piccola cilindrata. Telefonare 350-319. A130757

RATEALMENTE 500 600 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. 0761

RATEALMENTE 1100 '59 385.000, 1100 [illegible] 590.000, 1500 730.000 600 D 380.000. Telefon. 690-805.

ROULOTTE il dono Natalizio per la felicità della famiglia. Mostra mercato usato, permute. Centro Piemontese Roulottes. Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 050

SAIE, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato. Volkswagen, Ford Taunus 12 M TS berline e familiare, Lancia Flavia '63, Alfa Romeo Dauphine, Renault 4 L, Flaminia berlina e coupé, Alfa Romeo 2600 coupé '64, Simca 1000 GL.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. 0146

SIMCA mille [illegible] vendo, cambio cilindrata inferiore. Telefono 657-134. [illegible]

SIMCA 1000-1964 bellissima privato vende. Via Monti 30. 0776

SPIDER Innocenti hard top perfette condizioni vendesi anche a rate. Telefonare 587-000. 0687

TAUNUS 1500, 1962, come nuova privato vende. Via Monti 30.

TRE occasionissime migliar offerente 600 furgone 59; 103 '54; 1400 metano perfetti. Via Asinari 5

VENDE privato 600 D, 8 mesi. Telefonare 760-057. A130555

VENDESI ottima 600. Tel. 284-846.

VENDESI 500 perfetta qualsiasi prova. Tel. 597-618. A128801

VENDESI 850 sei mesi. Telefonare 203-717. A128821

VENDO Fiat 500 D mesi 8; Telefonare 400-805. A128742

VENDO scocca 600 D 1964 perfetta. Via Lanzo 111, verniciatura.

VENDO 500 [illegible] 1954 ottimissimo; guida destra, rateizzo. Telefonare 594-005 A130739

VENDO 1500 berlina sei mesi. Telefonare ore pasti 275-637.

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962. Flavia 1963. Fulvia 1963. Flaminia Touring. Flaminia coupé 3 B. Flaminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

VIA Monti 30, troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500, dal tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendite con eventuali permute. 0776

VOLKSWAGEN furgone 1964 come nuovo occasionissima vendo. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grassi, Saluzzo 28, troverete condizioni [illegible] assistenza completa. 0346

VOLKSWAGEN 1200 1500 tutti prezzi vendonsi, cambiansi, rateizzasi. Tel. 651-840. 483

VOLTURIAMO [illegible] 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Boria, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

103 [illegible], 103 [illegible] garanzia vendo. Torricelli 4. 0657

500 bianca bellissima km. 2800 semestrale vende dirigente. Telefonare 887-927. A130089

500 C perfetta qualunque prova collaudo 1968 ottobre vendo. Telefonare 769-305. A130755

500 D [illegible] km. [illegible] .000. Telefonare 779-087

500 D bianca 7 mesi, privato vende. Telefonare ore pasti 350-095.

600 D perfetta privato vende. Telefono 364-296. A129015

500 D 1 anno perfetta bianca vendo. Telefonare 384-691 ore serali.

600 D mesi sei vendo L. 365.000. Telefonare 341-410

(Continua a pag. 19)